



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

"RAFFAELLO"

RMIC83700E

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "RAFFAELLO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/09/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9436/U** del **15/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/10/2025** con delibera n. 56*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 40** Principali elementi di innovazione
- 46** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 50** Aspetti generali
- 56** Insegnamenti e quadri orario
- 59** Curricolo di Istituto
- 63** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 71** Moduli di orientamento formativo
- 78** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 125** Attività previste in relazione al PNSD
- 132** Valutazione degli apprendimenti
- 137** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 143** Aspetti generali
- 146** Modello organizzativo
- 161** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 162** Reti e Convenzioni attivate
- 172** Piano di formazione del personale docente
- 182** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto

La popolazione scolastica

La popolazione scolastica dell'Istituto evidenzia caratteristiche significative che incidono in modo rilevante sulle scelte educative e organizzative. Si registra un incremento degli studenti con certificazione di disabilità, superiore alle medie provinciale, regionale e nazionale. Tale dato rappresenta un indicatore positivo di attrattività dell'Istituto, riconosciuto dalle famiglie come modello di scuola inclusiva, capace di rispondere in modo efficace ai bisogni educativi complessi. Analogamente, il numero di studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) risulta superiore ai benchmark di riferimento, in particolare rispetto al dato nazionale. Questo aspetto richiede un costante investimento in termini di personalizzazione dei percorsi didattici, utilizzo di strumenti compensativi e formazione del personale. In controtendenza rispetto all'anno precedente, la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana risulta in aumento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, mentre è inferiore ai riferimenti regionali e nazionali nella scuola secondaria di I grado. Tale distribuzione suggerisce la necessità di interventi precoci di alfabetizzazione e inclusione linguistico-culturale, al fine di garantire continuità e successo formativo nei successivi ordini di scuola. Nella scuola dell'infanzia i trattenimenti sono limitati a situazioni eccezionali, a testimonianza di un'attenzione condivisa al rispetto dei tempi di sviluppo individuali. Poche sono le richieste di iscrizione anticipata alla scuola primaria, segnale della fiducia delle famiglie nel valore formativo del percorso completo nella scuola dell'infanzia.

L'indice ESCS (Economic, Social and Cultural Status) si colloca su un livello medio-alto, risultato di una media tra situazioni socio-economiche eterogenee: da un lato aree di urbanizzazione meno recente, dall'altro nuove zone residenziali in espansione. Tale eterogeneità si riflette nella composizione dell'utenza e richiede una progettazione didattica attenta all'equità e alla riduzione delle disuguaglianze educative.

Territorio e capitale sociale

Il territorio di riferimento è caratterizzato da una forte espansione urbana, con la presenza di nuovi insediamenti abitativi, agglomerati commerciali e servizi pubblici e privati. In questo contesto, la



scuola rappresenta uno dei principali presidi educativi e sociali, insieme alla parrocchia e alle associazioni sportive. L'Istituto beneficia della collaborazione con il Municipio VII, che fornisce servizi di refezione e trasporto scolastico, oltre a interventi di assistenza che negli anni hanno coinvolto una percentuale di minorenni superiore alla media cittadina. La scuola si inserisce attivamente nelle politiche di contrasto al bullismo, alla dispersione scolastica e al disagio minorile, valorizzando sinergie con enti del terzo settore e associazioni culturali e sportive. Attraverso tali collaborazioni, l'Istituto promuove una visione di "scuola aperta", capace di offrire attività extrascolastiche e di porsi come centro territoriale di aggregazione, rispondendo alle esigenze delle famiglie e della comunità locale.

Permangono tuttavia vincoli strutturali e sociali: il quartiere presenta tessuti urbani molto differenti (Romanina Vecchia e Romanina Nuova) e una carenza di spazi e servizi specificamente dedicati ai giovani. I dati ISTAT 2024 evidenziano un tasso di disoccupazione inferiore alla media regionale e nazionale, ma un tasso di immigrazione superiore alla media nazionale, elemento che rende necessaria un'attenzione costante ai processi di integrazione sociale e culturale.

Risorse economiche e materiali

L'Istituto si articola su cinque sedi dislocate nella zona Romanina, tutte facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici. Gli edifici scolastici dispongono di spazi verdi, palestre, biblioteche, laboratori multimediali, scientifici, musicali, artistici e linguistici, nonché di dotazioni tecnologiche adeguate (LIM e monitor touch in tutte le aule), anche nella scuola dell'infanzia. Tutti i plessi sono dotati di elementi per il superamento delle barriere architettoniche, favorendo l'inclusione degli alunni con disabilità. Le risorse tecnologiche contribuiscono in modo significativo al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e all'innovazione didattica. La scuola attinge a finanziamenti diversificati: fondi statali, finanziamenti europei (PNRR, FESR, FSE+), contributi delle famiglie, bandi pubblici ed enti locali. Tali risorse hanno permesso l'attivazione di progetti di recupero, potenziamento, supporto psicologico e ampliamento dell'offerta formativa. Tra i principali vincoli si evidenziano la necessità di interventi di manutenzione degli edifici, il completamento dell'adeguamento antincendio e l'insufficienza dei fondi ordinari per sostenere nel lungo periodo le iniziative attivate grazie ai finanziamenti europei. L'esaurimento di tali fondi rappresenta un rischio per la continuità progettuale. Inoltre, gli arredi della scuola dell'infanzia risultano datati e necessitano di rinnovo, mentre gli spazi interni ed esterni, pur valorizzati negli ultimi anni, possono essere ulteriormente ripensati in chiave di ambienti di apprendimento innovativi.

Risorse professionali

Il corpo docente è composto in larga parte da insegnanti a tempo indeterminato, con un'anzianità di



servizio significativa nell'Istituto, elemento che garantisce stabilità e continuità didattica. Tuttavia, l'organico di diritto sul sostegno risulta insufficiente rispetto ai bisogni reali, rendendo necessarie assegnazioni in deroga. La continuità degli insegnanti di sostegno a tempo determinato, spesso confermati negli anni successivi, rappresenta un punto di forza per la qualità dei percorsi inclusivi. Le attività di formazione, sostenute dai fondi europei, hanno contribuito allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione di competenze spendibili anche in attività extracurricolari e progetti di "Scuole aperte". Accanto ai docenti operano figure professionali specifiche (OEPAC, assistenti alla comunicazione) e operatori esterni in convenzione, che arricchiscono l'offerta formativa e supportano l'inclusione. Dall'a.s. 2024/2025 l'Istituto dispone di un Dirigente Scolastico e di un DSGA titolari, entrambi con esperienza pluriennale, garantendo una guida stabile e competente. Permangono tuttavia criticità legate al ricambio del personale amministrativo, alla presenza di incarichi annuali e all'insufficienza del personale ausiliario rispetto alla complessità organizzativa dell'Istituto. Inoltre, la presenza di figure professionali dedicate al supporto psicologico è legata a finanziamenti regionali destinati ad esaurirsi, con il rischio di non poter garantire la continuità del servizio in assenza di risorse alternative.

Nel complesso, il contesto evidenzia un Istituto dinamico, inclusivo e fortemente radicato nel territorio, ma chiamato a fronteggiare sfide legate alla sostenibilità economica, alla complessità organizzativa e alla crescente eterogeneità dei bisogni educativi. Tali elementi orientano le priorità del PTOF 2025-2028 verso il consolidamento dell'inclusione, l'innovazione didattica, il rafforzamento delle reti territoriali e la valorizzazione delle risorse professionali e strutturali esistenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"RAFFAELLO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC83700E
Indirizzo	VIA GIUSEPPE CAPOGRASSI, 23 LOC. ROMANINA 00173 ROMA
Telefono	0672633026
Email	RMIC83700E@istruzione.it
Pec	rmic83700e@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icraffaello.edu.it

Plessi

JOAN MIRO' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA83701B
Indirizzo	VIA SANTE VANDI 50 B.TA ROMANINA 00173 ROMA
Edifici	Via SANTE VANDI 50 - 00173 ROMA RM

ANTONI GAUDI' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA83702C



Indirizzo VIA E. FLORIAN B.TA ROMANINA 00173 ROMA

Edifici • Via E. FLORIAN 10 - 00173 ROMA RM

HENRI MATISSE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE83701L

Indirizzo VIA GREGORACI, 70 LOC. BORGATA ROMANINA 00173 ROMA

Edifici • Via G. GREGORACI 70 - 00173 ROMA RM
• Via G. GREGORACI 70 - 00173 ROMA RM

Numero Classi 11

Totale Alunni 197

PIET MONDRIAN (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE83703P

Indirizzo VIA GIUSEPPE CAPOGRASSI, 23 ROMA 00173 ROMA

Edifici • Via G. CAPOGRASSI 23 - 00173 ROMA RM

Numero Classi 11

Totale Alunni 236

RAFFAELLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RMMM83701G

Indirizzo VIA A. STOPPATO 7 BORGATA ROMANINA 00173 ROMA



Edifici

- Via G. CAPOGRASSI 23 - 00173 ROMA RM
- Via A. STOPPATO 7 - 00173 ROMA RM

Numero Classi	18
Totale Alunni	383

Approfondimento

L' I.C. Raffaello nasce nell'anno scolastico 2000-2001 dall'accorpamento della sede di scuola secondaria di I grado Raffaello, sita in via Stoppato, con il plesso Gregna Sant'Andrea, situato in via Alessandro Della Seta e proveniente dal 74° Circolo Didattico, composto da classi di scuola primaria e di scuola secondaria. A questi si aggiungono la sede di scuola primaria di via Gregoraci, proveniente dal 151° Circolo Didattico, e le due sedi di scuola dell'infanzia situate in via Sante Vandì e in via Eugenio Florian.

L'Istituto ha mantenuto tale composizione fino al 2012, anno in cui è stato accorpato un nuovo plesso in via Biagio Petrocelli ed è stato contestualmente dismesso il plesso di via Della Seta. A seguito di questo riassetto strutturale, la sede centrale è stata trasferita dal plesso di scuola secondaria di via Stoppato al plesso di via Petrocelli, con il conseguente spostamento degli uffici di Presidenza e di Segreteria.

Nell'anno scolastico successivo, con una cerimonia ufficiale, tutti i plessi sono stati intitolati a un Artista. L'attuale configurazione dell'Istituto è pertanto la seguente:

- Sede Mondrian (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado), sede centrale, sita in via Giuseppe Capograssi (zona Romanina nuova);
- Sede Raffaello (Scuola Secondaria di I grado) sita in via Stoppato (zona Romanina vecchia) ;
- Sede Matisse (Scuola Primaria) sita in via Giuseppe Gregoraci (zona Romanina vecchia) ;
- Sede Mirò (Scuola dell'Infanzia) sita in via Sante Vandì (zona Romanina vecchia) ;
- Sede Gaudí (Scuola dell'Infanzia) sita in via Eugenio Florian (zona Romanina vecchia).



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Disegno	1
	Lingue	1
	Multimediale	3
	Musica	3
	Scienze	3
	Lettura	4
	Polivalente per l'inclusione	2
	Tecnologico	2
	Aula per la didattica immersiva	1
	Aule verdi	3
Biblioteche	Classica	2
	Diffusa	1
Aule	Proiezioni	1
	Teatro	1
	Auditorium	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Giardino attrezzato	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	110



LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
PC e Tablet presenti in altre aule	40
Robot per il coding	50

Approfondimento

Grazie ai finanziamenti PON "Per la Scuola: competenze e ambienti per l'apprendimento" del triennio precedente, l'Istituto ha avviato un significativo ammodernamento tecnologico, dotando tutti i plessi di reti LAN/WLAN e WiFi, e fornendo aule e laboratori di strumenti per la didattica digitale e il coding. Dotazioni digitali per aule e laboratori:

- PC e tablet presenti nelle aule: 40
- LIM, Digital Board, Smart TV nelle aule: 48
- PC e tablet nei laboratori: 110
- LIM, Digital Board, Smart TV nei laboratori: 4
- PC e tablet nelle biblioteche: 2
- LIM, Digital Board, Smart TV nelle biblioteche: 2
- Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi: 2
- Robot per il coding: 50
- Stampanti/Scanner 3D: 3
- Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia: 10



- Dispositivi per realtà virtuale/aumentata e esperienze immersive: 1
- Dispositivi STEM: 3

A queste dotazioni si aggiungono le attrezzature del progetto "Next Generation Classroom" (Piano Scuola 4.0 – Azione 1), con la realizzazione di 20 nuove aule innovative, il rinnovo dei laboratori e una nuova aula immersiva.

Nell'a.s. 2025-26 sono previsti ulteriori interventi che arricchiscono gli spazi educativi e ampliano le opportunità di apprendimento per tutti gli alunni.

Si tratta di:

- creazione di uno spazio lettura - con area morbida per gli alunni con disabilità - presso la scuola primaria di Mondrian, grazie all'utilizzo dei contributi liberali versati dalle famiglie;
- implementazione della biblioteca della primaria di Matisse, con il contributo del finanziamento del Ministero della Cultura del Fondo Editoria Librai 2025;
- creazione di un'aula configurata come redazione digitale (newsroom), presso il plesso Raffaello di via Stoppato 7, grazie al finanziamento totale dell'ONG "Save the Children", nell'ambito del progetto nazionale "Connessioni digitali".

Nel PTOF 2025-28, l'Istituto intende programmare in modo sistematico gestione, manutenzione e rinnovo delle dotazioni digitali, per garantire continuità e qualità dell'offerta formativa e adeguamento alle indicazioni europee sulle competenze di cittadinanza.

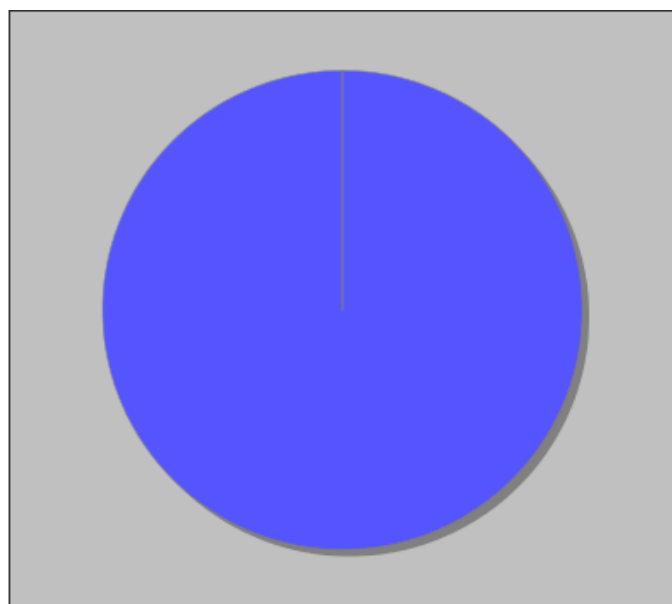


Risorse professionali

Docenti	106
Personale ATA	27

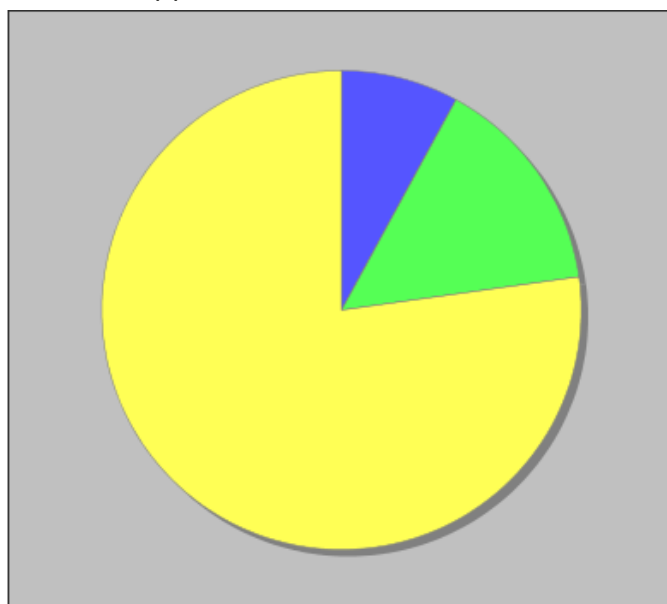
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 101

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 15
- Più di 5 anni - 78

Approfondimento

L'Istituto è dotato di un corpo docente costituito, per la maggior parte, da personale a tempo indeterminato che presta servizio nelle sedi da molti anni. Anche il personale di più recente immissione in ruolo tende a permanere stabilmente nell'Istituto. L'organico dell'autonomia dell'Istituto Comprensivo "Raffaello" rappresenta una risorsa strategica per la realizzazione del PTOF e del Piano di Miglioramento. I docenti assegnati ai posti di potenziamento, appartenenti a diverse



classi di concorso, permettono di rispondere in modo flessibile ai bisogni formativi degli studenti, alle esigenze didattiche dei team e ai compiti organizzativi dell'Istituto.

Il loro impiego integra attività di insegnamento, progettazione, supporto alla didattica, innovazione metodologica e sostituzione dei docenti assenti, contribuendo a garantire la continuità del servizio scolastico e a potenziare la qualità dell'offerta formativa.

Per la scuola dell'infanzia è presente la classe di concorso AAAA, impiegata nel supporto alle sezioni, nelle attività di recupero e potenziamento e nelle sostituzioni brevi del personale assente.

Per la scuola primaria, le classi 00EE (posto comune) e ADEE (sostegno) consentono il rafforzamento dell'offerta formativa, in particolare nel tempo pieno, nonché lo svolgimento di interventi individualizzati e per piccoli gruppi, il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali e agli alunni non italofoni. Anche in questo ordine di scuola i docenti dell'autonomia garantiscono il necessario supporto nelle assenze brevi dei colleghi.

Nella scuola secondaria di I grado, le classi di concorso A030 (Musica) e A023 (Italiano L2) permettono di ampliare l'offerta formativa attraverso laboratori musicali, attività espressive, percorsi di alfabetizzazione e potenziamento linguistico rivolti agli studenti stranieri. Entrambe concorrono, inoltre, alla gestione delle sostituzioni temporanee.

L'impiego dei docenti dell'autonomia avviene in coerenza con le esigenze dell'Istituto, con le finalità del PTOF e con le priorità del Piano di Miglioramento, valorizzando le competenze professionali di ciascun docente. Essi svolgono attività di progettazione, partecipano ai percorsi di innovazione didattica collegati al PNSD, contribuiscono ai processi di inclusione, collaborano alla preparazione degli studenti alle prove INVALSI e supportano le azioni di monitoraggio e valutazione d'Istituto (RAV, PDM, rendicontazione sociale).

Grazie a questa struttura, l'organico dell'autonomia si configura come una risorsa fondamentale per garantire continuità, qualità e flessibilità nel servizio scolastico, contribuendo allo sviluppo di un'offerta educativa ricca, inclusiva e adeguata ai bisogni degli alunni.



Aspetti generali

L'analisi dei risultati degli ultimi anni mostra come l'Istituto presenti una buona tenuta complessiva, con prove INVALSI generalmente superiori alle medie nazionali nella scuola primaria e più variabili nella secondaria. Emergono, tuttavia, alcuni aspetti su cui intervenire per garantire una crescita più omogenea degli apprendimenti.

Per il triennio 2025-28 la scuola ha scelto tre priorità strategiche.

La prima riguarda il mantenimento di livelli adeguati nelle prove standardizzate, con particolare attenzione all'Italiano e all'Inglese: la scelta nasce dalla necessità di consolidare i punti di forza della primaria e contemporaneamente colmare le fragilità che caratterizzano alcune discipline nella secondaria.

La seconda priorità è il potenziamento delle competenze digitali, poiché, pur registrando miglioramenti, il livello raggiunto dagli alunni al termine del primo ciclo non è ancora in linea con gli obiettivi fissati. Si intende quindi rafforzare il curricolo digitale verticale, integrandolo nella revisione del curricolo d'Istituto.

La terza riguarda il rafforzamento della continuità con le scuole secondarie di secondo grado, con l'obiettivo di monitorare gli esiti degli studenti nel biennio successivo e comprendere meglio le cause della variabilità dei risultati a distanza.

Queste scelte mirano a garantire un percorso formativo più coerente, inclusivo e orientato allo sviluppo di competenze fondamentali per la crescita degli studenti, valorizzando i punti di forza già presenti e affrontando in modo mirato le aree di miglioramento emerse dall'autovalutazione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere adeguati livelli di performance nell'esecuzione delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Mantenimento di livelli di performance superiori o in linea con la media regionale e nazionale nelle prove standardizzate, con particolare riferimento alla lingua italiana e inglese

● Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze digitali

Traguardo

A conclusione del primo ciclo di istruzione raggiungimento di un livello almeno intermedio di competenza digitale per l'80% degli alunni.

● Risultati a distanza



Priorità

Rendere efficace la rete di continuità con gli istituti superiori di zona

Traguardo

Implementare i contatti con le scuole superiori di zona per ottenere riscontro degli esiti scolastici degli alunni delle classi terze dopo il primo biennio di scuola secondaria di secondo grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: “Dal linguaggio alla padronanza: percorsi di successo”**

“Dal linguaggio alla padronanza: percorsi di successo” si concentra sul rafforzamento delle competenze linguistiche in Italiano e Inglese e sul miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate, con l’obiettivo di garantire continuità verticale tra scuola primaria e secondaria, consolidare i punti di forza della scuola, affrontare le criticità emerse dall’autovalutazione e promuovere lo sviluppo armonico delle competenze chiave europee negli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Mantenere adeguati livelli di performance nell'esecuzione delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Mantenimento di livelli di performance superiori o in linea con la media regionale e nazionale nelle prove standardizzate, con particolare riferimento alla lingua italiana e inglese

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborazione del curricolo verticale e di percorsi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze di base necessarie ad affrontare le prove standardizzate.

○ **Ambiente di apprendimento**

Curare l'ambiente di apprendimento e strutturare spazi laboratoriali dove sperimentare metodologie didattiche innovative e l'utilizzo di strumenti digitali

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare percorsi di recupero e potenziamento delle competenze di base e disciplinari

Promuovere il potenziamento digitale e l'uso diffuso di metodologie didattiche inclusive specialmente per gli alunni con BES

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere corsi di formazione per il potenziamento delle competenze professionali dei docenti, per favorire lo sviluppo e il potenziamento di competenze di base.

Attività prevista nel percorso: Curricolo Verticale Reale



Descrizione dell'attività

Nel triennio 2025/2028 l'Istituto si impegna a rafforzare l'efficacia didattica della scuola secondaria di I grado, con l'obiettivo di allineare i risultati delle prove INVALSI all'eccellenza già consolidata nella scuola primaria e di ridurre la variabilità tra classi parallele. Il percorso prevede tre linee di intervento integrate, rivolte sia ai docenti sia agli studenti, finalizzate alla costruzione di un curriculum verticale coerente. Nel primo anno di attuazione vengono costituiti gruppi di lavoro verticali composti da docenti della classe quinta primaria e della scuola secondaria. Tali dipartimenti misti hanno il compito di definire i prerequisiti essenziali per Italiano e Inglese e di rivedere le Unità di Apprendimento ponte tra i due ordini di scuola.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

L'attività dedicata alla costruzione del Curriculum Verticale coinvolge una rete di figure professionali che operano in modo coordinato per garantire continuità, coerenza e progressione degli apprendimenti tra scuola primaria e secondaria di I grado. La responsabilità non è attribuita a un'unica persona, ma è distribuita tra più ruoli che, insieme, assicurano la qualità del processo. La supervisione generale è affidata al Dirigente Scolastico, che orienta il lavoro dei gruppi verticali e garantisce che le scelte curriculari siano coerenti con il Piano di Miglioramento e con le priorità strategiche dell'Istituto. Il coordinamento operativo dell'attività è svolto dalla Funzione Strumentale Curriculum, figura centrale nel processo. Essa ha il compito di guidare la costruzione del curriculum verticale, facilitare il dialogo tra i due ordini di scuola, monitorare la



coerenza delle UDA ponte e assicurare che i prerequisiti individuati siano effettivamente integrati nelle programmazioni disciplinari. Accanto alla FS Curricolo, un ruolo fondamentale è svolto dai Coordinatori di Dipartimento delle discipline coinvolte (in particolare Italiano e Inglese), che contribuiscono alla definizione dei prerequisiti essenziali, alla revisione delle UDA e alla condivisione dei criteri didattici e valutativi. Partecipano attivamente anche i docenti dei due ordini di scuola, organizzati in gruppi di lavoro verticali. Il loro contributo è essenziale per individuare le competenze chiave in uscita dalla primaria e in ingresso alla secondaria, e per costruire un percorso realmente continuo e progressivo. Infine, i Coordinatori di Classe supportano il processo garantendo il raccordo con le programmazioni annuali e contribuendo alla diffusione delle scelte curriculari all'interno dei team docenti. In questo modo, l'attività del Curricolo Verticale diventa un processo realmente collegiale, fondato sulla collaborazione tra ordini di scuola e sulla condivisione di responsabilità professionali.

Risultati attesi

L'azione è rivolta a tutti i docenti coinvolti nel passaggio di ciclo e mira alla costruzione di un curriculum verticale, rispondente alle Nuove Indicazioni Nazionali, realmente condiviso, capace di ridurre i gap di ingresso in classe prima della secondaria e di garantire una maggiore continuità educativa.

Attività prevista nel percorso: Standardizzazione della Valutazione

Descrizione dell'attività

A partire dall'A.S. 2025/26 l'Istituto introduce prove comuni quadrimestrali rivolte a tutte le classi della scuola secondaria di I grado, strutturate secondo il modello INVALSI per Italiano,



Matematica e Inglese. Dal 2026 la somministrazione entrerà a regime, con l'obiettivo di passare da una valutazione "di classe" a una valutazione d'Istituto, fondata su criteri condivisi e strumenti standardizzati. Le prove saranno somministrate con un format rigorosamente allineato alle prove nazionali, mentre la correzione incrociata tra docenti garantirà oggettività, imparzialità e riduzione della variabilità valutativa tra le sezioni. Questa azione consentirà di monitorare in modo sistematico l'andamento degli apprendimenti, favorire una diagnosi precoce delle criticità e uniformare i criteri di giudizio all'interno dell'Istituto.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

In merito all'organizzazione e alla gestione delle Prove Comuni parallele sul modello INVALSI, la responsabilità dell'intero processo è condivisa tra diverse figure dell'Istituto, ciascuna con un ruolo specifico. La supervisione generale è affidata al Dirigente Scolastico, che garantisce la coerenza dell'azione con le priorità del Piano di Miglioramento e con le linee strategiche dell'Istituto. La coordinazione operativa è invece curata dalla Funzione Strumentale dedicata alla Valutazione e alla Didattica, che si occupa di programmare le somministrazioni, predisporre il calendario, raccogliere i dati e monitorare gli esiti nel tempo. Un ruolo centrale è svolto anche dai Coordinatori di



Dipartimento di Italiano, Matematica e Inglese, responsabili della progettazione delle prove, della definizione dei criteri comuni e dell'organizzazione della correzione incrociata tra docenti. Accanto a queste figure, la Funzione Strumentale Curricolo assicura che le prove comuni siano coerenti con il curriculum verticale e con le competenze attese nei diversi ordini di scuola, contribuendo alla revisione delle UDA e dei prerequisiti disciplinari. I docenti delle discipline coinvolte partecipano attivamente sia alla somministrazione sia alla correzione delle prove, garantendo un'applicazione uniforme dei criteri valutativi. Infine, i Coordinatori di Classe supportano l'organizzazione pratica delle giornate di somministrazione e facilitano la comunicazione con le famiglie, mentre la Commissione D.A.D.A. collabora nella gestione degli spazi e degli spostamenti degli studenti. In questo modo, l'attività delle Prove Comuni diventa un processo realmente collegiale, fondato su responsabilità condivise e su una visione unitaria della valutazione d'Istituto.

Risultati attesi

L'obiettivo atteso è la riduzione del 5% degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate e una maggiore omogeneità dei risultati tra classi parallele. L'introduzione delle prove comuni consente di ottenere tre benefici fondamentali:

1. diagnosi precoce: permette di intercettare tempestivamente le criticità e i bisogni degli studenti, molto prima delle prove nazionali.
2. standardizzazione: favorisce l'uniformità dei criteri di valutazione tra le diverse sezioni, riducendo la variabilità interna.
3. allenamento mirato: abitua gli studenti ai tempi, alle modalità e alla struttura dei test standardizzati, migliorando la loro familiarità con le prove.



Attività prevista nel percorso: Didattica per Livelli

Descrizione dell'attività

A partire dall'a.s. 2026/27 l'Istituto attiverà un'ora settimanale dedicata alla Didattica per Livelli, attraverso l'organizzazione delle Classi Aperte di Recupero, Consolidamento e Potenziamento. Questa iniziativa si svolgerà con cadenza periodica (non necessariamente tutte le settimane) per garantire flessibilità alla programmazione didattica. In questa fascia oraria gli studenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria verranno temporaneamente riorganizzati in gruppi omogenei per competenze, superando la rigidità del gruppo classe tradizionale. Gli alunni si sposteranno in aule tematiche, ciascuna dedicata a una specifica fascia di competenza o a un particolare obiettivo didattico, come ad esempio un Laboratorio di recupero grammaticale, uno spazio per il consolidamento delle abilità di base o un workshop di potenziamento. L'organizzazione logistica sarà facilitata dal modello D.A.D.A., che già prevede la mobilità degli studenti tra ambienti di apprendimento differenziati.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

L'organizzazione delle Classi Aperte è un'azione complessa che richiede il coinvolgimento coordinato di più figure professionali. La responsabilità è distribuita in modo collegiale, affinché la didattica per livelli sia realmente efficace e sostenibile nel tempo. La supervisione generale è affidata al Dirigente



Scolastico, che garantisce la coerenza dell'intervento con il Piano di Miglioramento e con l'impianto organizzativo dell'Istituto. Il coordinamento operativo dell'attività è curato dalla Funzione Strumentale Valutazione/Didattica, che ha il compito di definire le modalità di attuazione, monitorare l'efficacia dei gruppi di livello e raccordarsi con i dipartimenti disciplinari. Un ruolo centrale è svolto anche dalla Funzione Strumentale Curricolo, che assicura la coerenza tra le attività delle Classi Aperte, il curriculum verticale e le competenze attese nelle discipline coinvolte. Questa figura contribuisce inoltre alla definizione dei contenuti dei laboratori tematici e alla loro integrazione nelle programmazioni. I Coordinatori di Dipartimento (in particolare Italiano, Matematica e Inglese) sono responsabili della progettazione dei percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento, della definizione dei criteri di ingresso nei gruppi di livello e della scelta delle attività didattiche più adeguate. I docenti delle discipline coinvolte rappresentano la componente operativa dell'intervento: conducono i gruppi di livello, progettano le attività specifiche delle aule tematiche e monitorano i progressi degli studenti. Infine, i Coordinatori di Classe supportano l'organizzazione pratica, facilitano la comunicazione con le famiglie e contribuiscono alla gestione degli spostamenti degli studenti. La Commissione D.A.D.A. collabora nella gestione logistica degli ambienti di apprendimento, rendendo fluido il passaggio da un'aula tematica all'altra. In questo modo, l'attività delle Classi Aperte diventa un processo realmente collegiale, fondato sulla collaborazione tra docenti, funzioni strumentali e dipartimenti, con l'obiettivo di offrire percorsi personalizzati e mirati ai bisogni degli studenti.

Risultati attesi

Questa modalità di lavoro ha una duplice finalità: da un lato, migliorare i punteggi medi nelle prove INVALSI, offrendo interventi mirati e calibrati sui reali bisogni degli studenti; dall'altro, ridurre la varianza interna alle classi, garantendo un'offerta formativa più equa e personalizzata. Le Classi Aperte



rappresentano quindi uno strumento strategico per rendere più efficace l'azione didattica e per valorizzare il potenziale di ciascun alunno attraverso percorsi realmente differenziati.

● **Percorso n° 2: Digitale attivo: saperi e abilità 3.0**

Il percorso "Digitale attivo: saperi e abilità 3.0" ha l'obiettivo di sviluppare e consolidare le competenze digitali degli studenti secondo il quadro DigComp 3.0, promuovendo l'uso consapevole e sicuro delle tecnologie. Il percorso integra la cittadinanza digitale e l'innovazione metodologica nel curriculum verticale, favorendo l'applicazione pratica del digitale in tutte le discipline, l'uso creativo di strumenti multimediali e la capacità di risolvere problemi in contesti collaborativi e innovativi. Le attività prevedono:

- laboratori di coding, robotica e realtà aumentata/virtuale per tutti gli ordini di scuola.
- formazione docenti sulle metodologie didattiche digitali e integrazione delle tecnologie in classe.
- progetti di cittadinanza digitale e sicurezza online per gli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze digitali

Traguardo

A conclusione del primo ciclo di istruzione raggiungimento di un livello almeno intermedio di competenza digitale per l'80% degli alunni.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Strutturare un curricolo verticale delle competenze digitali, sulla base del DigComp 3.0, pienamente integrato nel curricolo verticale d'istituto

○ **Ambiente di apprendimento**

Curare l'ambiente di apprendimento e strutturare spazi laboratoriali dove sperimentare metodologie didattiche innovative e l'utilizzo di strumenti digitali

Promuovere le competenze digitali attraverso il cooperative learning

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere il potenziamento digitale e l'uso diffuso di metodologie didattiche inclusive specialmente per gli alunni con BES

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere corsi di formazione per il potenziamento delle competenze professionali dei docenti, per favorire lo sviluppo e il potenziamento di competenze di base.



Promuovere corsi di formazione su modelli di innovazione didattica e digitale

Attività prevista nel percorso: Mappatura Curricolare DigComp3.0

Descrizione dell'attività

A partire dall'A.S. 2026/27, ogni disciplina integra nel proprio percorso almeno due Unità di Apprendimento dedicate allo sviluppo e alla valutazione delle competenze digitali. La revisione del curriculum verticale consente di rendere tali competenze trasversali e progressive, dalla primaria alla secondaria. L'azione coinvolge tutti i docenti e permette di costruire un quadro organico e condiviso delle competenze digitali attese, favorendo una didattica più innovativa e coerente.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

L'integrazione, a partire dall'A.S. 2026/27, di almeno due Unità di Apprendimento dedicate alle competenze digitali in ogni disciplina è un'azione che coinvolge più figure professionali, ciascuna con un ruolo specifico nella progettazione, nel coordinamento e nel monitoraggio del percorso. La supervisione generale è affidata al Dirigente Scolastico, che garantisce la coerenza dell'intervento con il Piano di



Miglioramento e con le linee strategiche dell'Istituto. Il coordinamento operativo è svolto dalla Funzione Strumentale Innovazione Digitale, che guida l'implementazione del framework DigComp 3.0, supporta i docenti nella progettazione delle UDA digitali e coordina lo Sportello Digitale dedicato alla formazione interna. Un ruolo centrale è ricoperto anche dalla Funzione Strumentale Curricolo, responsabile di assicurare che le competenze digitali siano integrate in modo coerente nel curriculum verticale e che le UDA digitali risultino allineate alle competenze attese nei diversi ordini di scuola. I Coordinatori di Dipartimento contribuiscono alla definizione dei contenuti disciplinari delle UDA digitali, alla scelta degli strumenti e alla condivisione dei criteri di valutazione, garantendo uniformità tra le classi parallele. Infine, i docenti delle discipline sono responsabili della progettazione e della realizzazione delle UDA digitali nelle proprie classi, nonché della valutazione delle competenze acquisite dagli studenti.

L'attività mira a produrre risultati concreti e misurabili nel triennio:

- integrazione sistematica delle competenze digitali nel curriculum verticale, dalla primaria alla secondaria.
- adozione di almeno due UDA digitali per disciplina, con valutazione esplicita delle competenze DigComp 3.0
- maggiore coerenza didattica tra i diversi ordini di scuola, grazie a un curriculum digitale progressivo e condiviso.
- incremento dell'uso consapevole e metodologicamente fondato del digitale da parte dei docenti.
- sviluppo di competenze digitali trasversali negli studenti, con un miglioramento della loro autonomia, capacità di ricerca, produzione digitale e cittadinanza digitale.
- raggiungimento dell'obiettivo dell'80% degli studenti in uscita

Risultati attesi



dalla secondaria con livello "Intermedio" DigComp entro il 2028.

Attività prevista nel percorso: Formazione Interna

Descrizione dell'attività	Per sostenere l'implementazione del framework DigComp, viene attivata una formazione interna rivolta ai docenti, con un modello "a cascata" che valorizza le competenze già presenti nell'istituto. Lo Sportello Digitale, operativo durante l'A.S. 2026/27, offre supporto alla progettazione delle UDA digitali, alla scelta degli strumenti e alla valutazione delle competenze. L'obiettivo è rendere l'uso del digitale sistematico, consapevole e metodologicamente fondato.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	L'attività di formazione interna sul framework DigComp e l'attivazione dello Sportello Digitale coinvolgono diverse figure dell'Istituto, ciascuna con un ruolo specifico nella progettazione, nel coordinamento e nel supporto ai docenti. La supervisione generale è affidata al Dirigente Scolastico, che garantisce la coerenza dell'intervento con il Piano di Miglioramento e con le priorità strategiche dell'Istituto. Il coordinamento operativo dell'intera azione è svolto dalla Funzione Strumentale Innovazione Digitale, responsabile dell'organizzazione della formazione interna, della definizione dei contenuti formativi e della gestione dello Sportello Digitale. Questa figura guida il



processo di implementazione del framework DigComp 3.0 e supporta i docenti nell'adozione di metodologie e strumenti digitali. Un ruolo centrale è ricoperto dall'Animatore Digitale, che cura la formazione "a cascata", valorizzando le competenze già presenti nell'Istituto. L'Animatore Digitale fornisce supporto tecnico-metodologico, promuove l'uso consapevole delle tecnologie e affianca i docenti nella progettazione delle UDA digitali. La Funzione Strumentale Curricolo contribuisce a garantire che le competenze digitali siano integrate in modo coerente nel curricolo verticale e che le UDA digitali risultino allineate alle competenze attese nei diversi ordini di scuola. I Coordinatori di Dipartimento collaborano nella definizione dei criteri di valutazione delle competenze digitali e nella scelta degli strumenti più adeguati per ciascuna disciplina. Infine, i docenti sono responsabili della partecipazione alla formazione, della progettazione delle UDA digitali e dell'applicazione delle competenze acquisite nella pratica didattica quotidiana.

L'attività mira a produrre risultati concreti e misurabili nel triennio:

- Diffusione sistematica delle competenze digitali tra i docenti, con un uso più consapevole e metodologicamente fondato degli strumenti digitali.
- Aumento della qualità delle UDA digitali, progettate in modo coerente con il framework DigComp 3.0.
- Maggiore uniformità nella valutazione delle competenze digitali, grazie a criteri condivisi tra dipartimenti e ordini di scuola.
- Supporto costante ai docenti attraverso lo Sportello Digitale, che facilita la risoluzione di problemi tecnici e metodologici.
- Incremento delle competenze digitali degli studenti, come risultato diretto di una didattica più strutturata e consapevole.

Risultati attesi



- Contributo al raggiungimento dell'obiettivo dell'80% degli studenti in uscita dalla secondaria con livello "Intermedio" DigComp entro il 2028.

Attività prevista nel percorso: Certificazione delle Competenze

Descrizione dell'attività	Nel 2027 verrà introdotta una certificazione interna delle competenze digitali, eventualmente in convenzione con enti accreditati (es. EIPASS). Gli studenti delle classi terze sostengono una prova finale che attesta il livello raggiunto secondo DigComp 3.0. L'azione consente di valorizzare il percorso svolto e di garantire agli studenti un riconoscimento formale delle competenze acquisite.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	L'introduzione, nel 2027, di una certificazione interna delle competenze digitali – eventualmente realizzata in convenzione con enti accreditati come EIPASS – richiede il coinvolgimento coordinato di diverse figure dell'Istituto. La supervisione generale è affidata al Dirigente Scolastico, che garantisce la validità del percorso certificativo, la conformità alle normative vigenti e la coerenza con il Piano di Miglioramento. Il coordinamento operativo dell'intera procedura è svolto dalla Funzione Strumentale Innovazione Digitale, responsabile



dell'organizzazione della prova finale, della definizione dei criteri di valutazione e del raccordo con eventuali enti certificatori esterni. Questa figura cura anche la predisposizione dei materiali, la calendarizzazione delle prove e la gestione degli aspetti tecnici. Un ruolo centrale è ricoperto dall'Animatore Digitale, che supporta la progettazione della prova certificativa, fornisce assistenza tecnica e metodologica ai docenti e contribuisce alla definizione degli indicatori di competenza coerenti con il framework DigComp 3.0. La Funzione Strumentale Curricolo assicura che la certificazione sia coerente con il curriculum verticale e con le UDA digitali sviluppate nei due anni precedenti, garantendo continuità e progressione delle competenze. I Coordinatori di Dipartimento collaborano nella definizione dei contenuti disciplinari della prova e nella scelta degli strumenti digitali più adeguati, mentre i docenti delle classi terze sono responsabili della preparazione degli studenti e della somministrazione della prova.

L'introduzione della certificazione interna mira a produrre risultati concreti e misurabili:

- riconoscimento formale delle competenze digitali acquisite dagli studenti, spendibile nel percorso scolastico successivo.
- allineamento delle competenze digitali degli studenti al framework DigComp 3.0 con particolare attenzione al livello "Intermedio".
- maggiore motivazione degli studenti, grazie alla presenza di un traguardo certificativo chiaro e valorizzante.
- uniformità nella valutazione delle competenze digitali, grazie a criteri condivisi e a una prova strutturata.
- rafforzamento del profilo digitale dell'Istituto, che si configura come scuola innovativa e attenta alle competenze del futuro.
- contributo al raggiungimento dell'obiettivo dell'80% degli

Risultati attesi



studenti certificati al livello previsto entro il 2028.

● **Percorso n° 3: Oltre il Ciclo: costruire il Successo Formativo nel Tempo**

Il percorso "Oltre il Ciclo: costruire il Successo Formativo nel Tempo" si concentra sulla capacità dell'Istituto di garantire un impatto duraturo sulla vita degli studenti, estendendo la propria responsabilità educativa oltre l'esame di Stato. Tale percorso strategico si configura come un sistema integrato volto a trasformare l'eccellenza dell'accoglienza in un successo formativo duraturo e misurabile.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Rendere efficace la rete di continuità con gli istituti superiori di zona

Traguardo

Implementare i contatti con le scuole superiori di zona per ottenere riscontro degli esiti scolastici degli alunni delle classi terze dopo il primo biennio di scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Ambiente di apprendimento**

Curare l'ambiente di apprendimento e strutturare spazi laboratoriali dove sperimentare metodologie didattiche innovative e l'utilizzo di strumenti digitali

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare percorsi di recupero e potenziamento delle competenze di base e disciplinari

○ **Continuità' e orientamento**

Ottenere per un campione significativo (65%) gli esiti a distanza degli alunni delle classi terze dopo il primo biennio di scuola secondaria di secondo grado.

Attività prevista nel percorso: Workshop Genitori/Figli per l'Orientamento Precoce

Descrizione dell'attività

A partire dall'A.S. 2026/27 vengono organizzati laboratori di orientamento rivolti a studenti e famiglie delle classi seconde e terze. Le attività prevedono momenti di autovalutazione, esplorazione delle attitudini personali e incontri informativi sui diversi indirizzi di studio. L'obiettivo è aumentare la consapevolezza delle scelte e migliorare del 10% la concordanza tra il Consiglio Orientativo e la scelta effettiva delle famiglie.

Tempistica prevista per la

2/2028



conclusione dell'attività

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile

L'organizzazione dei laboratori di orientamento rivolti agli studenti delle classi seconde e terze e alle loro famiglie coinvolge una rete di figure professionali che operano in modo coordinato per garantire un percorso efficace, informato e realmente utile alle scelte future. La supervisione generale è affidata al Dirigente Scolastico , che assicura la coerenza dell'intervento con il Piano di Miglioramento e con le priorità strategiche dell'Istituto. Il coordinamento operativo dell'attività è svolto dalla Funzione Strumentale Orientamento , figura centrale nella progettazione e realizzazione dei laboratori. La FS Orientamento cura la definizione dei contenuti, la calendarizzazione degli incontri, il raccordo con i docenti e la comunicazione con le famiglie. Un ruolo importante è ricoperto anche dal Referente Continuità e Orientamento, che collabora alla progettazione delle attività, supporta la gestione dei gruppi e contribuisce alla raccolta dei dati utili per monitorare l'efficacia del percorso. I Coordinatori di Classe delle seconde e terze partecipano attivamente all'organizzazione, facilitano la partecipazione degli studenti e delle famiglie e contribuiscono alla diffusione delle informazioni relative agli incontri. I docenti delle discipline possono essere coinvolti nella conduzione di attività di autovalutazione, nella presentazione delle competenze richieste dai diversi indirizzi di studio e nel supporto agli studenti nella riflessione sulle proprie attitudini. Infine, il Tavolo Territoriale con le Scuole Superiori , ove attivo,



può contribuire con interventi informativi e testimonianze utili a rendere più chiara l'offerta formativa del territorio.

L'attività dei laboratori di orientamento mira a produrre risultati concreti e misurabili nel triennio:

- maggiore consapevolezza delle scelte scolastiche da parte degli studenti e delle famiglie;
- incremento del 10% della concordanza tra il Consiglio Orientativo espresso dalla scuola e la scelta effettiva delle famiglie;
- riduzione delle scelte non coerenti con le attitudini e le competenze degli studenti;
- maggiore partecipazione delle famiglie ai processi decisionali legati all'orientamento;
- sviluppo delle competenze orientative degli studenti, come autovalutazione, conoscenza di sé e capacità di analizzare l'offerta formativa;
- rafforzamento del raccordo tra scuola secondaria di I grado e scuole superiori, grazie a un orientamento più precoce e strutturato.

Risultati attesi

Attività prevista nel percorso: Sistema di Tracking degli Ex Alunni

Descrizione dell'attività

L'attività di "Tracking" degli Esiti rappresenta un pilastro fondamentale del Percorso 3 ("Long-Term Vision") dell'I.C. Raffaello, finalizzato a misurare l'efficacia del lavoro educativo



svolto dall'istituto oltre la conclusione del ciclo scolastico. L'attività prevede l'implementazione di un Sistema di Tracking basato su un protocollo di contatto strutturato (tramite email o form) con le scuole superiori del territorio. L'obiettivo è raccogliere feedback sistematici e dati certi sul profitto e sul successo formativo degli ex-alunni durante il loro primo biennio nella scuola secondaria di secondo grado. Questi dati verranno poi archiviati in un apposito database d'istituto per permettere un'analisi longitudinale su tre anni del percorso di orientamento.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

0/2028

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Sebbene l'attuazione coinvolga l'intera struttura organizzativa per la gestione dei dati, le figure chiave responsabili del processo sono i docenti dell'Istituto che ricoprono la funzione strumentale di continuità e orientamento impegnati in un " Tavolo Permanente con le Superiori", dove partecipano a incontri di formazione e confronto (due volte l'anno) per affinare i criteri di valutazione e la formulazione del Consiglio Orientativo sulla base dei dati raccolti e la Dirigenza, che garantisce la stabilità strategica e la continuità della visione necessaria per un monitoraggio che si estende su più anni .

Risultati attesi

Il successo di questa attività di monitoraggio sarà misurato attraverso i seguenti indicatori:

- monitoraggio attivo del 65% degli ex-alunni: l'istituto punta a ricevere e analizzare i dati relativi a oltre due terzi dei propri diplomati durante il primo biennio superiore;



- analisi triennale dei dati: entro l'anno scolastico 2027-28, la scuola prevede di completare la prima analisi complessiva dei dati su tre anni di orientamento e tracking;
- miglioramento dell'orientamento: l'uso di questi feedback mira a portare a un aumento del 10% del tasso di concordanza tra il Consiglio Orientativo fornito dalla scuola e la scelta scolastica effettiva compiuta dalle famiglie.

Attività prevista nel percorso: Tavolo Permanente con le Scuole Superiori

Descrizione dell'attività

L'attività della Rete Territoriale, incentrata sul Tavolo Permanente, rappresenta la dimensione esterna del piano strategico dell'I.C. Raffaello per garantire la continuità educativa e l'efficacia dell'orientamento. L'Istituto si pone come capofila di un dialogo costante con gli istituti di istruzione superiore del territorio. Il "Tavolo Permanente" si configura come uno spazio di interscambio professionale che prevede incontri annuali di formazione e confronto tra i docenti dell'I.C. Raffaello e i colleghi delle scuole secondarie di secondo grado. L'iniziativa si focalizza su due direttrici principali:

- ottimizzazione dei Consigli Orientativi: il confronto mira a rendere la formulazione del giudizio orientativo più precisa e rispondente alle reali competenze richieste dai diversi percorsi di studio superiori, aiutando le famiglie in una scelta più consapevole;
- armonizzazione dei Criteri Valutativi: attraverso la condivisione di standard e feedback, il tavolo lavora per ridurre la discrepanza tra la valutazione nella scuola secondaria di primo



grado e i risultati attesi nel ciclo successivo, garantendo agli studenti una transizione più fluida.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2028

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Le figure chiave per questa attività sono: - i Docenti dell'Istituto: sono i protagonisti diretti degli incontri e della revisione dei Consigli Orientativi sulla base dei feedback ricevuti; - la Dirigenza: coordina la stabilità strategica della rete e favorisce i protocolli di intesa con le altre istituzioni scolastiche .

L'efficacia della Rete Territoriale e del Tavolo Permanente sarà misurata attraverso traguardi concreti:

Risultati attesi

- autorevolezza e scelte Consapevoli: un aumento del 10% del tasso di concordanza tra il Consiglio Orientativo suggerito dai docenti e la scelta effettiva effettuata dalle famiglie;
- monitoraggio del Successo: la capacità di monitorare attivamente il 65% degli ex-alunni nel loro primo biennio alle superiori, utilizzando i dati per dimostrare il valore educativo dell'istituto;
- continuità Educativa: la creazione di programmi didattici "ponti" e una visione a lungo termine che assicuri che il successo formativo costruito duri nel tempo, oltre l'uscita dalla scuola media.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo Raffaello adotta un modello organizzativo orientato alla continuità verticale 3-14 anni, alla personalizzazione dei percorsi e alla valorizzazione delle competenze chiave europee. L'impianto didattico e metodologico si caratterizza per una forte integrazione tra innovazione, inclusione e qualità degli apprendimenti.

- Innovazione metodologica e didattica attiva

La scuola promuove metodologie centrate sullo studente – didattica laboratoriale, compiti di realtà, cooperative learning, apprendimento ibrido – che favoriscono motivazione, partecipazione e sviluppo del pensiero critico.

- Ambienti di apprendimento flessibili e innovativi

L'istituto utilizza setting modulari e spazi diversificati, anche secondo il modello DADA, che permettono esperienze di apprendimento dinamiche e personalizzate. I laboratori digitali e tecnologici sono integrati nella progettazione quotidiana.

- Potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative

Sono presenti curricula verticali di Italiano e Inglese, allineati ai traguardi delle Indicazioni e al QCER. La scuola promuove pratiche laboratoriali di lettura, scrittura e comprensione del testo, percorsi CLIL e un approccio comunicativo rafforzato nelle lingue.

- Sviluppo delle competenze matematiche e logico-argomentative

La progettazione didattica valorizza problem solving, ragionamento, argomentazione e utilizzo consapevole del linguaggio matematico, anche attraverso attività interdisciplinari con scienze e tecnologia.

- Cittadinanza digitale secondo il DigComp 3.0

Laboratori di coding, robotica educativa, tinkering e didattica digitale integrata contribuiscono al raggiungimento di livelli sempre più elevati di competenza digitale. È previsto un monitoraggio



sistematico degli apprendimenti e formazione docente continua.

- Inclusione e valorizzazione delle differenze

La scuola investe in percorsi strutturati di Italiano L2, interventi personalizzati, mediazione linguistico-culturale e metodologie inclusive (cooperative learning, tutoring, UDL). Il modello organizzativo promuove un clima accogliente, relazioni positive e benessere scolastico.

- Continuità verticale e curriculum unitario

Sono definiti raccordi tra ordini di scuola, standard di competenza in ingresso e uscita e strumenti comuni di osservazione e valutazione formativa, per garantire coerenza, equità e progressione didattica.

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La Newsroom di Connessioni Digitali

Il progetto mira a trasformare la didattica tradizionale attraverso la creazione di uno spazio fisico e concettuale dedicato alla comunicazione digitale. Le attività previste:

- Trasformazione in "Redazione": le classi coinvolte non seguono lezioni frontali classiche, ma si strutturano come vere e proprie redazioni giornalistiche. Gli studenti diventano creatori di contenuti, imparando a realizzare prodotti di comunicazione digitale (video, podcast, inchieste, infografiche);
- Allestimento di un Ambiente di Apprendimento Dedicato: il cuore dell'innovazione è la realizzazione fisica di una Newsroom all'interno della scuola. Save the Children mette a disposizione;
- Arredi specifici: fornitura di arredi fissi e mobili (tavoli ribaltabili, pannelli) progettati per facilitare il lavoro di gruppo e la flessibilità degli spazi;



- Dotazione tecnologica: Fornitura di strumenti professionali quali PC, cuffie, microfoni e kit per le riprese, che restano in dotazione alla scuola;
- Riqualificazione degli spazi scolastici: Il progetto prevede la riqualificazione superficiale di un'aula esistente per adattarla alle esigenze di un laboratorio creativo moderno, promuovendo la mobilità dei gruppi classe in ambienti diversi dall'aula standard,
- Didattica Laboratoriale e Peer-to-Peer: Gli studenti apprendono "facendo", sviluppando competenze tecniche (montaggio, scrittura digitale) e trasversali (lavoro di squadra, spirito critico verso le fonti, gestione del flusso di lavoro).

Allegato:

10_NEWSROOM_CONNESSIONI_DIGITALI-1.pdf

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La collaborazione tra l'Istituto Comprensivo "Raffaello" e la Scuola di Musica "Ponte Linari" rappresenta un pilastro fondamentale per l'ampliamento dell'offerta formativa, puntando sul valore universale del linguaggio musicale come strumento di inclusione e potenziamento cognitivo. Il progetto trasforma la passione per la musica in un percorso strutturato di crescita che integra le lezioni curricolari con l'esperienza specialistica della Scuola di Musica:

- Laboratori di Propedeutica e Strumento: Attivazione di moduli pomeridiani, aperti a diversi livelli, per l'avviamento alla pratica strumentale (chitarra, pianoforte, percussioni, ecc.) e al canto corale, svolti negli spazi dell'Istituto o presso la sede di Ponte Linari.
- Musica d'Insieme e Orchestra Scolastica: Creazione di gruppi orchestrali o ensemble moderni che favoriscono il peer-tutoring, dove gli alunni più esperti supportano i principianti, promuovendo il coordinamento collettivo.
- Musicoterapia e Inclusione: Interventi mirati per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), utilizzando la musica come canale comunicativo privilegiato per facilitare l'espressione emotiva



e l'integrazione nel gruppo classe.

- Eventi e Saggi Territoriali: Organizzazione di momenti performativi aperti alle famiglie e alla cittadinanza di Ponte Linari, per restituire alla comunità il lavoro svolto e valorizzare il talento dei giovani musicisti.

Più recente è invece la collaborazione tra l'Istituto Comprensivo "Raffaello" e l'Associazione "**Tutor DSA &ADHD Roma** ", che offre un valido supporto ad alunni con fragilità e mira a sviluppare metodi di studio efficaci e potenziare l'autonomia, accompagnando gli alunni verso il successo scolastico e oltre , così da trovare "La Chiave della Propria Autonomia".

Diverse collaborazioni con associazioni territoriali (Dragon Secret, Faro, Miriade), correlate allo sviluppo delle competenze sportive e STEM, rientrano nell'ottica di un ampliamento dell'offerta formativa extracurricolare e di offrire al territorio attività extracurricolari di qualità.

Numerose sono, infine, le reti a cui la scuola ha aderito per implementare gli aspetti didattici e organizzativi in collaborazione con altre istituzioni: una per tutte la Rete Eudaimon, finalizzata a:

- EUropean Didactics: promuovere la qualità dell'insegnamento attraverso il confronto con pratiche innovative diffuse in Europa;
- Autonomy: valorizzare la capacità progettuale e organizzativa di ciascuna scuola;
- Innovation: sostenere processi di rinnovamento metodologico, organizzativo e gestionale;
- Mobility: favorire esperienze di scambio e apertura internazionale;
- Organization Network: mettere a sistema competenze, strumenti e buone pratiche, superando l'isolamento.

Nella stessa ottica si pone, altresì, l'adesione alla rete D.A.D.A. , costituita dalle scuole che hanno attivato il modello didattico per aule laboratorio.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il modello D.A.D.A. (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento)

Nel corso del corrente anno scolastico, a partire dal mese di gennaio 2026, presso la sede Raffaello della scuola secondaria di primo grado, come deliberato dal Collegio dei Docenti e dal



Consiglio d'Istituto, verrà avviato un percorso sperimentale basato sul modello D.A.D.A. (Didattiche per Ambienti di Apprendimento).

Il modello DADA, sviluppato in Italia con ispirazione ai sistemi anglosassoni, prevede un ripensamento complessivo degli spazi scolastici, del loro utilizzo e dell'impostazione didattica. Rispetto all'assetto tradizionale, esso promuove la mobilità degli studenti: le classi si spostano da un ambiente all'altro, invece di rimanere per tutto il tempo nella stessa aula. L'obiettivo è favorire concentrazione, partecipazione e motivazione, grazie all'alternanza degli spazi e alla loro specifica caratterizzazione disciplinare.

Tutti gli ambienti della scuola, inclusi quelli di transito come i corridoi, diventano spazi di apprendimento. Le aule vengono attrezzate in funzione della disciplina che vi si insegna e rinominate con parole chiave (ad esempio "Euclide" per l'aula di matematica). I corridoi possono essere utilizzati come spazi espositivi per linee del tempo, materiali prodotti in progetti interdisciplinari o di educazione civica, fruibili liberamente durante gli spostamenti o nei momenti di intervallo.

L'avvio del percorso sperimentale è accompagnato da un'articolata formazione rivolta ai docenti, articolata nei seguenti incontri:

- incontro online con la Commissione D.A.D.A., gruppo di lavoro incaricato di supportare la comunità educante nell'organizzazione per Ambienti di Apprendimento;
- incontro laboratoriale online – Area artistica-espressiva, rivolto a tutti i docenti di scuola secondaria, con particolare attenzione ai docenti dell'area artistica-espressiva;
- incontro laboratoriale online – Area STEM, rivolto a tutti i docenti di scuola secondaria, con particolare attenzione ai docenti delle discipline STEM;
- incontro conclusivo in presenza con il Collegio della scuola secondaria, finalizzato alla chiusura del percorso formativo e al confronto (domande e risposte) con tutto il collegio; aperto anche agli uditori della scuola primaria;
- incontro online sugli aspetti inclusivi degli ambienti di apprendimento, rivolto principalmente al Dipartimento di Sostegno della scuola secondaria, aperto anche a docenti uditori della scuola primaria e secondaria;
- incontro laboratoriale online sugli aspetti metodologici-didattici, rivolto a tutti i docenti di scuola secondaria, con particolare attenzione ai docenti dell'area umanistica.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale" mira a formare il personale scolastico per la transizione digitale in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCom Edu. Il nostro istituto intende svolgere dei percorsi formativi che avranno i seguenti obiettivi: 1. aggiornamento di un curriculum digitale di istituto da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF). Il curriculum verrà strutturato in maniera verticale a partire dalla scuola dell'infanzia fino ad arrivare alla scuola secondaria 2. formazione per la gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento e dei relativi strumenti tecnologici in linea con la strumentazione acquistata con il piano Scuola 4.0 (in particolare aula immersiva con contenuti Mozaik 3D e software didattici) 3. sviluppare nuove competenze per l'utilizzo delle tecnologie didattiche e metodologie didattiche innovative connesse con l'uso dell'Intelligenza artificiale sia per la progettazione creativa sia per la correzione dei compiti (ad esempio Bard e ChatGPT) 4. lo sviluppo di tecnologie digitali inclusive



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

per favorire la partecipazione di alunni con bisogni speciali ai processi di apprendimento anche in termini di accessibilità di strumentazioni e piattaforme 5. formazione per potenziare la digitalizzazione amministrativa della segreteria della scuola per l'assolvimento degli obblighi in materia di transizione digitale e trasparenza.

Importo del finanziamento

€ 61.670,20

Data inizio prevista

29/02/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	79.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Crescere insieme

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'idea portante di questo Progetto è quella di dare agli alunni l'opportunità di stare a scuola con



piacere, per un tempo extrascolastico finalizzato alla socializzazione, all'integrazione e all'arricchimento culturale, all'orientamento. Il progetto prevede attività diversificate gratificanti e coinvolgenti, con accompagnamenti di adulti e di pari, ma anche attività di rinforzo dei contenuti disciplinari, per favorire la conquista dell'autostima e lo sviluppo armonico della personalità. Le attività saranno organizzate in laboratori per dare a tutti i discenti le stesse opportunità educative, per ridurre le disuguaglianze sociali, la povertà educativa e l'abbandono scolastico. I ragazzi e le famiglie avranno la possibilità di interagire positivamente in un ambiente idoneo, per crescere ed inserirsi nel tessuto sociale e territoriale, con l'obiettivo prioritario di supportare una comunità di cittadini consapevoli e attenti al bene comune. La scuola è l'unica istituzione in grado di coinvolgere alunni, genitori e associazioni territoriali in una progettualità del costruire insieme, in cui i ragazzi imparino a rapportarsi tra di loro, ad abbattere le barriere, ad aiutarsi a vicenda, collaborando con gli adulti di riferimento per ricercare e sperimentare dialoghi di comunità attiva. L'articolazione dei percorsi e le modalità di svolgimento aderiscono ai principi di autonomia, flessibilità, personalizzazione, collaborazione. La pratica del cooperative learning consente di arricchire le conoscenze, le abilità, le competenze attraverso la condivisione delle esperienze, dei materiali di studio, della ricerca collaborativa. Con l'obiettivo di riduzione dei divari territoriali saranno implementate e consolidate le azioni già in essere nella scuola, dall'analisi dei dati INVALSI riguardanti il contesto, gli esiti degli alunni e le priorità individuate dal RAV e dal PdM. Il team di supporto si è orientato dentro le seguenti aree: le dimensioni del fenomeno nelle scuole del territorio e dell'ambito, gli strumenti per l'individuazione e la descrizione dei bisogni formativi, l'azione didattica funzionale allo sviluppo di piani di studio personalizzati e al raggiungimento del successo formativo, gli strumenti concettuali e operativi per progettare strategie di insegnamento finalizzate allo sviluppo di competenze sociali e cognitive. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun discente, intesi come ampliamenti e/o potenziamenti, recuperi, o svantaggi culturali in genere, permette di effettuare un lavoro costante e capillare, "a misura di allievo", volto ad accrescere la promozione culturale e ad offrire l'opportunità formativa e di orientamento più giusta per le esigenze individuali.

Importo del finanziamento

€ 76.705,86

Data inizio prevista

30/09/2024

Data fine prevista

15/09/2025



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	92.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	92.0	0



Aspetti generali

L'offerta formativa da realizzare nel triennio 2025-28 si caratterizza come un progetto unitario ed integrato, elaborato nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, evidenziate dalla rendicontazione sociale 2022-25 e successivamente dal Piano di Miglioramento in una proposta formativa organica e sistematica.

Si articola in base a:

- curriculum verticale;
- piano annuale delle attività;
- attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa;
- iniziative per l'inclusione degli alunni in situazione di disabilità;
- iniziative per l'inclusione degli alunni con disturbi specifici d'apprendimento e con Bisogni educativi speciali;
- iniziative di accoglienza, continuità e orientamento;
- iniziative di formazione.

IL CURRICULO VERTICALE

L'Istituto opera per realizzare un curriculum verticale 3-14 anni che garantisca continuità, equità e successo formativo per tutti gli alunni, in coerenza con le Nuove Indicazioni Nazionali (il cui testo definitivo è stato pubblicato per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, che entrerà in vigore a partire dall'anno scolastico 2026/2027). La missione si articola in alcune direttrici strategiche:

1. favorire apprendimenti solidi e competenze chiave: potenziare Italiano, Inglese e competenze digitali, consolidando i punti di forza della primaria e riducendo la variabilità dei risultati nella secondaria;
2. promuovere inclusione e pari opportunità: accogliere le diversità culturali e linguistiche, sostenere gli alunni con bisogni educativi speciali e garantire percorsi personalizzati che permettano a ciascuno di esprimere il proprio potenziale;
3. innovare metodologie e ambienti di apprendimento: utilizzare didattiche attive, cooperative e laboratoriali, integrate con tecnologie digitali e spazi flessibili, per rendere l'apprendimento più motivante, significativo e orientato al pensiero critico;



4. sostenere la cittadinanza attiva e digitale: educare gli studenti alla responsabilità, al rispetto delle regole, alla sostenibilità e all'uso consapevole della tecnologia, formandoli come cittadini capaci di partecipare alla vita democratica;

5. rafforzare la continuità educativa e l'orientamento: promuovere raccordi stabili tra i diversi ordini di scuola e consolidare la collaborazione con gli istituti superiori per accompagnare gli studenti nelle scelte future e monitorare gli esiti a distanza;

Per il raggiungimento di obiettivi così ambiziosi, la scuola imposta la propria azione progettuale su concetti-cardine quali:

- la formazione verticale permanente (lifelong learning), fornendo ai giovani le competenze-chiave per "apprendere ad apprendere" durante l'intero arco della vita, in linea con le indicazioni dettate a livello europeo per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) e recepite a livello nazionale dalle Nuove Indicazioni per il curricolo;

- la formazione orizzontale, intesa come attenzione alla collaborazione con tutti gli attori investiti di funzioni formative ed educative, in primis la famiglia;

- la formazione orientativa, costruendo percorsi di apprendimento rispettosi dei tempi, ritmi e stili cognitivi, attraverso la creazione di "itinerari differenziati" che puntino alla personalizzazione e che sviluppino in ciascuno consapevolezza di sé, delle proprie capacità e potenzialità;

- - la formazione inclusiva, che si concretizza nella predisposizione di un ambiente accogliente e rispettoso delle differenze, capace di rispondere ai bisogni specifici degli alunni con disabilità, disturbi specifici di apprendimento o altri bisogni educativi speciali. L'Istituto promuove pratiche didattiche flessibili, strumenti compensativi e misure dispensative, nonché la collaborazione attiva con famiglie, specialisti e servizi del territorio;

- - la formazione interculturale, valorizzando la pluralità linguistica e culturale presente nell'Istituto come risorsa educativa. Attraverso percorsi di Italiano L2, progetti di educazione alla diversità, pratiche cooperative e attività di mediazione culturale, si favorisce l'inserimento e la piena partecipazione di tutti gli alunni di recente immigrazione o con background migratorio;

- - la formazione digitale, che pone le tecnologie al servizio dell'apprendimento, della creatività e della cittadinanza responsabile. L'Istituto sviluppa un curriculum digitale verticale, aderente al DigComp 2.2 aggiornato al recentissimo DigComp 3.0, integrato nella didattica disciplinare, con attività di coding, robotica, intelligenza artificiale e uso consapevole del web, al fine di preparare gli studenti alle sfide della società digitale;



- - la formazione laboratoriale, come metodologia privilegiata per rendere l'apprendimento significativo, operativo e motivante. Attraverso laboratori linguistici, scientifici, digitali e artistici, gli alunni sperimentano, cooperano, risolvono problemi e costruiscono conoscenze in modo attivo, consolidando autonomia e competenze trasversali;
- - la formazione civica, garantita dall'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, orientata alla promozione di responsabilità, legalità, sostenibilità ambientale, sicurezza, benessere e cittadinanza digitale. La scuola sviluppa percorsi e progetti che coinvolgono l'intera comunità scolastica e favoriscono comportamenti consapevoli e partecipativi;
- - la formazione al benessere e alla convivenza, con iniziative volte a promuovere clima sereno, gestione positiva dei conflitti, educazione emotiva e relazionale, prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. Viene potenziato il ruolo degli sportelli di ascolto e dei docenti referenti per la tutela della persona;
- - la formazione professionale del personale scolastico, considerata leva strategica per il miglioramento continuo. L'Istituto investe in percorsi di aggiornamento sulle metodologie didattiche innovative, sulla valutazione formativa, sull'educazione digitale, sull'inclusione e sulla prevenzione del burn-out, valorizzando la formazione come processo continuo di crescita individuale e collegiale;

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

Il Piano annuale delle attività definisce la programmazione operativa dell'Istituto, stabilendo tempi, fasi e modalità di attuazione del servizio scolastico.

Comprende:

- organizzazione dell'anno scolastico, degli orari e delle attività collegiali;
- programmazione disciplinare interdisciplinare e definizione degli obiettivi di periodo;
- monitoraggi intermedi e valutazione formativa;
- attività di verifica degli apprendimenti e rilevazione dei bisogni formativi;
- coordinamento dei progetti trasversali (educazione civica, orientamento, digitale, inclusione);
- incontri con famiglie, territorio e partner educativi;
- momenti di formazione e aggiornamento del personale.

Il Piano costituisce lo strumento operativo che assicura coerenza tra missione, curriculum e pratiche didattiche quotidiane.

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



L'Istituto propone un insieme articolato di progetti finalizzati ad arricchire il curriculum e sviluppare competenze trasversali.

Tra le principali aree:

- Lingue e comunicazione: laboratori di lettura, scrittura, conversazione in inglese, certificazioni linguistiche;
- Matematica e STEM: coding, robotica, pensiero computazionale, gare logico-matematiche;
- Arte, musica e teatro: laboratori creativi, canto corale, produzione audiovisiva;
- Sport e benessere: motoria potenziata, giochi sportivi studenteschi, educazione alla salute;
- Educazione alla legalità e alla sostenibilità: progetti su ambiente, sicurezza, cittadinanza attiva;
- Competenze digitali: percorsi DigComp 3.0, uso consapevole del web, intelligenza artificiale a scuola.

Queste attività favoriscono motivazione, partecipazione e sviluppo equilibrato della persona.

INIZIATIVE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

L'Istituto attua le disposizioni nazionali sui PEI, promuovendo una scuola inclusiva basata sulla collaborazione e sulla personalizzazione.

Le principali azioni comprendono:

- redazione del PEI su base ICF, con il coinvolgimento di docenti, famiglie e specialisti;
- presenza di insegnanti di sostegno specializzati e assistenti alla comunicazione;
- utilizzo di strumenti compensativi, tecnologie e mediatori didattici;
- progetti per l'autonomia, la comunicazione e le competenze sociali;
- attività di tutoring tra pari e laboratori inclusivi;
- raccordo costante con servizi sanitari e territoriali.

L'obiettivo è garantire la piena partecipazione alla vita scolastica e il successo formativo di ogni alunno.

INIZIATIVE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DSA E ALTRI BES

Per gli alunni con Disturbi Specifici d'Apprendimento o Bisogni Educativi Speciali, l'Istituto prevede:

- predisposizione di PDP personalizzati, condivisi con la famiglia;
- uso sistematico di metodologie inclusive (UDL, cooperative learning, mappe concettuali);
- strumenti compensativi digitali e analogici;
- misure dispensative calibrate e verificate nel tempo;



- sportelli di ascolto e supporto psicopedagogico;
- attività di potenziamento mirato (italiano L2, lettoscrittura, metodo di studio).

L'inclusione è intesa come processo dinamico che coinvolge l'intera comunità scolastica.

INIZIATIVE DI ACCOGLIENZA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Per garantire un percorso unitario e sereno, l'Istituto realizza:

Accoglienza:

- attività di benvenuto e conoscenza per alunni e famiglie;
- osservazioni iniziali e prove d'ingresso per rilevare competenze pregresse;
- tutoraggio tra pari per alunni neoarrivati o fragili.

Continuità verticale 3-14 anni

- incontri tra docenti dei diversi ordini;
- visite agli ambienti e ai laboratori delle scuole successive;
- costruzione di curricula verticali disciplinari e trasversali;
- monitoraggio degli esiti degli ex alunni nel biennio della secondaria di secondo grado.

Orientamento

- percorso di esplorazione di sé, delle proprie attitudini e motivazioni;
- presentazione dell'offerta degli istituti superiori;
- laboratori orientativi e incontri con il mondo del lavoro;
- supporto personalizzato nelle scelte finali.

INIZIATIVE DI FORMAZIONE

La formazione del personale è considerata strategica per l'innovazione e il miglioramento continuo.

L'Istituto promuove percorsi su:

- metodologie didattiche attive e cooperative;
- valutazione formativa e competenze chiave;
- didattica digitale integrata e competenze DigComp 3.0;
- inclusione, gestione della classe, PEI e PDP;
- prevenzione del burn-out e benessere professionale;
- educazione civica e cittadinanza digitale;
- intelligenza artificiale e nuove tecnologie educative.



La formazione è programmata in un piano annuale ed è orientata allo sviluppo professionale di tutto il personale docente e ATA.



Insegnamenti e quadri orario

"RAFFAELLO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: JOAN MIRO' RMAA83701B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ANTONI GAUDI' RMAA83702C

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: HENRI MATISSE RMEE83701L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: PIET MONDRIAN RMEE83703P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: RAFFAELLO RMMM83701G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento dell'educazione civica sono 33 ore per ciascun anno di corso, in tutti i gradi di istruzione. Le 33 ore non costituiscono una nuova disciplina, ma sono distribuite in modo trasversale tra i docenti del team o del consiglio di classe. La valutazione è espressa in decimi e concorre alla valutazione complessiva dello studente.

Approfondimento

Per l'anno scolastico 2025/2026, l'istituzione scolastica ricalibra il curriculum verticale di Educazione Civica tenendo conto delle diverse età degli alunni e dei diversi gradi di istruzione. Il percorso educativo mira a sviluppare una cittadinanza consapevole, promuovendo il rispetto per le persone, gli animali, l'ambiente e i beni comuni, nonché competenze civiche, ambientali e digitali.

Le principali aree tematiche affrontate comprendono:

- la Costituzione e i diritti dell'infanzia, tra cui il diritto al nome, all'identità, alla salute, alla famiglia e allo studio, con particolare attenzione alla legalità e alla solidarietà;
- l'educazione alla cittadinanza consapevole, attraverso il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri e la collaborazione costante tra scuola, famiglia e territorio;
- l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, con la valorizzazione del patrimonio territoriale e agroalimentare, la sicurezza alimentare e la promozione di pratiche ecosostenibili;
- la cittadinanza digitale, per un uso consapevole dei mezzi di comunicazione virtuali e una gestione responsabile del mondo digitale;
- il rispetto e la valorizzazione dei beni pubblici, integrando anche educazione alla salute, al benessere e stradale.

I nuclei concettuali, definiti dalle nuove linee guida, comprendono: costituzione, diritto e legalità; sviluppo economico e sostenibilità; cittadinanza digitale. Questo percorso contribuisce a formare cittadini responsabili, consapevoli e attivi, in grado di affrontare le sfide del presente e del futuro rispettando le persone, l'ambiente e le regole della convivenza civile.

Allegati:

CURRICOLOEDUCAZIONECIVICA.pdf



Curricolo di Istituto

"RAFFAELLO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo Raffaello, fondato sulle Indicazioni Nazionali e sulle linee guida europee, delinea un percorso formativo verticale che garantisce continuità educativa dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, ponendo al centro le competenze chiave, le competenze di cittadinanza e il profilo dell'alunno al termine del Primo Ciclo. Le attività didattiche privilegiano metodologie interdisciplinari, laboratoriali e cooperative, favorendo l'inclusione, il rispetto delle regole, la partecipazione attiva e la valorizzazione delle diversità individuali, con percorsi personalizzati in base ai ritmi di apprendimento. Il curricolo costituisce parte integrante del PTOF ed è in continua evoluzione: nei prossimi tre anni sarà aggiornato e adattato in base alle nuove indicazioni nazionali, per garantire una didattica sempre più inclusiva, efficace e orientata al successo formativo di ogni studente.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto M.E.L.A.

Il progetto, rivolto ai bambini e alle bambine della scuola primaria, mira a promuovere empatia, inclusione e consapevolezza alimentare, integrando percorsi esperienziali per il riconoscimento delle emozioni, la verbalizzazione dei vissuti e la riflessione sul significato di accoglienza, gruppo e comportamenti alimentari.

Attraverso un approccio interdisciplinare e puerocentrico, le attività prevedono momenti



ludico-educativi, narrativi e corporei, con particolare attenzione allo sport inclusivo, ai processi cognitivi e alla sfera affettiva. Saranno adottate metodologie che stimolano il linguaggio simbolico e narrativo, favorendo l'esplorazione del sé in un contesto sicuro, stimolante e non giudicante.

Il coinvolgimento attivo delle insegnanti è fondamentale per garantire continuità educativa, valorizzare la dimensione relazionale e condividere una visione pedagogica comune. Le attività saranno partecipative, guidando i bambini nella scoperta e riflessione sui temi trattati.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'Istituto Comprensivo "Raffaello" sta progressivamente rielaborando il curricolo verticale in



base alle nuove indicazioni nazionali, al fine di garantire continuità educativa e sviluppo coerente delle competenze degli studenti. Le principali novità riguardano l'integrazione trasversale dell'educazione civica, con particolare attenzione ai diritti dell'infanzia, la promozione della cittadinanza digitale, l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, e l'educazione alla salute, al benessere e alla sicurezza.

Tuttavia, fino al completamento della rielaborazione, resta in vigore il precedente curricolo, che continua a guidare l'organizzazione didattica e le attività scolastiche, garantendo la continuità dei percorsi formativi e la progressione verticale tra i diversi ordini di scuola.

Allegato:

CURRICOLO_VERTICALE.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Una proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali è il potenziamento dell'attività musicale nella scuola primaria dell'I.C. "Raffaello" che mira a sviluppare competenze trasversali come collaborazione, spirito di iniziativa, creatività, problem solving, attenzione, ascolto attivo e consapevolezza di sé e degli altri. Gli studenti partecipano attivamente a esperienze musicali, utilizzando voce, strumenti e tecnologie sonore, e apprendono a leggere, interpretare e riprodurre brani, favorendo l'apprendimento cooperativo, la gestione delle emozioni e la capacità di lavorare in gruppo. Le attività prevedono laboratori pratici, giochi sonori, improvvisazione e performance collettive, integrando conoscenze e abilità in contesti reali e stimolanti, e promuovendo una crescita armonica e inclusiva di ciascun alunno.

Allegato:

MUSICA Potenziamento.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza dell'Istituto Comprensivo Raffaello si



propone di sviluppare negli studenti le capacità necessarie per partecipare in modo consapevole, responsabile e attivo alla vita sociale e democratica, in linea con la sesta competenza chiave europea. Esso integra conoscenze, abilità e atteggiamenti volti a promuovere:

- cittadinanza attiva e responsabile, attraverso la partecipazione a progetti scolastici e di comunità, il rispetto delle regole e la valorizzazione dei beni comuni;
- educazione ai diritti e doveri, con particolare attenzione ai diritti dell'infanzia, alla legalità, alla solidarietà e all'inclusione sociale;
- sviluppo di competenze sociali, quali collaborazione, empatia, rispetto delle diversità e capacità di risolvere conflitti in modo costruttivo;
- consapevolezza interculturale e globale, promuovendo la comprensione dei principi democratici, della pace, della sostenibilità ambientale e della cittadinanza europea;
- capacità di orientamento etico e decisionale, affinché gli studenti possano assumere comportamenti responsabili nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Le competenze di cittadinanza sono sviluppate attraverso percorsi interdisciplinari e attività laboratoriali, esperienze di cittadinanza attiva, progetti di educazione civica, momenti di riflessione guidata e attività cooperative. L'obiettivo è garantire un percorso educativo coerente e progressivo, che accompagni gli studenti nella costruzione di una cittadinanza consapevole, responsabile e inclusiva.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

"RAFFAELLO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: EU Code Week: sviluppo del Pensiero Computazionale Curricolare.

L'azione consiste nella realizzazione di attività finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale all'interno delle ore curriculari di lezione. I docenti utilizzano i suggerimenti e le proposte offerte sui siti ufficiali Code.org, CodeWeek.it e CodeWeek.Eu. I moduli di lavoro, rivolti a tutti gli studenti dell'Istituto, mirano a insegnare agli alunni non solo a strutturare semplici programmi, ma anche ad affrontare in maniera razionale problemi complessi attraverso procedure di destrutturazione e semplificazione, il tutto all'interno di contesti accattivanti e di gioco. La metodologia è laboratoriale e prevede l'uso di attività plugged e unplugged.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Il progetto mira a sviluppare negli studenti competenze di pensiero computazionale attraverso attività integrate nelle ore curriculari. Gli obiettivi principali includono la capacità di:

- scomporre problemi complessi in parti più semplici e individuare soluzioni efficaci;
- padroneggiare la complessità per analizzare e risolvere problemi;
- stimolare l'inventiva e il ragionamento logico tramite esperienze ludiche e coinvolgenti;
- sviluppare e affinare le capacità di ragionamento, partendo dal presupposto che la scrittura di programmi efficienti richiede l'esattezza in ogni dettaglio.

○ **Azione n° 2: Ora dell'Intelligenza Artificiale (Hour of AI): comprensione dei Principi di Funzionamento dell'IA**

L'azione prevede un'ora di attività pratiche e coinvolgenti che permetteranno agli alunni di comprendere i principi fondamentali di funzionamento dell'IA. I moduli di lavoro sono organizzati attingendo ai suggerimenti e alle proposte offerte sul sito Csforall.org. Tali attività rientrano nel progetto curricolare della scuola, che utilizza metodologie laboratoriali e di apprendimento cooperativo, e mirano a sviluppare negli alunni un approccio logico e creativo alla risoluzione dei problemi, anche attraverso la robotica educativa o l'uso di app on-line.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'azione formativa è finalizzata a sviluppare negli alunni un approccio logico, critico e creativo alla risoluzione dei problemi, utilizzando il coding come base concettuale per comprendere il funzionamento dell'Intelligenza Artificiale. Attraverso attività pratiche e laboratoriali, gli studenti imparano a osservare, analizzare e strutturare procedure, acquisendo consapevolezza dei meccanismi alla base dei sistemi intelligenti.

Il progetto mira inoltre a guidare gli alunni nell'affrontare problemi complessi in modo razionale, applicando strategie di destrutturazione e semplificazione tipiche del pensiero computazionale, trasferite ai modelli di funzionamento dell'IA.

Un ulteriore obiettivo è quello di far familiarizzare gli studenti con diverse piattaforme e strumenti digitali, come la robotica educativa, le app online e le applicazioni di realtà aumentata, utilizzati come ambienti di apprendimento per avvicinarsi in modo concreto e consapevole all'Intelligenza Artificiale.

Attraverso laboratori, giochi e sfide, il progetto stimola l'inventiva, il ragionamento logico e la curiosità, favorendo un apprendimento attivo, cooperativo e inclusivo, in linea con le metodologie didattiche adottate dall'Istituto.

○ **Azione n° 3: Settimana nazionale delle STEM: attività di Approfondimento Scientifico e Tecnologico.**

L'azione prevede la realizzazione di moduli di lavoro laboratoriale in occasione della Settimana nazionale delle STEM. Tali attività sono finalizzate a sensibilizzare e stimolare l'interesse verso le discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM). Verranno proposti compiti di realtà e sfide che sfruttano la metodologia del Project Based Learning e del problem solving, promuovendo il ruolo attivo degli studenti. L'offerta



formativa può essere arricchita dalla partecipazione di esperti esterni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto si propone di sviluppare le competenze logico-matematiche, scientifiche e tecnologiche degli studenti, potenziando la capacità di osservare, analizzare dati, formulare ipotesi e individuare soluzioni attraverso un approccio razionale e strutturato. Le attività favoriscono l'integrazione tra conoscenze teoriche e applicazioni pratiche, stimolando un apprendimento significativo.

Un ulteriore obiettivo è il potenziamento delle competenze chiave per il futuro, in particolare il pensiero critico, la capacità di affrontare problemi complessi e il problem solving, competenze essenziali per orientarsi in contesti in continua evoluzione e per sviluppare autonomia e consapevolezza nelle scelte.

Il progetto intende inoltre incoraggiare l'interesse verso le scienze e l'innovazione tecnologica in tutti gli studenti, con particolare attenzione alla partecipazione delle studentesse, promuovendo pari opportunità e contribuendo al successo formativo di ciascuno attraverso esperienze inclusive e motivanti.

Infine, le attività proposte favoriscono il lavoro di gruppo e lo spirito di squadra,



sviluppando competenze sociali e relazionali quali la collaborazione, il rispetto dei ruoli, la comunicazione efficace e la responsabilità condivisa, elementi fondamentali per una cittadinanza attiva e consapevole.

○ Azione n° 4: Safer Internet Day (SID): uso Sicuro e Responsabile di Internet.

L'azione si svolge in occasione del Safer Internet Day (SID) e prevede attività finalizzate a promuovere la necessità di un uso più sicuro e responsabile di internet, in particolare fra le fasce giovanili.

Le attività sono strutturate in laboratori pratici e lavori di gruppo, dove gli studenti affrontano tematiche legate alla cittadinanza digitale, alla sicurezza online e alla gestione della propria identità virtuale. La metodologia del peer-to-peer education può essere utilizzata per diffondere le buone pratiche tra gli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto si propone di sviluppare le competenze di cittadinanza, integrando un uso consapevole, responsabile e critico delle nuove tecnologie, affinché gli studenti possano partecipare in modo attivo e sicuro alla vita sociale e digitale.

Un obiettivo centrale è il potenziamento del pensiero critico, attraverso attività che



guidano gli studenti a valutare l'affidabilità delle informazioni, riconoscere contenuti inappropriati o fuorvianti e comprendere i rischi presenti in rete, promuovendo comportamenti digitali corretti e responsabili.

Il percorso favorisce inoltre una maggiore consapevolezza di sé, supportando lo sviluppo delle competenze sociali e relazionali in contesto digitale, come il rispetto degli altri, l'empatia, la comunicazione efficace e la gestione delle emozioni negli ambienti online.

Infine, l'esperienza formativa è progettata per avere una ricaduta positiva nella vita sociale degli studenti, rafforzando la capacità di trasferire le competenze acquisite nel contesto scolastico, familiare e comunitario, contribuendo alla formazione di cittadini digitali attivi, responsabili e inclusivi.

○ Azione n° 5: Settimana del Rosa Digitale: promozione dell'Uguaglianza di Genere nelle STEM

L'azione si svolge in occasione della Settimana del RosaDigitale e prevede attività di studio e approfondimento su vita e opere delle grandi scienziate di ieri e di oggi, finalizzate a promuovere l'uguaglianza di genere nel campo della tecnologia e dell'informatica.

Le metodologie saranno laboratoriali e basate sul lavoro di gruppo e saranno finalizzate a stimolare la creatività e il ruolo attivo dei partecipanti.

Le studentesse, in particolare, saranno incoraggiate a confrontarsi con figure femminili di successo in ambito scientifico e tecnologico. L'offerta formativa potrà essere arricchita dalla partecipazione di esperti esterni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un
apprendimento integrato delle discipline STEM



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto intende promuovere in tutti gli studenti, e in particolare nelle studentesse, l'interesse verso le scienze e l'innovazione tecnologica, contrastando stereotipi di genere e favorendo pari opportunità di accesso ai saperi scientifici attraverso esperienze didattiche inclusive e motivanti. Un obiettivo fondamentale è il rafforzamento dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità, sostenendo gli studenti nel riconoscere il valore delle competenze personali e nel maturare un atteggiamento positivo nei confronti delle discipline scientifiche e tecnologiche. Il percorso prevede inoltre l'analisi del contributo storico e attuale delle donne nelle discipline scientifiche, valorizzando figure femminili di riferimento per promuovere modelli positivi, consapevolezza culturale e rispetto delle differenze. Infine, attraverso attività pratiche, laboratoriali e coinvolgenti, il progetto mira allo sviluppo delle competenze scientifiche e tecnologiche di base, favorendo l'apprendimento attivo, il pensiero critico e la capacità di applicare le conoscenze in contesti reali.

○ **Azione n° 6: Marzo Mese delle STEM: approfondimenti su Figure di Rilievo e Tematiche Scientifiche e Tecnologiche**

L'azione è finalizzata all'approfondimento di una o più figure di rilievo e/o di temi importanti e di spessore in ambito scientifico e/o tecnologico. I percorsi prevedono l'uso didattico delle ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) e la realizzazione di attività prettamente laboratoriali in un ambiente di apprendimento attivo e coinvolgente. Gli studenti lavoreranno in gruppo, applicando metodologie come il Project Based Learning e il problem solving, che stimolano la curiosità e la capacità di risolvere



problemi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto si propone di stimolare negli studenti l'interesse verso le scienze e l'innovazione tecnologica, favorendo curiosità, motivazione e partecipazione attiva attraverso attività didattiche coinvolgenti e significative. Un obiettivo centrale è lo sviluppo delle competenze logico-matematiche, scientifiche e tecnologiche, attraverso l'osservazione, l'analisi, la sperimentazione e l'applicazione di procedure e metodi propri delle discipline STEM, in un'ottica di apprendimento attivo e laboratoriale. Il percorso mira inoltre a potenziare le competenze chiave per il futuro, in particolare il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi, guidando gli studenti nell'analisi dei temi e delle scoperte studiate, nella formulazione di ipotesi e nella ricerca di soluzioni consapevoli e argomentate. Infine, il progetto promuove lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza, attraverso l'uso delle ICT come strumenti per la didattica, la ricerca e la presentazione dei contenuti, favorendo un utilizzo responsabile, critico e consapevole delle tecnologie digitali e una partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale.



Moduli di orientamento formativo

"RAFFAELLO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Le scuole secondarie di primo grado pertanto attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi. I moduli di 30 ore sono uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Obiettivi specifici delle attività di orientamento:

- sviluppare la consapevolezza di sé: aiutare gli studenti a riconoscere i propri interessi, valori, punti di forza e di debolezza;
- acquisire competenze di scelta: fornire strumenti per analizzare e confrontare le diverse opzioni, comprendere le implicazioni delle decisioni e sviluppare un pensiero critico;
- conoscere le opportunità formative: presentare in modo chiaro e accessibile le diverse tipologie di scuole superiori, i loro indirizzi e gli sbocchi professionali;
- sviluppare competenze trasversali: potenziare la capacità di comunicare, lavorare in gruppo, risolvere problemi e imparare ad imparare.

Per la classe prima l'Attività per la scoperta di sé prevede:



- attività di accoglienza per gli alunni delle classi prime che si svolgono i primi giorni di scuola; le attività sono incentrate sulla conoscenza di sé, dei compagni, dei docenti e del nuovo ambiente;

- lettura ed analisi di brani tratti dall'antologia finalizzati a favorire negli alunni la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità e partecipazione al progetto "Una scuola che legge".

Per la classe prima l'Attività per la conoscenza del mondo prevede:

- uscite sul territorio che hanno come scopo la conoscenza della storia e della cultura locali e dell'amministrazione comunale;
- incontro con alcune associazioni sportive, culturali e di volontariato operanti nel territorio;
- attività di orientamento grazie alla collaborazione CNOS -FAP Pio XI.

Per la classe prima l'Attività per lo sviluppo di competenze trasversali prevede:

- sviluppo delle competenze in ambito artistico, musicale e sportivo con la partecipazione a laboratori (sia a curvatura arti figurative che musicali e performative) e/o mostre, spettacoli, concerti e competizioni sportive;
- sviluppo delle competenze in ambito STEM sia a curvatura scientifica che tecnologica con la partecipazione a laboratori;
- alfabetizzazione digitale.

Il percorso è soggetto a monitoraggio e valutazione attraverso:

- strumenti di autovalutazione e portfolio individuale;
- questionari di gradimento e feedback;
- colloqui periodici con alunne/i e famiglie;

La Commissione Orientamento redige annualmente un piano delle attività, raccoglie i dati sul percorso triennale e formula proposte di miglioramento.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	120	150

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività curriculari integrate e laboratori orientativi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Le scuole secondarie di primo grado pertanto attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi. I moduli di 30 ore sono uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Obiettivi specifici delle attività di orientamento:

- sviluppare la consapevolezza di sé: aiutare gli studenti a riconoscere i propri interessi, valori, punti di forza e di debolezza.
- acquisire competenze di scelta: fornire strumenti per analizzare e confrontare le diverse opzioni, comprendere le implicazioni delle decisioni e sviluppare un pensiero critico;
- conoscere le opportunità formative: presentare in modo chiaro e accessibile le diverse



tipologie di scuole superiori, i loro indirizzi e gli sbocchi professionali;

- sviluppare competenze trasversali: potenziare la capacità di comunicare, lavorare in gruppo, risolvere problemi e imparare ad imparare.

Per la classe seconda l'Attività per la scoperta di sé prevede:

- lettura ed analisi di brani tratti dall'antologia finalizzati a favorire negli alunni la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità e partecipazione al progetto "Una scuola che legge".

Per la classe seconda l'Attività per la conoscenza del mondo prevede:

- uscite sul territorio che hanno come scopo la conoscenza della storia e della cultura locali e dell'amministrazione comunale;
- incontro con alcune associazioni sportive, culturali e di volontariato operanti nel territorio;
- attività di orientamento grazie alla collaborazione CNOS -FAP Pio XI.

Per la classe seconda l'Attività per lo sviluppo di competenze trasversali prevede:

- sviluppo delle competenze in ambito artistico, musicale e sportivo con la partecipazione a laboratori (sia a curvatura arti figurative che musicali e performative) e/o mostre, spettacoli, concerti e competizioni sportive;
- sviluppo delle competenze in ambito STEM sia a curvatura scientifica che tecnologica con la partecipazione a laboratori;
- formazione digitale.

Il percorso è soggetto a monitoraggio e valutazione attraverso:

- strumenti di autovalutazione e portfolio individuale;
- questionari di gradimento e feedback;
- colloqui periodici con alunne/i e famiglie;

La Commissione Orientamento redige annualmente un piano delle attività, raccoglie i dati



sul percorso triennale e formula proposte di miglioramento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	120	150

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività curriculari integrate e laboratori orientativi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Le scuole secondarie di primo grado pertanto attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi. I moduli di 30 ore sono uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Obiettivi specifici delle attività di orientamento:

- sviluppare la consapevolezza di sé: aiutare gli studenti a riconoscere i propri interessi, valori, punti di forza e di debolezza;



- acquisire competenze di scelta: fornire strumenti per analizzare e confrontare le diverse opzioni, comprendere le implicazioni delle decisioni e sviluppare un pensiero critico;
- conoscere le opportunità formative: presentare in modo chiaro e accessibile le diverse tipologie di scuole superiori, i loro indirizzi e gli sbocchi professionali;
- sviluppare competenze trasversali: potenziare la capacità di comunicare, lavorare in gruppo, risolvere problemi e imparare ad imparare.

Per la classe terza l'Attività per la scoperta di sé prevede:

- lettura ed analisi di brani tratti dall'antologia finalizzati a favorire negli alunni la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità e partecipazione al progetto "Una scuola che legge".

Per la classe terza l'Attività per la conoscenza del mondo prevede:

- uscite sul territorio che hanno come scopo la conoscenza della storia e della cultura locali e dell'amministrazione comunale;
- incontro con alcune associazioni sportive, culturali e di volontariato operanti nel territorio;
- Progetto Orientamento per favorire la conoscenza dell'offerta formativa sul territorio e rafforzare la capacità di individuare inclinazioni e risorse;
- svolgimento di incontri per la conoscenza della formazione terziaria grazie alla collaborazione CNOS -FAP Pio XI;
- partecipazione ad attività di didattica orientativa e laboratoriale tenute da docenti della scuola secondaria di secondo grado ("School Meeting");
- partecipazione alla giornata "Professioni in classe" testimonianza diretta di alcuni genitori sui percorsi che conducono alla scelta e allo sviluppo di una professione.

Per la classe terza l'Attività per lo sviluppo di competenze trasversali prevede:

- sviluppo delle competenze in ambito artistico, musicale e sportivo con la partecipazione a laboratori (sia a curvatura arti figurative che musicali e performative) e/o mostre, spettacoli, concerti e competizioni sportive;



- attività di potenziamento in lingua straniera (FIS);
- sviluppo delle competenze in ambito STEM sia a curvatura scientifica che tecnologica con la partecipazione a laboratori;
- formazione digitale.

Il percorso è soggetto a monitoraggio e valutazione attraverso:

- strumenti di autovalutazione e portfolio individuale;
- questionari di gradimento e feedback;
- colloqui periodici con alunne/i e famiglie;

La Commissione Orientamento redige annualmente un piano delle attività, raccoglie i dati sul percorso triennale e formula proposte di miglioramento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	140	170

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività curriculari integrate e laboratori orientativi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PN Orientamento STEM - CURVATURA TECNOLOGICA

Il percorso introduce gli studenti alla robotica, alla programmazione e all'intelligenza artificiale attraverso attività laboratoriali e collaborative. Con Sphero Bolt gli alunni imparano a programmare risolvendo sfide pratiche, mentre con Scratch creano animazioni e mini-giochi sviluppando logica e creatività. Nella seconda parte scoprono il funzionamento dell'IA e riflettono sui suoi aspetti etici (privacy, bias, uso responsabile). Il percorso si conclude con una locandina digitale e una presentazione del lavoro svolto. L'approccio è basato sul learning by doing; la valutazione considera partecipazione, collaborazione e capacità di utilizzare la tecnologia in modo critico e consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze digitali



Traguardo

A conclusione del primo ciclo di istruzione raggiungimento di un livello almeno intermedio di competenza digitale per l'80% degli alunni.

Risultati attesi

Il risultato atteso è la formazione di studenti più consapevoli, curiosi e responsabili, capaci di usare la tecnologia non solo per giocare o semplificare, ma per capire, creare e condividere.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il percorso intende accompagnare gli studenti della scuola secondaria di primo grado alla scoperta del pensiero computazionale, della programmazione e dell'intelligenza artificiale, attraverso un approccio laboratoriale e creativo. Le attività proposte uniscono la dimensione pratica della robotica con quella riflessiva sull'uso consapevole delle nuove tecnologie, favorendo la collaborazione, la curiosità e la responsabilità digitale. La prima parte del corso è dedicata alla robotica educativa con Sphero Bolt, una sfera robotica programmabile che consente di imparare giocando. I ragazzi, organizzati in piccoli gruppi, sperimentano la programmazione a blocchi attraverso l'app Sphero Edu, imparando a costruire sequenze



logiche, cicli, condizioni e variabili per risolvere sfide e percorsi. Le attività sono pensate per stimolare la pianificazione, la capacità di problem solving e la collaborazione. Ogni esercizio diventa una piccola missione: far muovere il robot con precisione, creare coreografie luminose o progettare una gara di velocità controllata da sensori. Parallelamente, viene introdotta la programmazione con Scratch, strumento semplice e intuitivo che permette di costruire animazioni e mini-giochi collegando blocchi di codice. Gli studenti approfondiscono così i concetti di algoritmo e debugging, sviluppando autonomia e creatività.

Nella seconda parte del corso si affronta il tema dell'intelligenza artificiale, con un duplice obiettivo: comprendere come funziona e riflettere sui suoi effetti nella società. Attraverso esempi pratici e attività guidate, gli studenti scoprono come l'IA viene utilizzata nella vita quotidiana e come può diventare uno strumento di supporto all'apprendimento, ad esempio per scrivere, tradurre, sintetizzare o generare immagini. Allo stesso tempo, si discutono i principali aspetti etici: il problema dei bias, la tutela della privacy, la necessità di verificare le fonti e di citare correttamente i contenuti generati.

Il percorso si conclude con una fase di documentazione e comunicazione: gli studenti realizzano una locandina digitale che racconta il loro progetto e una breve presentazione del lavoro svolto. Questo momento finale serve a consolidare le competenze digitali e comunicative, ma anche a valorizzare il percorso di ciascun gruppo come esperienza di crescita personale e collettiva.

L'intero corso adotta una metodologia laboratoriale basata sul "learning by doing", sull'errore come occasione di apprendimento e sulla cooperazione tra pari. La valutazione tiene conto non solo del prodotto finale, ma anche del processo: partecipazione, impegno, capacità di lavorare in gruppo e di riflettere criticamente sull'uso delle tecnologie.

● PN Orientamento: ARTISTICO - CURVATURA ARTI FIGURATIVE

Il Laboratorio Artistico – Curvatura Arti Figurative si inserisce all'interno delle attività di orientamento formativo rivolte agli studenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, configurandosi come un percorso laboratoriale pratico, creativo e non valutativo. Il laboratorio offrirà agli alunni l'opportunità di sperimentare materiali, tecniche e linguaggi visivi propri delle discipline pittoriche, in un contesto espressivo libero e inclusivo,



finalizzato sia allo sviluppo di competenze artistiche sia alla riflessione su interessi personali, attitudini e possibili scelte future. Durante le attività, gli studenti osserveranno esempi visivi, esploreranno differenti modalità espressive e manipoleranno materiali e supporti pittorici (quali acquerello, tempera, collage e tecniche miste), lavorando individualmente e in piccoli gruppi. Il percorso si concluderà con la realizzazione di un elaborato finale, espressione del percorso personale e creativo di ciascun partecipante. Il laboratorio rappresenterà un'importante esperienza di avvicinamento consapevole alle arti figurative, favorendo l'orientamento verso percorsi di studio artistici e valorizzando la dimensione laboratoriale come spazio di scoperta, confronto e crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere efficace la rete di continuità con gli istituti superiori di zona

Traguardo

Implementare i contatti con le scuole superiori di zona per ottenere riscontro degli



esiti scolastici degli alunni delle classi terze dopo il primo biennio di scuola secondaria di secondo grado.

Risultati attesi

In coerenza con le finalità espresse nel PTOF, RAV e PDM, il progetto mira al conseguimento dei seguenti risultati attesi: - potenziamento delle competenze artistiche e visive, attraverso la sperimentazione di tecniche pittoriche e materiali diversificati; - alfabetizzazione ai linguaggi dell'arte, intesi come strumenti di comunicazione, espressione e interpretazione della realtà; - sviluppo della consapevolezza di sé in relazione alle proprie attitudini, interessi e potenzialità creative, in funzione dell'orientamento; - incremento della motivazione e del coinvolgimento attivo, grazie a un contesto laboratoriale non valutativo e fortemente esperienziale; - miglioramento delle competenze relazionali e collaborative, favorendo il rispetto delle diversità espressive e il confronto costruttivo; - supporto ai processi di orientamento scolastico, offrendo agli studenti strumenti concreti per una scelta più consapevole dei futuri percorsi di studio; - contributo alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, attraverso attività inclusive che valorizzano le capacità individuali e rafforzano il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto perseguirà i seguenti obiettivi:



- stimolare la scoperta di sé, aiutando gli studenti a riconoscere le proprie inclinazioni visive, creative e operative;
- favorire l'orientamento verso le discipline pittoriche e visive, offrendo una comprensione concreta di cosa significhi "fare arte", dei materiali, delle tecniche e dell'impegno richiesto;
- sviluppare capacità espressive e operative, attraverso l'uso consapevole del colore, la manipolazione dei materiali e la sperimentazione visiva;
- promuovere il lavoro collaborativo, l'ascolto delle idee altrui e la valorizzazione delle diverse modalità espressive;
- offrire una prima esperienza concreta e significativa, in grado di incidere positivamente sulle scelte future, scolastiche ed extrascolastiche, legate all'ambito artistico.

Nel complesso, il laboratorio rappresenterà un'esperienza formativa significativa, capace di coniugare espressione artistica, orientamento e crescita personale, rafforzando il ruolo della scuola come ambiente educativo attento allo sviluppo integrale dello studente.

Il laboratorio si svolgerà per un totale di 30 ore complessive, articolate in lezioni pomeridiane ed è rivolto a studenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.

● PN Orientamento: ARTISTICO - CURVATURA MUSICALE E ARTI PERFORMATIVE

Il progetto di orientamento "Salire sul Palco: Esprimersi e Creare" è un viaggio dinamico e divertente nel mondo del teatro, pensato apposta per i ragazzi della scuola media (11-14 anni). Attraverso la realizzazione di una rappresentazione teatrale, gli alunni impareranno a liberare la propria creatività e a superare la timidezza. Lavoreremo insieme per trasformare idee e storie in performance sceniche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere efficace la rete di continuità con gli istituti superiori di zona

Traguardo

Implementare i contatti con le scuole superiori di zona per ottenere riscontro degli esiti scolastici degli alunni delle classi terze dopo il primo biennio di scuola secondaria di secondo grado.

Risultati attesi

Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di: - migliorare l'Espressione di Sé: sviluppare maggiore consapevolezza e controllo del proprio corpo e della voce, utilizzandoli come strumenti comunicativi efficaci; - aumentare l'Autostima: superare l'ansia da palcoscenico e la paura del giudizio, rafforzando la fiducia nelle proprie capacità espressive; - sviluppare Competenze Sociali: potenziare l'ascolto attivo, la collaborazione e lo spirito di gruppo, elementi fondamentali per la realizzazione di una scena collettiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori**Teatro****Aule**

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Il laboratorio, attraverso esercizi di Rilassamento e Concentrazione, si propone di offrire agli alunni un'esperienza ludico/didattica con:

- Giochi di Gruppo per l'aggregazione e l'improvvisazione,
- Tecniche di Voce e Dizione,
- Studio del Linguaggio del Corpo e del movimento nello spazio (per sviluppare le loro capacità di affrontare situazioni nuove che richiedono spirito di inventiva).

Il laboratorio si concluderà con una messa in Scena Finale (di un testo originale o adattato) come momento culminante del percorso. Non è richiesta alcuna esperienza pregressa; basta la curiosità e la voglia di mettersi in gioco in un ambiente protetto e stimolante.

● PN Orientamento: STEM - CURVATURA SCIENTIFICA

Il corso prevede diversi moduli di alfabetizzazione informatica (Computer Essentials - concetti e le competenze fondamentali per l'uso dei dispositivi elettronici, la creazione e la gestione dei file, le reti e la sicurezza dei dati, Word Processing - programma di elaborazione testi per creare lettere e documenti – esempio word, Online Essentials - concetti fondamentali della rete,



Spreadsheet - il foglio elettronico - esempio excel), di modellazione digitale con software vettoriale di disegno (SketchUp) per la rappresentazione bidimensionale e tridimensionale e una fase laboratoriale di prototipazione degli oggetti veri e propri partendo dal progetto digitale realizzato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere adeguati livelli di performance nell'esecuzione delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Mantenimento di livelli di performance superiori o in linea con la media regionale e nazionale nelle prove standardizzate, con particolare riferimento alla lingua italiana e inglese

○ Competenze chiave europee



Priorità

Consolidare e potenziare le competenze digitali

Traguardo

A conclusione del primo ciclo di istruzione raggiungimento di un livello almeno intermedio di competenza digitale per l'80% degli alunni.

Risultati attesi

L'obiettivo del corso è acquisire sia il livello essenziale di competenze informatiche e web, cioè l'insieme delle abilità necessarie per poter lavorare col personal computer, sia le competenze tecniche, manuali ed operative, analogiche e digitali, in merito alla progettazione grafica sia a livello bidimensionale che tridimensionale, nonché la maturazione di esperienze laboratoriale di produzione materica, di prototipazione e modellazione attraverso la stampante 3D.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Tecnologico

Aule

Aula generica

Approfondimento



L'obiettivo del corso è acquisire il livello essenziale di competenze informatiche e web e preparare gli studenti ad affrontare alcuni esami della patente europea di informatica Ecdl che rappresenta uno standard per l'alfabetizzazione informatica riconosciuto a livello internazionale. La Nuova ECDL/ICDL (patente europea del computer) è un progetto sostenuto dall'Unione Europea ed è un titolo che certifica le competenze informatiche di un individuo, a prescindere dal paese europeo in cui sia stata conseguita. Inoltre l'ECDL è un certificato che attesta, a livello internazionale, l'insieme delle abilità necessarie per poter lavorare col personal computer e che dà diritto a crediti scolastici,

Il corso è strutturato in quattro diversi moduli:

1. Computer Essentials - concetti e le competenze fondamentali per l'uso dei dispositivi elettronici, la creazione e la gestione dei file, le reti e la sicurezza dei dati;
2. Word Processing - programma di elaborazione testi per creare lettere e documenti – esempio word.
3. Online Essentials - concetti fondamentali della rete;
4. Spreadsheet - il foglio elettronico - esempio excel

Il corso prevede anche un modulo di modellazione e prototipazione per educare gli studenti a dare una forma concreta alle loro idee con la realizzazione dei prototipi e prepararli a risolvere le sfide aperte del nostro tempo secondo "learning by doing". Fondamentale nel percorso di studi di uno studente della scuola secondaria di primo grado è l'acquisizione delle competenze tecniche, manuali ed operative, analogiche e digitali, in merito alla progettazione grafica pre e post-industriale sia a livello bidimensionale che tridimensionale, nonché la maturazione di esperienze laboratoriale di produzione materica, di prototipazione e modellazione attraverso la stampante 3D.

Il modulo si svolgerà in due fasi

1. Una fase laboratoriale progettuale digitale con software vettoriale di disegno (SketchUp) per la rappresentazione bidimensionale e tridimensionale,
2. Una fase laboratoriale di prototipazione degli oggetti veri e propri partendo dal progetto digitale realizzato.



● PN Agenda Nord

Il corso mira a consolidare e potenziare le abilità comunicative degli alunni, focalizzandosi in particolare sulle competenze ricettive: - Comprensione Orale (Listening) - Comprensione Scritta (Reading). Si adotterà una metodologia ludico-comunicativa e multisensoriale. Lo sviluppo delle competenze di ascolto e comprensione avverrà tramite materiali autentici (storie, audio di native speakers), mentre le competenze di lettura e comprensione saranno potenziate attraverso la lettura guidata e l'identificazione rapida delle sight words (parole ad alta frequenza). Saranno utilizzati anche materiali CLIL (Content and Language Integrated Learning) per veicolare contenuti curriculari non linguistici in lingua inglese. Il percorso includerà, in parallelo, l'ampliamento del lessico tematico e il ripasso delle strutture grammaticali fondamentali. L'obiettivo finale sarà costruire solide basi linguistiche per l'autonomia dello studente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere adeguati livelli di performance nell'esecuzione delle prove standardizzate nazionali

Traguardo



Mantenimento di livelli di performance superiori o in linea con la media regionale e nazionale nelle prove standardizzate, con particolare riferimento alla lingua italiana e inglese

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere efficace la rete di continuità con gli istituti superiori di zona

Traguardo

Implementare i contatti con le scuole superiori di zona per ottenere riscontro degli esiti scolastici degli alunni delle classi terze dopo il primo biennio di scuola secondaria di secondo grado.

Risultati attesi

Tra i risultati attesi: 1. Sviluppare la Comprensione Orale (Listening): Comprendere istruzioni e identificare informazioni essenziali in brevi narrazioni e dialoghi, anche attraverso l'ascolto di native speakers. 2. Migliorare la Comprensione Scritta (Reading): Leggere e comprendere frasi semplici e brevi testi, utilizzando strategie di comprensione del testo e riconoscendo rapidamente le parole ad alta frequenza (sight words). 3. Applicare il CLIL e potenziare il Lessico: Riconoscere e comprendere vocaboli e concetti disciplinari veicolati in inglese, utilizzando la lingua come strumento per apprendere contenuti curricolari. 4. Consolidare le Strutture: Ampliare il vocabolario tematico e riconoscere le strutture grammaticali di base (es. presente semplice) in contesti ricettivi funzionali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il corso è pensato per offrire agli alunni un'esperienza divertente, dinamica e significativa nell'apprendimento della lingua inglese. L'approccio è comunicativo e pratico: gli alunni imparano a usare la lingua in modo reale, per esprimersi, comprendere e interagire con maggiore sicurezza. Attraverso attività interattive, giochi linguistici, letture animate, role playing e storytelling, gli studenti svilupperanno le proprie competenze di listening, speaking e reading, arricchendo al contempo il vocabolario e migliorando la pronuncia. Verranno inoltre esplorati alcuni aspetti culturali del mondo anglofono e le differenze tra inglese britannico e americano, per favorire una visione più ampia e curiosa della lingua.

● SCUOLE APERTE IL POMERIGGIO - Little STEM

Little Stem risponde alla curiosità dei bambini e delle bambine della scuola dell'Infanzia che desiderano approfondire e indagare aspetti tecnici, creativi e scientifici del mondo che li circonda con particolare interesse per il corpo umano. Attraverso attività di Tinkering, letteralmente "pensare con le mani", verranno proposti laboratori con materiali di uso comune, povero e di recupero; attività motorie e di realizzazione di oggetti e meccanismi. Così facendo verrà stimolata la curiosità e la motivazione ad esplorare il mondo e se stessi attraverso i sensi, favorendo le competenze necessarie per un apprendimento scientifico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze digitali

Traguardo

A conclusione del primo ciclo di istruzione raggiungimento di un livello almeno intermedio di competenza digitale per l'80% degli alunni.

Risultati attesi

Attraverso la partecipazione alle attività del progetto Little STEM, si prevede che i bambini e le bambine: - sviluppino curiosità, interesse e motivazione verso l'esplorazione del mondo naturale, scientifico e tecnologico; - acquisiscano le prime competenze scientifiche attraverso l'osservazione, la sperimentazione e l'esperienza diretta; - potenzino le abilità sensoriali e motorie, esplorando il corpo umano e l'ambiente circostante in modo consapevole; - sviluppino capacità di manipolazione, costruzione e problem solving grazie ad attività di tinkering con materiali di recupero; - rafforzino la creatività, l'immaginazione e il pensiero divergente, attraverso la realizzazione di oggetti e semplici meccanismi; - imparino a collaborare e condividere esperienze all'interno del gruppo, favorendo la socializzazione e il rispetto reciproco; - pongano le basi per un approccio scientifico all'apprendimento, fondato sulla



scoperta, sull'esperienza e sul "fare". Il progetto contribuisce così allo sviluppo armonico dei bambini, valorizzando l'apprendimento attivo e sostenendo le competenze necessarie per affrontare con curiosità e consapevolezza i successivi percorsi scolastici.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Lettura
	Polivalente per l'inclusione
	Tecnologico
Aule	Aula generica

● SCUOLE APERTE IL POMERIGGIO Laboratorio musicale scuola primaria "Facciamo un giro"

Il laboratorio di Ritmica Jaques- Dalcroze prende spunto dal pensiero di Emile Jaques- Dalcroze il quale concepiva "l'azione educativa come un atto globale, in cui la musica può essere un tramite che mette in interazione diverse aree", non solo quella musicale, ma anche quella cognitiva sviluppando la concentrazione l'attenzione e la memoria nello svolgimento degli esercizi in modo creativo; quella corporea favorendo lo sviluppo dello schema corporeo e della percezione dello spazio e della coordinazione; quella affettiva favorendo la socializzazione, l'inclusione



all'interno del gruppo, il rispettando gli altri e le regole comuni a saper cooperare nel grande e nel piccolo gruppo. In questo laboratorio la musica è incontro tra musica-linguaggio- corpo prendendo spunto e ispirazione anche dalle arti quali la danza e le arti figurative. Al termine del percorso ci sarà una rappresentazione finale e una lezione aperta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Al termine del percorso, gli alunni avranno sviluppato una maggiore consapevolezza del corpo come strumento espressivo, migliorando lo schema corporeo, la coordinazione motoria, la percezione dello spazio e il rapporto tra movimento e musica. Attraverso le attività proposte, si prevede il potenziamento delle abilità cognitive, in particolare attenzione, concentrazione e memoria, stimulate dall'esecuzione creativa degli esercizi ritmico-musicali e dalla capacità di ascolto attivo. Il laboratorio favorirà inoltre lo sviluppo della dimensione affettiva e relazionale, promuovendo la socializzazione, l'inclusione nel gruppo, il rispetto delle regole condivise e la capacità di cooperare sia nel piccolo sia nel grande gruppo. Gli alunni saranno guidati a esprimere emozioni e vissuti personali attraverso l'integrazione di musica, movimento, linguaggio e arti espressive, rafforzando la creatività e il senso di appartenenza al gruppo. La rappresentazione finale e la lezione aperta costituiranno un momento di restituzione del percorso svolto, valorizzando le competenze acquisite, l'autostima e la capacità di condividere un'esperienza espressiva con la comunità scolastica.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● SCUOLE APERTE IL POMERIGGIO Laboratorio STEM scuola primaria "Scopriamo insieme il mondo della tecnologia!" - robotica educativa

In questa attività divertente e creativa esploreremo tre affascinanti strumenti digitali: 1) Con la robotica educativa, impareremo a programmare una simpatica sfera robotica per farla muovere nello spazio come veri piccoli ingegneri! 2) Scopriremo l'intelligenza artificiale e la useremo per creare insieme una presentazione sorprendente. 3) Infine, con Canva realizzeremo locandine colorate e presentazioni originali, proprio come veri designer! Un viaggio tra creatività e tecnologia per imparare divertendoci!

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere adeguati livelli di performance nell'esecuzione delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Mantenimento di livelli di performance superiori o in linea con la media regionale e nazionale nelle prove standardizzate, con particolare riferimento alla lingua italiana e inglese

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze digitali

Traguardo

A conclusione del primo ciclo di istruzione raggiungimento di un livello almeno intermedio di competenza digitale per l'80% degli alunni.

Risultati attesi

Al termine del percorso, gli alunni avranno sviluppato una maggiore familiarità con gli strumenti digitali e con i primi concetti di robotica educativa, programmazione e intelligenza artificiale, utilizzati in modo creativo e consapevole. Attraverso le attività proposte, gli studenti potenzieranno le competenze digitali, il pensiero logico e computazionale, la capacità di risolvere problemi e di lavorare in modo organizzato e creativo. L'uso di strumenti come la



robotica educativa, l'IA e Canva favorirà inoltre lo sviluppo della creatività, dell'espressione personale e delle competenze comunicative e visive, migliorando la capacità di presentare contenuti in modo efficace. Il lavoro laboratoriale e collaborativo contribuirà a rafforzare la collaborazione, l'autonomia e la fiducia nelle proprie capacità, rendendo l'apprendimento coinvolgente, inclusivo e motivante.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● SCUOLE APERTE IL POMERIGGIO Laboratorio "La musica che gira in tondo"

La musica è, in primo luogo, veicolo di espressione, comunicazione e incontro fra individui, strumento primo di socializzazione. Esperti del settore musicale, musicisti, musicoterapeuti, pedagogisti e psicologi dell'età evolutiva sono concordi nell'affermare che l'Educazione "alla" e "con" la musica sia via privilegiata allo sviluppo della sensibilità e capacità di comunicazione di ogni individuo. Un'attività musicale ben strutturata permette ai ragazzi di acquisire capacità espressive, creative ed emotive, contribuendo in maniera sostanziale al loro sviluppo armonico e globale. Facendo musica gli alunni acquisiscono abilità e conoscenze musicali e, allo stesso tempo, senso motorie, in un armonioso intreccio di esperienze: suono e ascolto, corporeità e motricità, espressione e creatività, contatto e interazione. Il laboratorio musicale contribuisce a



stabilire un contatto tra il mondo interiore dei ragazzi e le loro esigenze e le loro difficoltà. L'attività musicale favorisce l'instaurarsi di un felice dialogo anche con l'allievo che normalmente è disattento, non partecipa e apparentemente privo di motivazione. La musica ha una propria sintassi, ovvero un suo procedere secondo regole, mai casuale e finalizzato a risolvere problemi. A contatto diretto con il linguaggio musicale gli alunni acquisiscono la coscienza di sé e dell'altro, come mezzo espressivo, armonico, equilibrato, disciplinato e pienamente appagato. Ogni ragazzo nell'attività musicale, in uno stato di certezza e benessere, reagendo secondo le proprie possibilità, viene guidato a percepire ed assimilare nel profondo gli elementi musicali, collegando il corpo, la mente e la sfera emotiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere efficace la rete di continuità con gli istituti superiori di zona

Traguardo

Implementare i contatti con le scuole superiori di zona per ottenere riscontro degli esiti scolastici degli alunni delle classi terze dopo il primo biennio di scuola secondaria di secondo grado.



Risultati attesi

Al termine del laboratorio musicale, gli alunni avranno sviluppato una maggiore capacità di espressione e comunicazione, utilizzando la musica come linguaggio privilegiato per manifestare emozioni, vissuti personali e relazioni con gli altri. L'esperienza musicale favorirà lo sviluppo di abilità creative, espressive ed emotive, contribuendo alla crescita armonica e globale della persona attraverso l'integrazione di suono, ascolto, movimento corporeo e creatività. Si prevede un potenziamento delle competenze motorie e senso-percettive, grazie al collegamento tra corpo, mente ed emozioni, e una maggiore consapevolezza di sé e dell'altro, all'interno di un contesto strutturato e rassicurante. Il laboratorio consentirà inoltre di migliorare attenzione, partecipazione e motivazione, facilitando il coinvolgimento anche degli alunni che mostrano difficoltà di concentrazione o scarsa partecipazione, favorendo inclusione e benessere. Attraverso il contatto con il linguaggio musicale e le sue regole, gli alunni svilupperanno autodisciplina, capacità di problem solving e rispetto delle regole condivise, sperimentando la musica come strumento di equilibrio, armonia e relazione positiva con il gruppo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Teatro Aula generica

● SCUOLE APERTE IL POMERIGGIO - Le voci dell'arte



Il progetto "Le voci dell'arte" si è sviluppato come un laboratorio teatrale a forte valenza educativa e interdisciplinare, rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo Raffaello e svolto presso le sedi di Raffaello e Mondrian. Il percorso ha condotto alla realizzazione dello spettacolo teatrale "Lettere a Theo – Il colore della vita", dedicato alla figura di Vincent Van Gogh, scelto come riferimento artistico ed umano per l'elevato valore formativo della sua esperienza personale e creativa. La figura di Van Gogh ha rappresentato un modello educativo di riflessione su temi quali la fragilità, la ricerca di sé, il bisogno di comunicazione, il rapporto con l'altro e il ruolo salvifico dell'arte, offrendo agli studenti l'opportunità di confrontarsi, attraverso il linguaggio teatrale, con emozioni complesse e con il significato profondo dell'espressione artistica come strumento di conoscenza e di crescita personale. Il laboratorio ha utilizzato il teatro come canale privilegiato di espressione, inclusione e comunicazione, favorendo la partecipazione attiva di tutti gli studenti, la valorizzazione delle differenze e il potenziamento delle competenze relazionali, emotive e creative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere efficace la rete di continuità con gli istituti superiori di zona

Traguardo

Implementare i contatti con le scuole superiori di zona per ottenere riscontro degli esiti scolastici degli alunni delle classi terze dopo il primo biennio di scuola



secondaria di secondo grado.

Risultati attesi

In coerenza con quanto previsto nei documenti PTOF, RAV e PDM, il progetto ha perseguito i seguenti risultati attesi: - sviluppo di nuovi canali di comunicazione ed espressione, attraverso il linguaggio teatrale e artistico; - valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio e al dialogo con le famiglie; - acquisizione e potenziamento delle competenze artistiche, teatrali, musicali e laboratoriali; - rafforzamento delle competenze relazionali ed emotive, favorendo empatia, ascolto e collaborazione; - maggiore consapevolezza delle fragilità personali e sociali, con particolare attenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo; - promozione di un clima educativo inclusivo, fondato sul rispetto delle differenze e sulla valorizzazione delle potenzialità individuali. Nel complesso, il progetto "Le voci dell'arte" ha rappresentato un'esperienza formativa significativa, in cui il teatro e l'arte hanno agito come strumenti privilegiati di educazione emotiva, orientamento personale e crescita civile.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica

Aule

Teatro

Aula generica

Approfondimento



Partendo dall'analisi stilistica e iconografica di un'opera artistica, ideando dialoghi, nel rispetto delle fonti storiche e letterarie, per giungere all'interpretazione di una sceneggiatura. Il laboratorio teatrale si articolerà in 7 incontri, durante i quali gli studenti, della scuola secondaria di 1°, hanno lavorato su:

- espressione corporea e vocale;
- interpretazione del testo e costruzione dei personaggi;
- relazione tra parola, immagine e suono;
- collaborazione di gruppo e preparazione dello spettacolo finale.

● SCUOLE APERTE IL POMERIGGIO "Il ponte dell'arcobaleno"

Il percorso intende promuovere il benessere psicofisico dei ragazzi e delle ragazze attraverso l'arteterapia e la disciplina dello yoga. Il ponte dell'arcobaleno vuole diventare uno spazio in cui rallentare, conoscere meglio se stessi, gli altri, creare un gruppo che condivida un tempo di qualità al di là dell'appartenenza a singole sezioni. Si vuole strutturare uno spazio e un tempo libero dalla frenesia, dall'ansia, un tempo più lento per pensare, muoversi e scoprirsi. In particolare durante l'adolescenza è importante entrare in contatto con il proprio corpo che cambia, abbracciare ed accogliere questi cambiamenti, ma anche condividerli, non solo con la parola, ma anche attraverso il movimento e l'espressione grafico pittorica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere efficace la rete di continuità con gli istituti superiori di zona

Traguardo

Implementare i contatti con le scuole superiori di zona per ottenere riscontro degli esiti scolastici degli alunni delle classi terze dopo il primo biennio di scuola secondaria di secondo grado.

Risultati attesi

Al termine del percorso, gli studenti avranno sviluppato una maggiore consapevolezza di sé e del proprio corpo, imparando a riconoscere e accogliere i cambiamenti legati all'adolescenza in modo positivo. L'attività favorirà il benessere psicofisico, promuovendo la capacità di rilassarsi, ridurre ansia e stress, e gestire le emozioni attraverso pratiche di yoga e tecniche di arteterapia. Si prevede un miglioramento delle competenze relazionali e sociali, grazie alla costruzione di uno spazio condiviso in cui gli alunni sperimentano collaborazione, ascolto reciproco e rispetto delle diversità. Gli studenti svilupperanno inoltre abilità espressive e creative, utilizzando il movimento corporeo e l'espressione grafico-pittorica per comunicare emozioni e vissuti interiori, integrando mente, corpo e sentimento. Il laboratorio contribuirà a rafforzare autostima, resilienza e senso di appartenenza al gruppo, offrendo strumenti concreti per affrontare il percorso adolescenziale in modo equilibrato e consapevole.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Auditorium

● SCUOLE APERTE IL POMERIGGIO “Dalla Forma al Colore”

Il corso di Discipline Pittoriche, rivolto agli allievi delle classi prime della scuola secondaria di primo grado dei plessi Raffaello e Mondrian, si è configurato come un percorso laboratoriale finalizzato al potenziamento delle competenze artistiche curricolari e allo sviluppo di nuove modalità espressive, in un’ottica di inclusione, creatività e crescita personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere efficace la rete di continuità con gli istituti superiori di zona

Traguardo

Implementare i contatti con le scuole superiori di zona per ottenere riscontro degli esiti scolastici degli alunni delle classi terze dopo il primo biennio di scuola secondaria di secondo grado.

Risultati attesi

Il progetto ha perseguito i seguenti risultati attesi, in linea con gli obiettivi prioritari di istituto: - Potenziamento delle competenze artistiche, attraverso la pratica e la conoscenza delle tecniche grafico-pittoriche, della cultura visiva e dei media di produzione e diffusione delle immagini; - Alfabetizzazione all'arte e ai linguaggi visivi, favorendo una maggiore consapevolezza espressiva e comunicativa; - Sviluppo di metodologie laboratoriali, promuovendo l'apprendimento esperienziale, cooperativo e inclusivo; - Miglioramento della partecipazione e della motivazione scolastica, contribuendo alla prevenzione della dispersione scolastica, del disagio relazionale e di fenomeni di esclusione o discriminazione; - Sviluppo di nuove capacità espressive, come strumento di comunicazione personale e di integrazione sociale, in risposta alle difficoltà relazionali e comunicative presenti nel contesto scolastico; - Valorizzazione della scuola come comunità attiva, capace di aprirsi al territorio e di favorire il dialogo con le famiglie e la comunità locale; - Rafforzamento dell'efficacia comunicativa dell'istituzione scolastica, attraverso azioni progettuali orientate alla visibilità delle esperienze educative e alla condivisione dei risultati.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

Approfondimento

Le attività proposte hanno perseguito il rafforzamento delle conoscenze disciplinari di base e l'introduzione di nuove competenze espressive, orientate all'arricchimento del processo creativo e comunicativo degli studenti. Il laboratorio ha favorito un apprendimento attivo e partecipato, stimolando l'osservazione, la progettazione, la manualità e la capacità di rielaborazione personale dell'immagine.

Il percorso didattico ha previsto:

- progettazione, elaborazione e produzione di immagini grafico-pittoriche;
- utilizzo del metodo della quadrettatura per la riproduzione in scala proporzionale;
- sperimentazione di tecniche di riproduzione grafica e pittorica;
- sviluppo di competenze legate alla rappresentazione visiva, all'uso consapevole degli strumenti e alla composizione dell'immagine.

Nel complesso, il corso ha rappresentato un'importante occasione di crescita formativa, espressiva e relazionale per gli studenti, contribuendo al miglioramento del clima scolastico e al consolidamento del ruolo della scuola come luogo di inclusione, creatività e partecipazione attiva

● SCUOLE APERTE IL POMERIGGIO "Dal Banco al grande schermo"



“Dal banco al grande schermo” è un percorso creativo pensato per avvicinare i bambini degli ultimi anni delle elementari al mondo del cinema, comprendendone le potenzialità educative e artistiche attraverso il gioco e il lavoro di gruppo. Il progetto si propone di unire educazione all'immagine e uso consapevole delle nuove tecnologie, mostrando ai bambini quali possono essere le declinazioni creative di un mezzo come una fotocamera o un cellulare e stimolando la loro immaginazione e il loro senso critico tramite l'analisi di film noti e la preparazione di un cortometraggio realizzato collettivamente, metà animato e metà live action.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere efficace la rete di continuità con gli istituti superiori di zona

Traguardo

Implementare i contatti con le scuole superiori di zona per ottenere riscontro degli esiti scolastici degli alunni delle classi terze dopo il primo biennio di scuola secondaria di secondo grado.

Risultati attesi

Al termine del percorso, gli alunni avranno sviluppato una maggiore consapevolezza



dell'educazione all'immagine e delle potenzialità artistiche del cinema, imparando a osservare, analizzare e interpretare film e contenuti visivi in modo critico. L'attività favorirà lo sviluppo di competenze digitali e tecnologiche, attraverso l'uso creativo e consapevole di strumenti come fotocamere, cellulari e software per la realizzazione di cortometraggi. Si prevede un potenziamento delle abilità collaborative e sociali, grazie al lavoro di gruppo necessario per progettare e realizzare un cortometraggio collettivo, stimolando cooperazione, ascolto reciproco e condivisione di idee. Gli studenti svilupperanno creatività, espressione personale e capacità narrative, sperimentando tecniche di animazione e live action, e apprendendo il valore della pianificazione, dell'organizzazione e della gestione dei tempi di lavoro. Il progetto contribuirà inoltre a rafforzare autostima, senso di responsabilità e spirito critico, incoraggiando gli alunni a esprimersi in modo originale e consapevole, rispettando regole e ruoli all'interno del gruppo creativo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Proiezioni Aula generica

● FIS - NOI CHE INCLUDIAMO

La pluralità di lingue e culture presenti oggi nella scuola rendono necessaria una didattica che favorisca l'inserimento dei bambini stranieri che entrano nelle nostre classi, in un Paese culturalmente lontano dalla loro esperienza esistenziale. La nuova lingua assume per loro un ruolo vitale, come veicolo di conferma umana, di assicurazione e di "sopravvivenza emotiva". E'



essenziale, dunque, sin dalla scuola dell'Infanzia, impostare un intervento formativo finalizzato a: - fornire al bambino straniero gli strumenti linguistici favorevoli alla sua socializzazione e scolarizzazione; - sviluppare le competenze linguistiche che gli permettano di partecipare alle attività comuni alla classe. Non va inoltre sottovalutato che: - un anticipato intervento d'alfabetizzazione è importante non solo ai fini della motivazione e del consolidamento dell'autostima, che facilitano l'apprendimento, ma anche per sviluppare il benessere del bambino, nonché le capacità di memorizzazione e di ascolto; - l'apprendimento di un primo livello della lingua italiana (denominata L2) è essenziale per iniziare il percorso di alfabetizzazione primaria. Se la lingua è espressione privilegiata di identità ed è mezzo indispensabile per l'integrazione e l'inclusione, lavorare sulla competenza linguistica per migliorare le relazioni interculturali, per favorire la conoscenza reciproca e l'accettazione dell'altro, assume un valore primario. Inoltre la lingua possiede un valore unico nello sviluppo della persona, in quanto le parole servono a rappresentare il mondo, ed il mondo di ciascuno cambia a seconda delle parole con cui si riesce a descriverlo a se stessi ed agli altri. Il progetto si propone di valorizzare il bilinguismo come fattore essenziale per sviluppare l'integrazione positiva degli alunni e delle famiglie nel territorio di appartenenza, favorendo il percorso di acquisizione dell'italiano L2 e delle abilità narrative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Mantenere adeguati livelli di performance nell'esecuzione delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Mantenimento di livelli di performance superiori o in linea con la media regionale e nazionale nelle prove standardizzate, con particolare riferimento alla lingua italiana e inglese

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere efficace la rete di continuità con gli istituti superiori di zona

Traguardo

Implementare i contatti con le scuole superiori di zona per ottenere riscontro degli esiti scolastici degli alunni delle classi terze dopo il primo biennio di scuola secondaria di secondo grado.

Risultati attesi

Al termine del percorso, gli alunni stranieri avranno acquisito strumenti linguistici di base che favoriscono la loro partecipazione alle attività quotidiane della classe, facilitando la socializzazione e l'inserimento nel contesto scolastico. Si prevede un miglioramento delle abilità comunicative e narrative, con conseguente incremento della discreta autonomia linguistica necessaria per interagire con insegnanti e compagni e per sostenere i primi apprendimenti curriculari. Il progetto favorirà la comprensione e l'accettazione delle diversità culturali, promuovendo relazioni interculturali positive e il rispetto reciproco tra tutti gli studenti. L'intervento contribuirà inoltre a migliorare il benessere emotivo e motivazionale degli alunni, rafforzando l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità, elementi fondamentali per un apprendimento efficace e duraturo. Infine, il percorso valorizzerà il bilinguismo come risorsa, favorendo l'integrazione positiva degli studenti e delle loro famiglie nel contesto scolastico e



territoriale, promuovendo una partecipazione consapevole e attiva alla vita della comunità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto si propone di supportare i bambini stranieri nell'acquisizione dell'italiano, strumento fondamentale per il loro successo scolastico e sociale, e di facilitare il loro inserimento in un nuovo contesto educativo, riducendo ansie e promuovendo un reale senso di appartenenza. L'intervento mira anche a sviluppare il benessere e la resilienza degli alunni, incoraggiandoli a partecipare attivamente e a valorizzare le proprie capacità, e a coinvolgere le famiglie in un dialogo costruttivo con la scuola, favorendo la comprensione del sistema educativo e la collaborazione.

Le attività si basano su laboratori linguistici e interculturali, giochi e percorsi personalizzati che tengono conto dei bisogni e delle esperienze di ciascun bambino. La collaborazione tra alunni italiani e stranieri promuove l'integrazione e la coesione del gruppo, mentre approcci ludici e attività multisensoriali stimolano contemporaneamente capacità cognitive, linguistiche, affettive e motorie. In questo modo si crea un contesto autentico, motivante e inclusivo, che favorisce l'apprendimento duraturo, la socializzazione e la valorizzazione della diversità culturale come risorsa condivisa.

● FIS - DON'T PANIC!

Il progetto "Don't Panic!" è un percorso di potenziamento linguistico destinato alla Scuola



Secondaria di Primo Grado, volto a consolidare le competenze comunicative e a superare le barriere emotive nell'uso della lingua straniera (da qui il titolo "Don't Panic"). Le lezioni si concentrano prevalentemente sulla produzione orale (Speaking) e sulla comprensione auditiva (Listening), utilizzando materiali autentici, strumenti digitali interattivi e situazioni simulate di vita quotidiana per favorire la fluidità e la fiducia degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere adeguati livelli di performance nell'esecuzione delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Mantenimento di livelli di performance superiori o in linea con la media regionale e nazionale nelle prove standardizzate, con particolare riferimento alla lingua italiana e inglese

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere efficace la rete di continuità con gli istituti superiori di zona



Traguardo

Implementare i contatti con le scuole superiori di zona per ottenere riscontro degli esiti scolastici degli alunni delle classi terze dopo il primo biennio di scuola secondaria di secondo grado.

Risultati attesi

Il progetto si pone l'obiettivo prioritario di potenziare le competenze comunicative degli studenti, affinandone la capacità di interazione attraverso una cura specifica della pronuncia e dell'intonazione. Un elemento centrale del percorso è il potenziamento dell'autostima linguistica: agendo sul "filtro affettivo", l'attività mira a ridurre l'ansia da prestazione che spesso limita gli alunni, favorendo un passaggio naturale e sicuro dalla comprensione alla produzione orale. Sul piano formale, il percorso è strutturato per garantire il consolidamento o il raggiungimento dei livelli A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER), a seconda della classe e del livello di partenza. Oltre alla dimensione puramente linguistica, il progetto promuove l'interculturalità, guidando gli studenti verso una maggiore consapevolezza socioculturale e fornendo loro gli strumenti necessari per confrontarsi apertamente con contesti, tradizioni e stili di vita tipici dei paesi anglofoni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica



● PROGETTO LEGALITA'

Si tratta di un percorso formativo finalizzato alla promozione della cultura della legalità, del rispetto delle regole e della responsabilità civica. Le attività sono informativo-formative, con la partecipazione di associazioni di terzo settore e di esperti esterni coerenti con la tematica della legalità. Per le classi seconde, in particolare, il progetto si sviluppa attraverso la lettura guidata di un testo narrativo a scelta tra "Un ragazzo normale" di Lorenzo Marone e "Ciò che inferno non è" di Alessandro D'Avenia, opere che affrontano temi quali la giustizia, il coraggio delle scelte, l'impegno civile e il contrasto alle mafie. La lettura è accompagnata da attività di analisi, riflessione e confronto in classe, volte a stimolare il pensiero critico degli studenti e a favorire la comprensione dei valori della cittadinanza attiva. In collaborazione con l'associazione LIBERA, il percorso prevede inoltre la partecipazione a incontri strutturati con esperti, durante i quali gli studenti possono approfondire il significato della legalità, conoscere esperienze concrete di impegno sociale e dialogare su tematiche legate alla giustizia e alla responsabilità individuale e collettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere adeguati livelli di performance nell'esecuzione delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Mantenimento di livelli di performance superiori o in linea con la media regionale e nazionale nelle prove standardizzate, con particolare riferimento alla lingua italiana e inglese

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere efficace la rete di continuità con gli istituti superiori di zona

Traguardo

Implementare i contatti con le scuole superiori di zona per ottenere riscontro degli esiti scolastici degli alunni delle classi terze dopo il primo biennio di scuola secondaria di secondo grado.

Risultati attesi

Il progetto mira a rendere gli studenti consapevoli del proprio ruolo nella società, promuovendo atteggiamenti di rispetto, partecipazione e impegno attivo, e valorizzando la lettura come strumento di crescita personale e civile. Maggiore consapevolezza del valore della legalità e delle regole come fondamento della convivenza civile e della tutela dei diritti. I risultati attesi: - Capacità di riconoscere e analizzare comportamenti illegali, in particolare legati ai fenomeni mafiosi, sviluppando un atteggiamento critico e responsabile. - Rafforzamento del senso di responsabilità individuale e collettiva, con ricadute positive nei comportamenti quotidiani a scuola, in famiglia e online. - Miglioramento delle competenze di riflessione, dialogo e confronto,



attraverso la lettura dei testi e la partecipazione agli incontri con gli esperti di LIBERA. - Maggiore partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale, con atteggiamenti improntati al rispetto, alla collaborazione e alla cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

PARTECIPAZIONE ESPERTI DI ASSOCIAZIONI TERZE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lettura

Aule

Auditorium

Aula generica

● Esperienze didattiche

Le "Esperienze Didattiche" si configurano come un'offerta formativa integrata e multidisciplinare, progettata per sostenere, consolidare e potenziare sia le competenze trasversali (soft skills) sia le competenze disciplinari di base. Attraverso l'adozione di metodologie laboratoriali e il ricorso strategico allo sport, all'arte e al rigore della ricerca scientifica, il percorso trasforma l'apprendimento teorico in abilità pratiche e orientative. In questo contesto, gli studenti non sono semplici fruitori, ma protagonisti attivi: sviluppano un pensiero critico autonomo, affinano lo spirito di collaborazione e maturano una consapevole coscienza civile, preparandosi ad agire come cittadini responsabili e consapevoli in una società complessa. 1. Area Logico-Matematica, Scientifica e Sperimentale (focus sul metodo scientifico, il ragionamento logico e l'esplorazione dell'universo) 2. Area Linguistica, Letteraria e Creativa (potenziamento delle competenze comunicative, della padronanza della lingua e dell'espressione artistica urbana) 3. Area Sport, Salute e Benessere (promozione del movimento come strumento di crescita armonica e inclusione) 4. Area Educazione Civica, Legalità e Ambiente (formazione di cittadini consapevoli, empatici e rispettosi delle regole e degli esseri viventi)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere adeguati livelli di performance nell'esecuzione delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Mantenimento di livelli di performance superiori o in linea con la media regionale e nazionale nelle prove standardizzate, con particolare riferimento alla lingua italiana e inglese

○ Competenze chiave europee

Priorità



Consolidare e potenziare le competenze digitali

Traguardo

A conclusione del primo ciclo di istruzione raggiungimento di un livello almeno intermedio di competenza digitale per l'80% degli alunni.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere efficace la rete di continuità con gli istituti superiori di zona

Traguardo

Implementare i contatti con le scuole superiori di zona per ottenere riscontro degli esiti scolastici degli alunni delle classi terze dopo il primo biennio di scuola secondaria di secondo grado.

Risultati attesi

Risultati attesi comuni: - Potenziamento del metodo di studio e delle capacità di analisi. - Sviluppo dell'autonomia e della capacità di fare scelte consapevoli (orientamento). - Miglioramento delle relazioni interpersonali attraverso il lavoro di squadra. - Acquisizione di una cittadinanza attiva e consapevole dei valori della legalità e della salute.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
	Lettura
	Tecnologico
Biblioteche	Classica
	Diffusa
Aule	Aula generica

Approfondimento

1. Area Logico-Matematica, Scientifica e Sperimentale (focus sul metodo scientifico, il ragionamento logico e l'esplorazione dell'universo):

- Giochi Matematici Bocconi (gare di logica e intuizione che stimolano il problem solving e l'avvicinamento alla matematica in modo ludico e agonistico)
- Progetto SPERA - "Il metodo Sperimentale" (percorso di divulgazione che porta la scienza pratica nelle scuole, insegnando agli studenti a osservare, ipotizzare e verificare i fenomeni naturali)
- Progetto "Arte e Scienze" (un approccio interdisciplinare che utilizza il linguaggio artistico per spiegare concetti scientifici complessi, rendendo la scienza visiva e tangibile)
- Infiniti Universi e Mondi (percorso di approfondimento astronomico e filosofico sulle frontiere dello spazio, volto a stimolare la curiosità verso l'ignoto e la ricerca scientifica)

2. Area Linguistica, Letteraria e Creativa (potenziamento delle competenze comunicative, della



padronanza della lingua e dell'espressione artistica urbana):

- Olimpiadi di Italiano (competizione nazionale volta a stimolare l'eccellenza nell'uso della lingua italiana, consolidando le competenze grammaticali, sintattiche e testuali),
- Street Art Poetica (progetto innovativo che unisce la poesia scritta alla pittura murale urbana, trasformando i versi in opere visive per riqualificare e comunicare con il territorio)
- MicroCiPS – Fellini, in miniatura (laboratorio tra cinema e teatro di figura - presso Cinecittà- per imparare i linguaggi audiovisivi e la narrazione attraverso mini-set artigianali),
- L'Albero di Mondrian (collaborazione tra IC Raffaello e Liceo Argan; un percorso di pittura condivisa che va dal figurativo all'astratto, utile anche come orientamento artistico)

3. Area Sport, Salute e Benessere (promozione del movimento come strumento di crescita armonica e inclusione):

- EWOS 2025 (Settimana Europea dello Sport - grande evento multisportivo al Foro Italico per sperimentare diverse discipline e incontrare campioni dello sport),
- Scuola Attiva Infanzia (supporto di un Tutor sportivo per i docenti dei più piccoli, volto a sviluppare le basi della motricità e del gioco collettivo),
- I Mille di Miguel (corsa di resistenza -1000 metri - che unisce l'atletica leggera alla memoria storica e alla lotta contro ogni forma di discriminazione),

4. Area Educazione Civica, Legalità e Ambiente (formazione di cittadini consapevoli, empatici e rispettosi delle regole e degli esseri viventi):

- Progetto Legalità Libera (percorso contro le mafie attraverso l'analisi dei beni confiscati, la memoria delle vittime e la promozione della giustizia sociale),
- Scuole a 4 zampe (progetto di etologia e pet-education per imparare il linguaggio dei cani, la corretta gestione degli animali e la sensibilizzazione verso i canili)

● Oltre l'Aula: Esperienze di apprendimento e scoperta

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione rappresentano una parte integrante della programmazione curricolare e un momento fondamentale nel percorso di crescita degli



studenti. L'istituto promuove tali attività come strumenti per l'ampliamento dell'offerta formativa, mirati a trasformare l'apprendimento in un'esperienza attiva e condivisa al di fuori del contesto scolastico. Ogni proposta viene valutata preventivamente per garantirne la coerenza con i criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto e la validità educativa delle attività selezionate. Al netto di specifiche proposte ritirate durante la fase di dibattito, il piano approvato assicura che ogni uscita contribuisca significativamente allo sviluppo delle competenze degli alunni. Il Piano Annuale per l'anno scolastico 2025/2026, approvato con votazione unanime dal Consiglio d'Istituto, prevede anche l'attuazione di campi scuola sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria. Tali esperienze sono considerate investimenti fondamentali per promuovere l'autonomia degli alunni e la loro capacità di interazione in contesti diversi da quello scolastico quotidiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere adeguati livelli di performance nell'esecuzione delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Mantenimento di livelli di performance superiori o in linea con la media regionale e nazionale nelle prove standardizzate, con particolare riferimento alla lingua italiana e inglese

Risultati attesi

Le proposte progettate dai docenti e condivise nei Dipartimenti mirano ai seguenti obiettivi trasversali:

- Area Scientifico-Tecnologica: promuovere la cultura scientifica ed ecologica attraverso il metodo sperimentale, l'osservazione diretta della biodiversità e la comprensione di fenomeni naturali e trasformazioni chimico-fisiche. Favorire l'approccio a tecnologie innovative e laboratori interattivi per stimolare il pensiero critico e l'adozione di comportamenti sostenibili.
- Area Storico-Artistica e Letteraria: valorizzare il patrimonio culturale attraverso l'osservazione di opere d'arte, la conoscenza della storia locale e nazionale e l'avvicinamento al linguaggio



teatrale come forma di espressione artistica. Sviluppare il piacere della lettura e la comprensione dei testi narrativi attraverso il contatto con biblioteche, case editrici e autori. □ Area Socio-Relazionale e Civica: rafforzare la coesione del gruppo classe, stimolando l'autonomia, la responsabilità, il riconoscimento delle emozioni e lo spirito di collaborazione attraverso la condivisione di valori positivi. □ Area Orientamento e Intercultura: offrire occasioni di riflessione sulla legalità, sul dialogo interculturale e sulla scoperta di tradizioni locali, fornendo strumenti per orientare le passioni degli studenti verso future opportunità formative e professionali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Attrezzature scientifiche e tecnologiche

Biblioteche

Risorse Culturali e spazi esterni

Aule

Strutture ricettive adeguate



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PON DIGITAL BOARD (strumenti innovativi per la didattica a scuola)
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto alla luce della normativa vigente e in coerenza con i bisogni concreti della realtà scolastica desunti dal Rapporto di Autovalutazione e dal conseguente Piano di Miglioramento elaborato, intende implementare la propria offerta formativa con azioni e interventi rivolti ai docenti, agli alunni, alle famiglie e al territorio. Tali azioni saranno finalizzate alla diffusione della cultura dell'Innovazione digitale e al raggiungimento di un livello di competenze adeguato, ognuno per il proprio ambito. L'Istituto potrà rendere concreto questo percorso anche grazie ai fondi del Programma Operativo Nazionale, denominato PON – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale FSE e Fondo Sociale Europeo FSE – agli altri finanziamenti previsti dal Miur e al fondo d'Istituto. La messa a sistema di queste nuove strategie e nuovi modi di



Ambito 1. Strumenti

Attività

agire, in parte già recepiti dalla nostra istituzione scolastica, offre in prospettiva l'opportunità di coinvolgere nell'arco dei tre anni tutti gli attori coinvolti nel processo educativo-didattico.

Titolo attività: RE (Registro elettronico AXIOS)

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto, per favorire la dematerializzazione dell'amministrazione scolastica, ha introdotto di alcuni anni l'utilizzo del registro elettronico RE della società AXIOS Italia.

Il personale amministrativo nel corso degli ultimi sei anni effettua tutte le attività amministrative attraverso la Segreteria Digitale, che consente di effettuare tutte le operazioni del servizio attraverso procedure digitalizzate (Pagelle elettroniche, comunicazioni scuola/famiglia, giustificazioni, avvisi e circolari, newsletter, richiesta ferie giustificazioni assenze e malattia, richieste permessi orari e giornalieri, richieste permessi L.104, richieste permesso assemblea sindacale, richieste di intervento manutenzione, richieste acquisto materiale didattico)

Titolo attività: RE (Registro elettronico per la didattica) Axios

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il RE (Registro Elettronico) Axios è stato acquisito nella didattica dell'Istituto ormai da diversi anni, nella prima fase è stato impiegato per scritti e pagelle on line, nel corso degli ultimi sei



Ambito 1. Strumenti

Attività

anni tutta le procedure didattiche si svolgono tramite Re in tutte le classi dall'Infanzia alla Secondaria di I grado, permettendo uno snellimento di procedure come pubblicazione e comunicazioni del Dirigente scolastico (circolari), giustificazione alunni, registrazione di tutte le attività che svolgono in classe (annotazione dei compiti, comunicazioni scuola/famiglia; annotazioni giornalieri, note disciplinari, salvataggio di documenti didattici, registrazione voti, conservazioni verbali e programmazioni, gestione colloqui, comunicazioni e permessi autorizzati, indicazione degli obiettivi di programmazione)

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Cresciamo in digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto alla luce della normativa vigente e in coerenza con i bisogni concreti della realtà scolastica desunti dal Rapporto di Autovalutazione e dal conseguente Piano di

Miglioramento elaborato, intende implementare la propria offerta formativa con azioni e interventi rivolti ai docenti, agli alunni, alle famiglie e al territorio. Tali azioni saranno

finalizzate alla diffusione della cultura dell'Innovazione digitale e al raggiungimento di un livello di competenze adeguato, ognuno per il proprio ambito. L'Istituto potrà rendere

concreto questo percorso anche grazie ai fondi del Programma Operativo Nazionale, denominato PON – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale FSER e Fondo Sociale



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Europeo FSE – agli altri finanziamenti previsti dal Miur e al fondo d'Istituto. La messa a sistema di queste nuove strategie e nuovi modi di agire, in parte già recepiti dalla nostra

istituzione scolastica, offre in prospettiva l'opportunità di coinvolgere nell'arco dei tre anni tutti gli attori coinvolti nel processo educativo-didattico.

L'Istituto ha proceduto alla nomina di un animatore digitale, previsto dall'azione 28 del PNSD, individuato tra il personale a tempo indeterminato che avrà un ruolo strategico

riguardo alla formazione interna, al coinvolgimento della comunità scolastica e alla creazione di soluzioni innovative. Gli esiti delle azioni previste, si auspica possano

produrre un miglioramento delle performance dell'Istituto sia per quanto riguarda gli stakeholders interni (studenti, docenti, personale amministrativo e ATA), sia per quelli

esterni (famiglie, altre istituzioni scolastiche, enti territoriali) che partecipano all'intero processo innovativo

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Cresciamo in Digitale (Potenziamento dei linguaggi verbali e non verbali)
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto alla luce della normativa vigente e in coerenza con i



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

bisogni concreti della realtà scolastica desunti dal Rapporto di Autovalutazione e dal conseguente Piano di

Miglioramento elaborato, intende implementare la propria offerta formativa con azioni e interventi rivolti ai docenti, agli alunni, alle famiglie e al territorio. Tali azioni saranno

finalizzate alla diffusione della cultura dell'Innovazione digitale e al raggiungimento di un livello di competenze adeguato, ognuno per il proprio ambito. L'Istituto potrà rendere

concreto questo percorso anche grazie ai fondi del Programma Operativo Nazionale, denominato PON – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale FSER e Fondo Sociale

Europeo FSE – agli altri finanziamenti previsti dal Miur e al fondo d'Istituto. La messa a sistema di queste nuove strategie e nuovi modi di agire, in parte già recepiti dalla nostra istituzione scolastica, offre in prospettiva l'opportunità di coinvolgere nell'arco dei tre anni tutti gli attori coinvolti nel processo educativo-didattico.

L'Istituto ha proceduto alla nomina di un animatore digitale, previsto dall'azione 28 del PNSD, individuato tra il personale a tempo indeterminato che avrà un ruolo strategico

riguardo alla formazione interna, al coinvolgimento della comunità scolastica e alla creazione di soluzioni innovative. Gli esiti delle azioni previste, si auspica possano

produrre un miglioramento delle performance dell'Istituto sia per quanto riguarda gli stakeholders interni (studenti, docenti, personale amministrativo e ATA), sia per quelli

esterni (famiglie, altre istituzioni scolastiche, enti territoriali) che partecipano all'intero processo innovativo



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Approfondimento

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2025-2028 dell'IC Raffaello prevede diverse attività e linee strategiche in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), focalizzandosi sulla formazione digitale come strumento al servizio dell'apprendimento e della cittadinanza responsabile. Le principali iniziative e aree di intervento includono:

Sviluppo del Curricolo e competenze:

- Curricolo Digitale Verticale: l'Istituto sviluppa un percorso che va dai 3 ai 14 anni, aderente ai framework europei DigComp 2.2 e al più recente DigComp 3.0;
- Aree di Intervento: le attività, integrate nella didattica disciplinare, comprendono coding, robotica educativa, intelligenza artificiale e l'educazione all'uso consapevole del web;
- Patentino Digitale d'Istituto: Introdotto nel Piano di Miglioramento (previsto a regime dal 2026/27), serve a certificare le competenze d'uso critico e responsabile del web;
- Traguardo RAV: la scuola si pone l'obiettivo di far raggiungere un livello di competenza digitale almeno "intermedio" all'80% degli alunni al termine del primo ciclo;

Progetti Laboratoriali (Scuole Aperte il Pomeriggio)

- Orientamento STEM (Curvatura Tecnologica e Scientifica): percorsi laboratoriale che introducono gli studenti alla programmazione, alla robotica e all'utilizzo di specifici software ;
- Robotica educativa : programmazione di sfere robotiche per il movimento nello spazio;
- Design Digitale : uso di strumenti come Canva per la realizzazione di locandine e prodotti grafici;



- Azione STEM "Marzo Mese delle STEM": approfondimenti su figure di rilievo scientifico attraverso l'uso didattico delle ICT e metodologie come il Project Based Learning;

Metodologie e Inclusione

- Didattica Innovativa: impiego di tecnologie digitali in spazi flessibili e laboratori (linguistici, scientifici e artistici) per rendere l'apprendimento operativo e motivante (DADA);
- Supporto all'Inclusione: utilizzo sistematico di strumenti compensativi digitali, software specifici e mappe concettuali per alunni con DSA e BES;

Formazione del Personale

L'Istituto investe nel miglioramento continuo dei docenti con percorsi specifici su didattica digitale integrata e nuove tecnologie educative, sempre in linea con i parametri DigComp 3.0.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

JOAN MIRO' - RMAA83701B

ANTONI GAUDI' - RMAA83702C

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

E' una voce del giudizio globale utilizzato in occasione delle valutazioni di fine quadrimestre

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

"RAFFAELLO" - RMIC83700E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha carattere formativo, continuo e descrittivo ed è finalizzata a sostenere e accompagnare lo sviluppo globale di ogni bambino. Il team docente opera attraverso un'osservazione sistematica, intenzionale e condivisa, volta a rilevare i progressi, i livelli di autonomia, le modalità relazionali e le competenze acquisite nei diversi campi di esperienza. I criteri di osservazione/valutazione adottati dal team docente si fondano su: - partecipazione e coinvolgimento nelle attività educative e didattiche, strutturate e non strutturate; - sviluppo delle competenze comunicative, cognitive, motorie ed espressive, in relazione all'età e ai ritmi di maturazione individuali; - autonomia personale e operativa, nella gestione delle routine quotidiane e



dei materiali; - capacità di ascolto, comprensione e rielaborazione delle esperienze vissute; - interazione con l'ambiente, i pari e gli adulti, nel rispetto delle regole condivise; - evoluzione del comportamento e atteggiamento nei confronti delle proposte educative. La valutazione viene effettuata tramite: - osservazioni sistematiche; - griglie di rilevazione; - documentazione educativa (elaborati, produzioni grafiche, verbalizzazioni); - momenti di confronto collegiale all'interno del team docente. I risultati dell'osservazione confluiscono in una restituzione descrittiva, condivisa con le famiglie, che valorizza i punti di forza di ciascun bambino e orienta la progettazione educativa successiva.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono suddivisi in tre aree principali: Conoscenze, Abilità e Atteggiamenti/Comportamenti. Ogni area è valutata secondo livelli di competenza: In via di prima acquisizione, Base, Intermedio e Avanzato, con punteggi da 4 a 10. 1. Conoscenze - Criteri: Comprensione dei principi della convivenza civile (regole, norme, diritti, doveri), conoscenza degli articoli della Costituzione, delle leggi e delle carte internazionali, e dei sistemi sociali, amministrativi e politici. Valutazione: si valuta la capacità di organizzare, recuperare e utilizzare le conoscenze in modo autonomo, completo e pertinente, anche in contesti nuovi. 2. Abilità - Criteri: Applicazione dei principi di sicurezza, sostenibilità e salute nella vita quotidiana, capacità di collegare diritti e doveri alle leggi e alle carte internazionali, e di riferire esperienze personali e temi di studio. Valutazione: si valuta la capacità di mettere in atto le abilità in autonomia, collegare conoscenze ed esperienze, e apportare contributi personali e originali. 3. Atteggiamenti/Comportamenti - Criteri: adozione di comportamenti rispettosi delle diversità, della sostenibilità e della sicurezza, esercizio del pensiero critico, collaborazione positiva e capacità di negoziazione per il bene comune. Valutazione: si valuta la coerenza dei comportamenti con i principi di educazione civica, la consapevolezza dimostrata, la capacità di riflessione e rielaborazione, e l'assunzione di responsabilità verso il lavoro e la comunità. Ogni livello di competenza è descritto in dettaglio, evidenziando il grado di autonomia, consapevolezza e capacità di applicazione delle conoscenze e abilità acquisite.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)



La valutazione delle capacità relazionali è parte integrante del percorso educativo e riguarda lo sviluppo del bambino nell'ambito del campo di esperienza "Il sé e l'altro", in relazione alle competenze sociali e civiche. I criteri di valutazione delle capacità relazionali si riferiscono in particolare a: -inserimento e adattamento al contesto scolastico e separazione serena dalla famiglia; - relazione con i pari, capacità di condividere giochi, materiali ed esperienze; - relazione con gli adulti, fiducia, ascolto e rispetto delle figure di riferimento; - collaborazione e partecipazione alle attività di gruppo e ai progetti condivisi; - rispetto delle regole e interiorizzazione delle norme di convivenza civile; - espressione e gestione delle emozioni, riconoscendo le proprie e quelle degli altri; - accettazione delle diversità e sviluppo di atteggiamenti inclusivi e solidali; - autonomia sociale, capacità di assumere piccoli incarichi e portare a termine attività. La valutazione avviene attraverso osservazioni quotidiane, in contesti di gioco libero, gioco strutturato, routine e attività laboratoriali, tenendo conto dell'evoluzione personale di ciascun bambino e del suo percorso di crescita. L'obiettivo non è la misurazione della prestazione, ma la valorizzazione del processo educativo, favorendo lo sviluppo dell'identità, della fiducia in sé e delle competenze sociali necessarie per una positiva esperienza scolastica e di cittadinanza.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento nell'Istituto Comprensivo Raffaello si configura come un processo sistematico, formativo e orientativo, finalizzato a sostenere lo sviluppo integrale della persona e a valorizzare i progressi di ciascun alunno nel rispetto dei ritmi, delle potenzialità individuali e delle specificità di ogni percorso di apprendimento. In coerenza con il D.Lgs. 62/2017, con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con la normativa vigente, il Collegio dei Docenti ha individuato criteri di valutazione comuni ai due ordini di scuola, che garantiscono omogeneità, trasparenza ed equità nel processo valutativo. La formulazione del giudizio globale e della valutazione del comportamento si fonda sui seguenti indicatori condivisi: Frequenza: la regolarità della frequenza scolastica è considerata elemento essenziale del percorso formativo e incide sulla continuità degli apprendimenti e sulla partecipazione alla vita scolastica; Socializzazione e rispetto delle regole: viene osservata la capacità dell'alunno di integrarsi nel gruppo classe, di instaurare relazioni positive e collaborative e di rispettare le regole del vivere civile, le persone, gli ambienti e i materiali scolastici; Partecipazione: la partecipazione al dialogo educativo è valutata in relazione all'interesse dimostrato, alla disponibilità all'ascolto e al contributo offerto alle attività didattiche, in modo pertinente e costruttivo; Interesse e motivazione: si tiene conto del livello di motivazione e di coinvolgimento dell'alunno nelle attività proposte, riconoscendo il valore dell'interesse come fattore determinante del successo formativo; Impegno: l'impegno è valutato considerando la costanza nello



svolgimento delle attività, il senso di responsabilità, il rispetto delle consegne e la cura del lavoro sia in ambito scolastico sia domestico; Metodo di studio: progressivamente, in particolare nelle classi quinte della scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado, viene valutata la capacità di organizzare lo studio, selezionare le informazioni, collegare i contenuti e utilizzare strategie efficaci e autonome. Progressi nel percorso di apprendimento: elemento centrale della valutazione è la valorizzazione dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, in un'ottica di miglioramento continuo e di crescita personale.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento ha finalità formative ed educative e concorre allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, del senso di responsabilità e del rispetto delle regole della convivenza civile, in coerenza con il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti d'Istituto.

Scuola Primaria - Nella scuola primaria la valutazione del comportamento degli alunni è espressa con un giudizio sintetico nel documento di valutazione. Tale valutazione è positiva e fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (D.lgs. 62/2017, Art. 1, comma 3). Le competenze chiave europee che contribuiscono alla costruzione della competenza comportamentale sono: - Competenze sociali e civiche; - Spirito di iniziativa e intraprendenza; - Imparare ad imparare. Queste competenze si sviluppano lungo tutto il percorso di crescita e formazione degli alunni e integrano i saperi e le competenze degli assi culturali (D.M. 22 agosto 2007, n. 139). Obiettivo è favorire negli alunni l'acquisizione di una coscienza civile, in cui la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole della convivenza civile e scolastica.

Scuola Secondaria di Primo Grado - Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento è espressa mediante voto in decimi, deliberato collegialmente dal Consiglio di Classe, in conformità alla normativa vigente. Il voto tiene conto dell'intero percorso annuale dello studente ed è attribuito sulla base dei seguenti indicatori: - rispetto delle regole e delle persone; - interazione e comunicazione nel gruppo; - impegno e responsabilità nello studio; - regolarità della frequenza e puntualità. Il voto di comportamento concorre alla ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato; un voto inferiore a sei decimi comporta la non ammissione. La valutazione del comportamento, in entrambi gli ordini di scuola, ha valore educativo e orientativo e mira a favorire il benessere, la partecipazione attiva e la crescita responsabile di ogni alunno all'interno della comunità scolastica.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La frequenza regolare e assidua alle lezioni rappresenta requisito fondamentale per la validità dell'anno scolastico e per l'ammissione allo scrutinio finale. Tutte le componenti della comunità scolastica si impegnano, nell'ambito del Patto educativo di corresponsabilità, a rispettare l'orario scolastico e a garantire il diritto allo studio. La frequenza, intesa come monte ore complessivo di presenze, assenze, ritardi e uscite anticipate, costituisce anche uno degli indicatori della valutazione del comportamento. Ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesto che l'alunno abbia frequentato almeno i tre quarti ($\frac{3}{4}$) del monte ore annuale personalizzato. Il mancato raggiungimento di tale limite comporta la non validità dell'anno scolastico e quindi la non ammissione alla classe successiva, salvo eventuali deroghe deliberate dagli organi competenti. Per la scuola secondaria si aggiunge anche la valutazione positiva del comportamento (il voto di comportamento deve essere almeno 6/10). Ogni altro criterio per l'ammissione si rifà alla normativa vigente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Secondo la normativa vigente (D.Lgs. 62/2017, DPR 122/2009, Statuto degli studenti, e successive integrazioni come la Legge 150/2024), per essere ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione lo studente deve soddisfare i seguenti requisiti principali: - aver frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale delle lezioni previste dal proprio piano di studi (ciò equivale a un massimo di 270 ore di assenza su un totale di 1080 ore annuali); - valutazione positiva del comportamento (il voto di comportamento deve essere almeno 6/10); - obbligatorietà di partecipazione alla prova INVALSI (gli studenti devono sostenere le prove INVALSI in italiano e matematica (e inglese come lingua straniera).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola promuove l'inclusione di tutti gli alunni adottando metodologie didattiche flessibili e mantenendo un raccordo costante con famiglie e istituzioni del territorio (ASL, gruppi di lavoro, specialisti). Per gli alunni con disabilità viene predisposto il PEI, Piano Educativo Individualizzato, strumento di progettazione condivisa redatto dai docenti del consiglio di classe o del team, dalla famiglia e dai professionisti dell'ASL competente. Gli obiettivi del PEI sono monitorati tramite i GLO, Gruppi di Lavoro Operativi, che si riuniscono almeno tre volte l'anno: all'inizio per l'approvazione, a metà anno per la verifica, al termine per la valutazione e per la proposta del fabbisogno di ore di sostegno, OEPAC ed, eventualmente, degli assistenti alla comunicazione. Per gli alunni con BES vengono predisposti i PDP, Piani Didattici Personalizzati, che garantiscono strumenti compensativi e misure dispensative in un'ottica di personalizzazione dei percorsi e valorizzazione delle potenzialità. I PDP sono aggiornati entro metà novembre e monitorati entro il terzo bimestre. La scuola accoglie gli studenti stranieri attraverso un Protocollo di Accoglienza che definisce procedure condivise e mira a favorire l'inserimento, garantire il diritto allo studio e alle pari opportunità, promuovere l'integrazione linguistica, culturale e sociale. All'interno del protocollo il Dirigente Scolastico coordina: docenti, personale ATA, famiglie ed enti territoriali. Particolare attenzione è, inoltre, rivolta agli alunni che hanno affrontato o stanno affrontando il percorso adottivo: tale attenzione si concretizza con un apposito protocollo volto a tutelare dignità, storia personale e privacy, promuovere benessere scolastico, inclusione e successo formativo e favorire la collaborazione tra scuola, famiglia adottiva e, ove necessario, servizi socio-sanitari. E' inoltre operativo un Protocollo di inclusione per alunni con difficoltà nella gestione delle emozioni (disagio comportamentale), finalizzato a promuovere il benessere dell'alunno e della classe, garantire diritto allo studio e inclusione, definire procedure chiare e prevenire l'escalation di comportamenti problema tramite interventi precoci e coordinati. All'interno dell'istituto tutte le peculiarità presenti nella comunità scolastica sono riconosciute e valorizzate, per tale motivo sono attivati percorsi di arte, grafica, educazione motoria, canto corale e ritmico. Viene favorita e auspicata la partecipazione a progetti nazionali ed europei al fine di promuovere percorsi di inclusione e apertura verso il territorio. Nel corso dell'anno sono previsti interventi di recupero curricolari ed extracurricolari, opportunamente monitorati, a sostegno di tutti



gli alunni, in particolare, per gli alunni con difficoltà di apprendimento. In ciascuna classe vengono analizzati i bisogni educativi e adottate strategie didattiche inclusive, per consentire a ognuno il raggiungimento del successo formativo.

Punti di debolezza:

La scuola dispone di risorse finanziarie dedicate alla realizzazione di progetti specifici per gli alunni con BES, ma tali risorse risultano, di fatto, solo appena sufficienti se rapportate all'elevato numero di casi presenti nell'Istituto. In questo quadro, sarebbe davvero auspicabile poter contare su un aumento sia delle risorse economiche sia del personale coinvolto, così da programmare e realizzare interventi più mirati e continui di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze degli alunni, garantendo loro un supporto educativo più efficace e strutturato.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Cooperative

Municipio

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di elaborazione del PEI è un percorso collaborativo, ciclico e documentato, che coinvolge scuola, famiglia, servizi sanitari e altre figure educative. Il PEI rappresenta lo strumento fondamentale per progettare, attuare e monitorare il percorso educativo-didattico degli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/1992. Si articola nelle seguenti fasi: 1. Raccolta delle informazioni: all'inizio dell'anno vengono analizzati il Profilo di Funzionamento (o la documentazione



disponibile), le osservazioni dei docenti e le informazioni fornite dalla famiglia e dai servizi sanitari; 2. Costituzione e ruolo del GLO: il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) — docenti curricolari, docente di sostegno, famiglia, specialisti e assistenti — elabora, approva e verifica il PEI in almeno tre incontri annuali; 3. Stesura del PEI: il PEI viene redatto secondo il modello ministeriale e definisce obiettivi educativi e didattici, strategie e metodologie, misure di supporto e adattamenti, modalità di valutazione, risorse necessarie 4. Attuazione: i docenti attuano gli interventi previsti in co-progettazione, promuovendo inclusione, autonomia e partecipazione (il PEI può essere aggiornato durante l'anno); 5. Monitoraggio e verifica: sono previste una verifica intermedia e una verifica finale, utili a valutare i progressi e definire le risorse per l'anno successivo; 6. Continuità educativa: in caso di passaggio di ordine di scuola, il PEI viene condiviso con i docenti del nuovo percorso per garantire continuità e coerenza progettuale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La redazione, attuazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato (PEI) è affidata al Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), composto da: docenti (docenti curricolari della classe, docente di sostegno), famiglia (genitori o esercenti la responsabilità genitoriale), operatori dei servizi sanitari (ASL/Neuropsichiatria infantile), neuropsichiatri e psicologi privati, terapisti (logopedisti, psicomotricisti, TNPEE), assistenti specialistici o assistenti alla comunicazione messi a disposizione dagli enti locali, se previsti; Dirigente Scolastico, con funzioni di garanzia e supervisione, la funzione strumentale per l'inclusione, collaboratori scolastici coinvolti per aspetti di assistenza di base (se invitati).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) è centrale e attivo: i genitori sono parte integrante del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), portano la loro visione unica del figlio, condividono informazioni cruciali su interessi, attitudini e difficoltà, e collaborano alla stesura del piano per garantire un percorso inclusivo che colleghi casa e scuola, validando o chiedendo modifiche al documento finale. La famiglia garantisce la continuità educativa e il benessere dello studente, esprimendo il proprio parere e partecipando alle decisioni per il pieno sviluppo del



ragazzo con disabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Comunicazione verbale-scritta periodica

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Presso il nostro Istituto, la valutazione si spoglia della funzione di mera misurazione del profitto per assumere una connotazione squisitamente formativa. Essa è concepita come un processo continuo che valorizza il punto di partenza dell'alunno, il suo percorso di crescita individuale e il raggiungimento degli obiettivi declinati nella progettazione personalizzata (PEI e PDP). Ogni atto valutativo è strettamente interconnesso con il piano di studi definito dal Consiglio di Classe, garantendo un equilibrio tra personalizzazione e rigore metodologico:

- Alunni con Disabilità (PEI): La valutazione è ancorata agli obiettivi disciplinari e comportamentali del Piano Educativo Individualizzato. In base alle necessità, può essere ordinaria/equipollente (con prove adattate che seguono i programmi ministeriali) o differenziata (orientata a obiettivi specifici funzionali allo sviluppo dell'alunno).
- Alunni con DSA e altri BES (PDP): La valutazione garantisce l'efficacia delle misure dispensative e degli strumenti compensativi. Il giudizio si focalizza prioritariamente sull'acquisizione dei contenuti e sulla padronanza delle competenze, declassando gli aspetti formali legati al disturbo (es. errori ortografici o velocità di esecuzione). In linea con la normativa vigente, la certificazione delle competenze si articola in quattro livelli descrittivi, intesi come indicatori del grado di autonomia e padronanza raggiunto:
- Avanzato: gestione autonoma e consapevole di compiti in situazioni sia note che inedite.
- Intermedio: svolgimento autonomo in contesti noti; utilizzo di risorse fornite dal docente in situazioni nuove.
- Base: esecuzione di compiti in contesti noti attraverso il supporto di mediatori didattici o la guida del docente.
- In via di prima acquisizione: svolgimento di attività limitato a situazioni note, supportato da un intervento costante e risorse mirate.

Per tradurre il principio di equità in pratica quotidiana, l'Istituto adotta protocolli specifici per



le verifiche e gli esami, quali: - Adattamento delle prove: estensione dei tempi di consegna, testi con font ad alta leggibilità, utilizzo di mappe concettuali, supporti informatici e mediazione specialistica del docente di sostegno. - Valutazione Diacronica: il giudizio finale integra l'analisi dei processi, premiando l'impegno, la partecipazione attiva e l'evoluzione dell'autonomia rispetto ai livelli di partenza. In sintesi, la nostra valutazione non ambisce a essere "uguale per tutti", ma "equa per ciascuno". L'obiettivo è documentare i reali progressi, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ogni studente, per promuoverne il pieno successo formativo e l'autostima.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Altra attività



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo Raffaello è dotato di un'organizzazione funzionale e flessibile, finalizzata a garantire efficienza gestionale, qualità dell'offerta formativa e corresponsabilità educativa, in coerenza con l'autonomia scolastica e con le priorità del PTOF.

DIREZIONE E GOVERNANCE

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'Istituto, ne è il legale rappresentante ed è responsabile dei risultati del servizio.

Esercita funzioni di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, promuovendo la qualità dei processi formativi, l'attuazione delle delibere degli organi collegiali e il raccordo con il territorio. È supportato dal DSGA per la gestione amministrativo-contabile e da uno staff di direzione per il coordinamento organizzativo e didattico.

AREA AMMINISTRATIVI E SERVIZI

L'organizzazione amministrativa è articolata in uffici dedicati alla:

- gestione alunni;
- gestione del personale;
- protocollo e affari generali;
- gestione finanziaria e patrimoniale.

Il personale ATA, gli assistenti tecnici e i collaboratori scolastici concorrono al regolare funzionamento dell'Istituto, garantendo supporto alle attività didattiche, accoglienza, sorveglianza, sicurezza e cura degli ambienti.

SICUREZZA, SALUTE E PRIVACY

L'Istituto opera nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e tutela della salute, attraverso:

- il Servizio di Prevenzione e Protezione;
- il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- le squadre di emergenza (antincendio e primo soccorso);
- i preposti di plesso.



La tutela dei dati personali è garantita dal Responsabile della Protezione dei Dati (RPD).

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E FIGURE DI SISTEMA

Il Dirigente Scolastico è affiancato da:

- collaboratori del DS;
- fiduciari di plesso;
- docenti con compiti di supporto organizzativo e didattico.

Sono inoltre individuate Funzioni Strumentali, articolate in:

- Area Curricolo (progettualità, innovazione didattica e digitale, valutazione);
- Area Alunni (inclusione, benessere, continuità e orientamento).

Le Funzioni Strumentali coordinano commissioni, gruppi di lavoro e referenti di progetto, favorendo la progettazione condivisa e il miglioramento continuo.

ORGANI COLLEGIALI E PARTECIPAZIONE

L'Istituto valorizza la partecipazione democratica attraverso:

- Consiglio di Istituto;
- Collegio dei Docenti;
- Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe;
- Dipartimenti disciplinari;
- Commissioni di lavoro;
- Gruppi istituzionali (GLI, Nucleo Interno di Valutazione, Comitato di Valutazione, Organo di Garanzia).

Tali organismi concorrono alla definizione delle scelte educative, organizzative e didattiche.

COORDINAMENTO DIDATTICO

Il coordinamento delle attività educative è assicurato da:

- presidenti di interclasse;
- coordinatori di team (scuola primaria);
- coordinatori e segretari dei Consigli di Classe (scuola secondaria).

Queste figure svolgono un ruolo centrale nel monitoraggio degli apprendimenti, nella gestione della documentazione e nei rapporti scuola-famiglia.



PROGETTUALITA' E RETI

L'organizzazione sostiene una progettualità articolata:

- progetti d'Istituto finanziati con fondi interni;
- progetti in collaborazione con enti e associazioni del territorio.

Le attività progettuali contribuiscono allo sviluppo delle competenze chiave, al benessere degli studenti e al rafforzamento della comunità educante. L'assetto organizzativo dell'IC Raffaello si fonda su: leadership diffusa, lavoro collegiale, chiarezza dei ruoli e integrazione tra didattica, organizzazione e territorio.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

A - Il primo collaboratore del Dirigente Scolastico svolge un ruolo fiduciario e di supporto alla direzione, contribuendo al coordinamento organizzativo, didattico e amministrativo dell'Istituto. Garantisce la continuità gestionale della scuola e assicura il funzionamento dei servizi anche in assenza del Dirigente. 1) Funzioni Generali: - sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, con delega a rappresentarlo in riunioni interne ed esterne, negli Organi Collegiali e nella firma degli atti urgenti; - collaborazione costante con il Dirigente per la programmazione delle attività, la definizione dell'ordine del giorno degli organi collegiali e la stesura della documentazione ufficiale; - partecipazione allo Staff di direzione e raccordo con le figure di sistema (funzioni strumentali, incarichi specifici, referenti di plesso e di progetto). 2) Coordinamento Organizzativo e Didattico: - gestione quotidiana delle supplenze, della vigilanza e delle esigenze organizzative legate alle attività didattiche; - coordinamento dei referenti di plesso e raccolta delle segnalazioni relative a criticità organizzative; -

2



supporto ai docenti e alla segreteria per scrutini, orari, adempimenti digitali e monitoraggi richiesti da USP/USR/MIM; - proposta e coordinamento delle attività collegiali: incontri di team, classi parallele, consigli, ricevimenti e assemblee. 3) Rapporti con Utenza, Personale ed Enti Esterni: - interfaccia operativa con il personale docente e ATA per esigenze di servizio e segnalazione di criticità al DS; - contatti con le famiglie per richieste, problematiche e comunicazioni istituzionali; - rapporti con l'Ente Locale per manutenzioni, servizi e progettualità territoriali; - partecipazione a riunioni presso Uffici scolastici territoriali su delega del DS; - collaborazione con professionisti esterni per eventi, conferenze e corsi di formazione. 4) Inclusione, Sicurezza e Documentazione: - coordinamento con le funzioni strumentali per inclusione e intercultura, con particolare riferimento agli alunni con BES e alle procedure di accoglienza; - collaborazione alla predisposizione dell'organigramma della sicurezza, alla formazione del personale e alla conservazione dei verbali e dei documenti di settore; - cura della documentazione d'Istituto: verbali, organici, orari, modulistica, calendari e materiali per il Collegio dei Docenti. 5) Atti Firmati in Delegazione in Caso di Sostituzione del DS: - atti urgenti relativi a assenze, permessi, richieste di visita fiscale del personale; - comunicazioni al personale docente e ATA; - contratti individuali di lavoro e atti connessi alle procedure di interpello; - documenti di valutazione degli alunni; - corrispondenza urgente con Enti Locali o soggetti privati; -



richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi motivi. B - Il secondo collaboratore del Dirigente Scolastico è una figura fiduciaria scelta dal DS, con funzioni di supporto alla direzione e al primo collaboratore, finalizzate al regolare funzionamento organizzativo e didattico dell'Istituto. 1) Funzioni Generali: - collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il Collaboratore Vicario; - presenza costante in Istituto, secondo l'orario stabilito, per garantire il regolare svolgimento delle attività; - gestione e vigilanza sulle sedi, con monitoraggio delle necessità strutturali e didattiche; - partecipazione allo Staff dirigenziale e segnalazione al DS di eventuali criticità riguardanti personale, alunni e famiglie. 2) Coordinamento Didattico-Organizzativo: - coordinamento e monitoraggio delle attività della scuola primaria e dell'infanzia; - organizzazione delle sostituzioni dei docenti assenti e gestione delle variazioni orarie - programmazione e gestione degli incontri di classi parallele, interclasse e intersezione; - collaborazione alla predisposizione del Piano annuale delle attività del personale docente; - diffusione di materiali e progetti didattici rivolti ai diversi ordini di scuola. 3) Relazioni, Comunicazione e Gestione delle Criticità: - supporto al DS nella gestione delle comunicazioni con le famiglie e nell'applicazione del Regolamento d'Istituto; - sostituzione del DS nei colloqui con le famiglie e nelle relazioni con enti esterni, previo accordo sulle linee di intervento; - vigilanza sull'osservanza degli obblighi di servizio e dei codici di



comportamento da parte del personale; - verifica del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni e monitoraggio della tenuta dei registri di classe. 4) Adempimenti Amministrativi e Gestione Documentale: - supporto alle elezioni degli Organi Collegiali; - cura e conservazione della documentazione di Istituto, compresi i verbali del Consiglio di Istituto; - registrazione dei permessi brevi e dei relativi recuperi, in collaborazione con la segreteria; - collaborazione con il DSGA per aspetti operativi relativi alla gestione economica e finanziaria dell'Istituto; - custodia del materiale didattico in uso nei plessi. 5) Iscrizioni, Accoglienza e Rapporti con il Personale: - cura dell'istruttoria delle iscrizioni in corso d'anno nella scuola primaria e proposta di assegnazione alla classe, nel rispetto delle norme di sicurezza e del Regolamento d'Istituto; - coinvolgimento delle funzioni strumentali per inclusione e BES, quando necessario; - accoglienza dei nuovi docenti e supporto alla gestione delle dinamiche organizzative del personale. 6) Partecipazione agli Organi Collegiali: - sostituzione del DS nei Consigli di Classe della primaria, quando richiesto; - proposta di ordini del giorno e date per assemblee con i genitori e riunioni collegiali.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Il Dirigente Scolastico è supportato da uno staff di collaborazione composto da docenti con funzioni di coordinamento e gestione organizzativa, che assicurano continuità operativa, raccordo tra i plessi e supporto alle attività didattiche e amministrative. Sono individuati come fiduciari di plesso che garantiscono il coordinamento quotidiano delle

3



attività, la gestione delle emergenze e il raccordo tra Dirigenza, docenti e famiglie.

Funzione strumentale	L'Istituto si avvale di Funzioni Strumentali, articolate in aree e ambiti di intervento, che operano in coerenza con le priorità strategiche del PTOF: - Area Curricolo: progettualità, curricolo verticale, innovazione didattica e digitale, valutazione; - Area Alunni: inclusione, benessere, continuità e orientamento. Le Funzioni Strumentali coordinano commissioni di lavoro, gruppi operativi e attività di monitoraggio, favorendo la progettazione condivisa e il miglioramento continuo.	5
----------------------	---	---

Capodipartimento	I Dipartimenti disciplinari dell'Istituto sono coordinati da docenti con funzione di capo dipartimento, responsabili del raccordo metodologico e valutativo tra i diversi ordini di scuola, della progettazione curricolare verticale e della condivisione di buone pratiche didattiche. - Scuola dell'Infanzia: campi di esperienza (1 coordinatore); - Scuola Primaria: area umanistica (1 capo dipartimento), area STEM (1 capo dipartimento), area artistico-espressiva (1 capo dipartimento); - Scuola Secondaria di I grado: area umanistica (1 capo dipartimento), area STEM (1 capo dipartimento), area artistico-espressiva (1 capo dipartimento).	7
------------------	---	---

Responsabile di plesso	In ciascun plesso dell'Istituto operano Responsabili di plesso (fiduciari), nominati dal Dirigente scolastico, con funzioni di raccordo organizzativo e gestionale tra la direzione e il personale docente e ATA, di coordinamento delle attività quotidiane e di vigilanza sul corretto funzionamento del servizio scolastico.	3
------------------------	---	---



Responsabile di laboratorio	L'Istituto individua Responsabili di laboratorio, in particolare per i laboratori digitali mobili e fissi, con compiti di gestione, monitoraggio delle dotazioni, segnalazione dei fabbisogni e supporto alle attività didattiche innovative, in raccordo con l'Animatore digitale e il Team per l'innovazione.	5
-----------------------------	---	---

Animatore digitale	L'Animatore Digitale opera all'interno del Team dell'Innovazione Digitale, nell'ambito della Funzione Strumentale – Innovazione didattica e digitale. L'Istituto individua un Animatore Digitale, con il compito di promuovere l'innovazione metodologica e tecnologica, favorire lo sviluppo delle competenze digitali di docenti e alunni, supportare l'uso consapevole delle tecnologie e coordinare le azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale, in raccordo con il Dirigente scolastico, il Team dell'Innovazione Digitale e i Responsabili di laboratorio.	1
--------------------	---	---

Team digitale	L'Istituto Comprensivo Raffaello ha costituito il Team per l'Innovazione Digitale, con il compito di supportare il Dirigente scolastico e l'Animatore Digitale nella progettazione e realizzazione delle azioni di innovazione didattica e organizzativa previste dal PTOF e dal Piano Nazionale Scuola Digitale. Il Team è coordinato dall'Animatore Digitale ed è composto da: - referenti per l'uso delle piattaforme digitali d'Istituto (Google Workspace for Education); - referenti dei laboratori digitali, mobili e fissi, dei diversi plessi; - docenti con competenze specifiche in ambito tecnologico e metodologico. Il Team Digitale promuove l'uso consapevole e inclusivo delle	9
---------------	---	---



tecnologie nella didattica, supporta i docenti nell'integrazione del digitale nelle discipline, coordina la gestione e l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche e dei laboratori, collabora alla progettazione del curriculum digitale verticale, contribuisce alla formazione interna del personale, favorisce lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, in coerenza con il quadro DigComp 3.0. L'azione del Team Digitale è finalizzata a: - innovare ambienti e metodologie di apprendimento; - migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento; - sviluppare cittadinanza digitale, pensiero critico e competenze trasversali.

Docente specialista di educazione motoria	Docente specialista di educazione motoria per la scuola primaria classi quarte e quinte	1
Coordinatore dell'educazione civica	Si occupa delle attività di Educazione civica e di ogni forma correlata anche antibullismo	1
Docente tutor	Il docente tutor è un insegnante individuato dal Dirigente Scolastico che svolge funzioni di accompagnamento, supporto e orientamento per docenti neoassunti o tirocinanti, affiancandoli nel percorso di inserimento professionale. La funzione di docente tutor è svolta secondo le modalità e i criteri definiti dal Collegio dei Docenti e nel rispetto della normativa vigente.	4
Docenti con Supporto Organizzativo-Didattico di Plesso	I docenti con supporto organizzativo-didattico di plesso sono figure di riferimento interne a ciascuna sede scolastica, nominate dal Dirigente Scolastico, che collaborano con i Fiduciari di plesso per agevolare l'organizzazione	4



quotidiana, i rapporti con le famiglie e la gestione delle attività didattiche. Essi integrano il lavoro del personale ATA e dei Coordinatori di classe con compiti organizzativi specifici nell'ambito di ciascun plesso. I docenti con supporto organizzativo-didattico svolgono funzioni trasversali che favoriscono l'efficacia organizzativa e il buon funzionamento della vita scolastica all'interno del proprio plesso. In particolare: - supporto alla gestione organizzativa del plesso (agevolano l'attuazione delle direttive della Dirigenza e dei fiduciari di plesso, collaborano con i collaboratori scolastici per la gestione degli spazi e degli orari e supportano la gestione delle attività quotidiane e della logistica scolastica) -supporto alla comunicazione (mediazione tra docenti, personale ATA e famiglie, diffusione e aggiornamento delle comunicazioni interne e raccolta e trasmissione di informazioni tra plesso e direzione); - supporto alle attività didattiche (facilitano l'organizzazione di uscite didattiche, progetti e laboratori, contribuiscono alla raccolta dati per rilevazioni e monitoraggi e supportano il lavoro dei docenti in attività complesse o trasversali); - supporto alla gestione delle emergenze (collaborazione con i fiduciari e i preposti alla sicurezza, supporto nell'evacuazione e nelle simulazioni e promozione delle norme di salute e sicurezza scolastica); - coordinamento operativo con i fiduciari (consolidano la gestione disciplinare e amministrativa del plesso, collaborano nella comunicazione di criticità e nel monitoraggio quotidiano e coadiuvano nell'organizzazione di



assemblee, open day e incontri scuola-famiglia).

Referenti Google
Workspace for Education

I Referenti Google Workspace for Education (uno per ciascun ordine di scuola) sono docenti incaricati di supportare l'adozione, l'uso quotidiano e l'integrazione della piattaforma Google Workspace (Drive, Classroom, Meet, Moduli, Documenti, Fogli, Calendario, ecc.) nell'attività didattica e organizzativa dell'Istituto.

L'incarico contribuisce alla disseminazione di competenze digitali tra docenti, studenti e famiglie. I Referenti Google Workspace for Education: - supportano l'uso della piattaforma; - assistono docenti e studenti nell'uso operativo di Google Classroom e degli strumenti collegati; - facilitano l'accesso, la gestione delle utenze e la corretta configurazione degli account; - favoriscono l'innovazione didattica; -

promuovono l'integrazione di Google Workspace nei percorsi d'aula; - favoriscono attività collaborativi e organizzative tramite strumenti digitali (drive condivisi, calendarizzazione, moduli per rilevazioni, ecc.); - formano e aggiornano; - organizzano momenti di formazione interna per docenti e personale ATA; - condividono buone pratiche e supportano l'adozione di nuove funzionalità; - collaborano con l'Animatore Digitale e il Team per l'Innovazione Digitale; - partecipano alla definizione di e-policy e regolamenti per l'uso responsabile della piattaforma; - segnalano esigenze didattico-tecniche e suggeriscono soluzioni; - monitorano e promuovono la sicurezza digitale; - assicurano un uso consapevole e sicuro degli strumenti digitali; - supportano la sensibilizzazione su privacy,

3



	netiquette e cittadinanza digitale.	
Commissione DADA	La Commissione D.A.D.A. è composta da docenti con competenze digitali e didattiche trasversali, incaricati di supportare la progettazione, la gestione e il monitoraggio della didattica a distanza e digitale. La commissione collabora strettamente con l'Animatore Digitale e i Referenti Google Workspace.	4
Referente sito web	I compiti principali sono: - gestire e aggiornare il sito web dell'Istituto; - pubblicare notizie, eventi e comunicazioni ufficiali; - coordinarsi con la Dirigenza e con il personale per garantire la correttezza dei contenuti; - monitorare l'usabilità e la fruibilità del sito per studenti, famiglie e docenti.	1
Nucleo Interno di Valutazione (NIV)	Il NIV è composto da docenti e talvolta da personale amministrativo che svolge funzioni di supporto alla valutazione interna dell'Istituto. In genere include: - Il Dirigente scolastico e i Docenti referenti per la valutazione. Tra le funzioni: - il monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle attività didattiche e organizzative della scuola, - l'analisi dei dati relativi ai risultati scolastici e agli apprendimenti, - la predisposizione dei rapporti di autovalutazione e miglioramento (RAV e PDM), - supportare il Dirigente nella definizione delle strategie di miglioramento della qualità educativa, - collaborare con le commissioni interne e con gli organi collegiali per fornire dati e indicazioni utili.	10
Referenti disabilità e alunni con DSA e BES	I Referenti disabilità (2 per Infanzia e Primaria e 2 Per Secondaria di 1° grado) sono docenti che si	4



occupano di coordinare e seguire le attività relative all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, collaborando con colleghi, famiglie e specialisti esterni. Gestiscono piani educativi individualizzati (PEI) e piani didattici personalizzati (PDP), coordinano le attività di supporto e supervisionano il lavoro dei docenti di sostegno, organizzano momenti di elaborazione, condivisione e monitoraggio dei piani personalizzati. Svolgono funzioni quali: - coordinamento pedagogico didattico per l'inclusione di alunni con disabilità nei vari ordini di scuola; - supporto alla progettazione e attuazione dei PEI e dei PDP, in collaborazione con docenti e famiglie; - collaborazione con servizi esterni (ASL, équipe psico sanitarie, enti territoriali) per l'integrazione e il sostegno educativo e con gli esperti e tutor dei centri convenzionati per DSA; - monitoraggio e verifica dei bisogni educativi speciali, proponendo interventi educativi e metodologici adeguati.

Coordinatori di classe
(secondaria)

Sono docenti eletti o designati per ciascuna classe della scuola primaria e secondaria di I grado. Ogni classe ha un coordinatore, che funge da punto di riferimento per l'organizzazione didattica e la comunicazione tra docenti, famiglie e studenti. Ruolo e compiti principali: -coordinare le attività didattiche della classe, promuovendo la collaborazione tra i docenti; - convocare e presiedere i colloqui di classe, i consigli di classe e le riunioni con le famiglie; - monitorare il rendimento scolastico e il comportamento degli alunni, segnalando eventuali criticità al Dirigente Scolastico o ai referenti per bisogni educativi speciali; -

21



	garantire il rispetto del calendario scolastico e l'attuazione dei progetti educativi della scuola; - facilitare la comunicazione tra docenti, famiglie e studenti; - collaborare con i referenti per l'inclusione, il sostegno e le altre figure strumentali.	
Coordinatori di team (primaria)	I Coordinatori di Team della scuola primaria: - coordinano i gruppi di docenti delle classi parallele, favorendo coerenza progettuale e continuità didattica; - facilitano la comunicazione collegiale tra insegnanti e con il Dirigente Scolastico o Funzioni Strumentali; - supportano l'organizzazione di attività, progetti e verifiche interne; - partecipano al monitoraggio delle strategie didattiche e dei risultati degli studenti.	20
Presidenti di Interclasse	Sono docenti coordinatori eletti all'interno dei Consigli di Interclasse, che raggruppano tutti i docenti delle classi di uno stesso livello (ad esempio tutte le classi prime, tutte le classi seconde, ecc.). Convocano e presiedono le riunioni di interclasse, coordinano attività comuni e decisioni collegiali su progetti, didattica e valutazione e supportano la comunicazione con i genitori e con la Dirigenza.	5
Commissione Formazione Classi/Sezioni	La Commissione ha il compito di: - progettare e definire la composizione delle classi e delle sezioni (Infanzia, Primaria, Secondaria) in base ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, - coordinare le informazioni relative alle iscrizioni, ai livelli di competenza e alla continuità didattica tra gli ordini di scuola, - garantire criteri di equità e inclusione, in particolare in relazione a bisogni educativi speciali, disabilità, e variabilità socio-culturale, -	7



	collaborare con i referenti di plesso e le funzioni strumentali per assicurare la coerenza organizzativa nella definizione delle classi.	
Commissione continuità / open day	La Commissione Continuità / Open Day ha il compito di: - progettare e coordinare le attività di continuità educativa tra Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado (es. incontri di passaggio, trasferimento di informazioni tra ordini); - organizzare e gestire gli Open Day di tutti i plessi per la presentazione dell'offerta formativa alle famiglie e agli alunni in ingresso; - favorire il dialogo e il raccordo tra livelli scolastici per garantire progressioni coerenti dei percorsi di apprendimento; - supportare la comunicazione con le famiglie nel momento della scelta scolastica dei prossimi ordini; - collaborare con la Funzione Strumentale dell'area Continuità e Orientamento e con i referenti dei plessi.	40
Team antibullismo	La dicitura "Team antibullismo" comprende sia il referente che i membri del team. Il Team Antibullismo ha il compito di: - promuovere iniziative di prevenzione e sensibilizzazione su bullismo e cyberbullismo in tutti i plessi; - attivare interventi educativi e progetti di formazione per alunni, docenti e famiglie; - coadiuvare il Dirigente e i docenti nella gestione dei casi e nell'applicazione del Protocollo di intervento; - monitorare e valutare l'efficacia delle misure adottate e proporre miglioramenti.	4
Referente Antibullismo ed Educazione alla Legalità	Il Referente Antibullismo è la figura di riferimento per le attività di prevenzione e gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo. I suoi compiti principali: - coordinare il Team Antibullismo e le iniziative preventive; -	1



supportare docenti e famiglie nella gestione dei casi; - assicurare l'applicazione del Protocollo di intervento antibullismo; - monitorare l'efficacia delle azioni e proporre miglioramenti; - promuovere formazione e sensibilizzazione su bullismo e cyberbullismo.

Referente Didattica Green	Coordina le attività di educazione ambientale e sostenibilità, promuove progetti green e sensibilizza studenti e famiglie.	1
Referenti intercultura	Coordinano progetti e attività di inclusione interculturale, supportando studenti, docenti e famiglie.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Supporto educativo agli alunni con fragilità o NAI Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno	1
------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Ampliamento del tempo scuola Impiegato in attività di: • Insegnamento	4
Docente di sostegno	Ampliamento dell'offerta formativa	1



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Sostegno

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A023 - LINGUA ITALIANA
PER DISCENTI DI LINGUA
STRANIERA (ALLOGLOTTI)

Supporto agli alunni NAI

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Progettazione

1

AM30 - MUSICA
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Ampliamento dell'offerta formativa e supporto
alle classi

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Nel funzionigramma scolastico la DSGA è la figura che: - coordina la gestione amministrativa e contabile della scuola; - sovrintende ai servizi amministrativi; - organizza e verifica il lavoro del personale ATA nell'ambito delle attività amministrative e ausiliarie; - cura gli adempimenti burocratici e contabili in collaborazione con il Dirigente scolastico; - rappresenta la figura di riferimento per gli uffici quali l'Ufficio Personale, l'Ufficio Didattica, l'Ufficio Contabilità e l'Ufficio Protocollo e Affari Generali

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.icraffaello.edu.it/servizio/registro-elettronico-docenti/>

Pagelle on line <https://www.icraffaello.edu.it/servizio/registro-elettronico-docenti/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icraffaello.edu.it/servizio/registro-elettronico-docenti/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: A.S.D. MIRIADE – Judo / Ginnastica Artistica

Azioni realizzate/da realizzare • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di ambito

Approfondimento:

A.S.D. MIRIADE – JUDO / GINNASTICA ARTISTICA (PLESSO PIET MONDRIAN)

La convenzione con l'A.S.D. Miriade consente la realizzazione di attività motorie specialistiche, quali judo e ginnastica artistica, promuovendo lo sviluppo psicomotorio, la disciplina, la coordinazione e il benessere fisico degli alunni. L'associazione utilizza gli spazi in orario extrascolastico, contribuendo anche alla valorizzazione delle strutture sportive del plesso.

Denominazione della rete: Associazione Dragon Secret



APS – Attività di Coding

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

ASSOCIAZIONE DRAGON SECRET APS – ATTIVITÀ DI CODING (PLESSO PIET MONDRIAN)

La collaborazione con Dragon Secret APS permette l'attivazione di percorsi di coding e alfabetizzazione digitale, orientati allo sviluppo delle competenze STEAM. Le attività favoriscono il pensiero computazionale e il problem solving, integrandosi con gli obiettivi del curriculum di tecnologia e innovazione digitale del PTOF.

Denominazione della rete: Cooperativa Sociale Tutor DSA e ADHD Roma – Supporto per BES



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di doposcuola specialistico e attività di supporto rivolte a studenti con DSA, ADHD e altri Bisogni Educativi Speciali.

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

COOPERATIVA SOCIALE TUTOR DSA E ADHD ROMA – SUPPORTO PER BES
(PLESSO PIET MONDRIAN)

La convenzione con la cooperativa consente l'erogazione di interventi educativi, doposcuola specialistico e attività di supporto rivolte a studenti con DSA, ADHD e altri Bisogni Educativi Speciali per favorire lo sviluppo di autonomia nello studio attraverso metodi di studio personalizzati e uso di strumenti compensativi. L'iniziativa è coerente con le linee di inclusione dell'Istituto e con le misure previste dal Piano per l'Inclusione.

**Denominazione della rete: Associazione Ponte Linari APS
– Musica Classica e Moderna**



Azioni realizzate/da realizzare • Ampliamento dell'offerta formativa - attività musicale

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Associazione Ponte Linari APS – Musica Classica e Moderna (PLESSO PIET MONDRIAN / PLESSO RAFFAELLO)

L'associazione promuove laboratori musicali, corsi di strumento e attività di avvicinamento alla musica classica e moderna. La convenzione contribuisce allo sviluppo delle competenze espressive e al potenziamento dell'area artistico-musicale del PTOF, favorendo il protagonismo degli studenti.

Denominazione della rete: A.S.D. FARO – Attività Motorie

Azioni realizzate/da realizzare • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise • Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

A.S.D. FARO – ATTIVITÀ MOTORIE (PLESSO RAFFAELLO)

La collaborazione con A.S.D. Faro consente lo svolgimento di attività sportive e motorie rivolte agli studenti, valorizzando l'educazione al movimento, il benessere e la socializzazione, favorendo anche l'acquisizione di regole comportamentali e rispetto dei fondamentali valori umani. L'utilizzo degli spazi avviene nel rispetto dei regolamenti interni e delle finalità educative dell'Istituto.

Denominazione della rete: A.S.D. GTM – Karate / Ginnastica Artistica

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito



Approfondimento:

A.S.D. GTM – KARATE / GINNASTICA ARTISTICA (PLESSO HENRI MATISSE)

A.S.D. GTM propone corsi di karate e ginnastica artistica che contribuiscono allo sviluppo della disciplina personale, dell'autocontrollo, dell'agilità e della forza, rafforzando l'educazione motoria prevista nel PTOF.

Denominazione della rete: Associazione CNOS-FAP Regione Lazio – Percorsi educativi, inclusione e innovazione didattica

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa - progetti educativi, inclusivi e orientati all'innovazione metodologica e didattica.

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

ASSOCIAZIONE CNOS-FAP REGIONE LAZIO – PERCORSI EDUCATIVI,



INCLUSIONE E INNOVAZIONE DIDATTICA

La collaborazione con CNOS-FAP prevede l'attivazione di progetti educativi, inclusivi e orientati all'innovazione metodologica e didattica.

Le attività possono includere laboratori, percorsi formativi e supporto ai processi di orientamento, contribuendo all'evoluzione del PTOF in chiave di scuola aperta, collaborativa e innovativa.

Denominazione della rete: Rete Eudaimon

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete punta a:

- European Didactics: promuovere la qualità dell'insegnamento attraverso il confronto con pratiche innovative diffuse in Europa;
- Autonomy: valorizzare la capacità progettuale e organizzativa di ciascuna scuola;



- Innovation: sostenere processi di rinnovamento metodologico, organizzativo e gestionale;
- Mobility: favorire esperienze di scambio e apertura internazionale;
- Organization Network: mettere a sistema competenze, strumenti e buone pratiche, superando l'isolamento.

Denominazione della rete: Rete di Ambito 5

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete del territorio finalizzata principalmente alla formazione dei docenti, in particolare a quella dei neo-immessi.



Denominazione della rete: Rete Scuole D.A.D.A.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete delle scuole aderenti al modello DADA, lanciato dalle scuole capofila, il Liceo J. F. Kennedy di Roma e il Liceo Labriola di Roma ([ScuoleDada](#)).

Denominazione della rete: Save the Children onlus

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

Convenzione finalizzata alla realizzazione dell'aula Newsroom (redazione digitale) nel plesso di via Stoppato con correlata formazione del personale e degli studenti sulle innovazioni didattiche e digitali, rientranti nelle competenze digitali dell'Educazione civica.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione DADA

Il corso di formazione sul Modello DADA (Didattica per Ambienti Di Apprendimento) accompagna i docenti nella comprensione e nell'applicazione di un'organizzazione scolastica innovativa basata sulle aule disciplinari, sulla flessibilità degli spazi e sulle metodologie didattiche attive. Attraverso incontri teorici, laboratori pratici e momenti di progettazione condivisa, i partecipanti imparano a progettare ambienti efficaci, a gestire gruppi in movimento, a sviluppare routine di classe stabili e a utilizzare strategie didattiche che favoriscano autonomia, motivazione e partecipazione degli studenti. Il corso fornisce strumenti operativi per avviare o consolidare la transizione al modello DADA a livello di team, dipartimento e istituto.

Tematica dell'attività di
formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Seminari e conferenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Per fartela breve. L'arte di



rielaborare i testi.

All'interno di un orizzonte unitario il corso di formazione si propone di fornire strumenti operativi per il raggiungimento della competenza trasversale relativa alla Comunicazione nella lingua madre e alla capacità di imparare ad imparare. Rispetto a questa competenza una tematica che appare di estrema rilevanza riguarda la comprensione della lettura del testo scritto. Si tratta di una capacità trasversale che si affronta già nei primi anni di scuola primaria, ma che pone molti dubbi su come valutare la comprensione e su come promuovere tale capacità. Compito della scuola è attrezzare gli studenti e le studentesse alla comprensione del testo scritto. "Il riassunto è sicuramente l'esercizio più adatto per attivare il corretto circuito di comprensione della lettura (con conseguente gerarchizzazione dei dati più significativi); per educare alla sintesi, per verificare la padronanza linguistica" (Luca & Serianni). La finalità è quella di selezionare strategie didattiche condivise, efficaci per la didattica del riassunto. Tra gli obiettivi 1) l'analisi delle diverse tipologie testuali: quali testi riassumere? 2) utilizzare strategie efficaci per la realizzazione di un buon riassunto: dalla lettura orientativa alla lettura analitica; 3) conoscere tecniche di riduzione e rielaborazione del testo; 4) elaborare di schede operative graduali con esercizi utili alla rielaborazione del testo; 5) elaborare griglie di valutazione condivise per la correzione del riassunto.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Docenti di scuola primaria e secondaria
Modalità di lavoro	• Laboratori • Lezioni frontali e partecipate
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione della classe e dei casi comportamentali



E' un percorso formativo che comprende moduli sulla gestione della classe, sulla progettazione di interventi per recupero dei disagi e prevenzione di violenza o fenomeni critici e sulla prevenzione del bullismo e cyberbullismo. Questi percorsi fanno parte delle azioni formative triennali per docenti e permettono di approfondire aspetti educativi e professionali legati alla coesione sociale nella scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Lezione frontale
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Piattaforma ELISA La musica e i prerequisiti della letto-scrittura

La Piattaforma ELISA (E-learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo) è un'iniziativa del Ministero dell'Istruzione italiano in collaborazione con l'Università di Firenze per fornire formazione e-learning e strumenti di monitoraggio a scuole, docenti e dirigenti scolastici per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Il corso rivolto al personale scolastico ha l'obiettivo di diffondere competenze basate su evidenze scientifiche per creare un ambiente scolastico più sicuro e consapevole.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Lezioni online
--------------------	--



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Dai piedi ritmici alla scrittura musicale

Sentire, ascoltare, pronunciare, articolare il suono delle parole può dare piacere. Questo star bene, procurato dal semplice pronunciare parole o frasi può catturare la motivazione elemento importante e fondamentale per l'apprendimento di tutti gli alunni. Il linguaggio condivide con la musica diversi aspetti come le altezze, il tempo, il ritmo e il timbro, ogni persona è sensibile a queste variazioni. La musica è un mezzo comunicativo che ha elementi e funzioni in comune con il linguaggio verbale. Avere strumenti, dispositivi utili a creare percorsi in cui la musica possa aiutare a risolvere o a compensare certe abilità è necessario soprattutto per alunni con Bisogni Educativi Speciali. PROGRAMMA: più che un seminario teorico, si invitano i partecipanti ad essere parte attiva a mettersi in gioco sperimentando le proposte, dando spazio alla creatività e alla condivisione. Si lavorerà in gruppo in uno spazio adeguato al movimento in cui le parole e i parametri del suono si muoveranno nello spazio. Si farà riferimento alla Ritmica Jaques-Dalcroze per potenziare abilità importanti per l'apprendimento. Si partirà dai piedi ritmici dei nomi per arrivare alla lettura e composizione di testi poetici e musicali e come il dispositivo dei piedi ritmici può aiutare nella scrittura musicale. OBIETTIVI: • L'obiettivo del seminario è offrire spunti di riflessione sul rapporto musica-corpo-linguaggio, fornendo una serie di attività spendibili. • Sperimentare la Ritmica Jaques-Dalcroze. • Ascoltare e discriminare piedi ritmici e sequenze ritmiche in testi poetici e musicali. • Utilizzare il dispositivo dei piedi ritmici per comporre testi poetici e musicali • Eseguire piccole forme di poesia per musica.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti scuola secondaria di primo grado, Docenti di sostegno
scuola secondaria primo grado



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Seminario teorico e Ritmica Jaques-Dalcroze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di video editing

Si tratta di un percorso formativo derivante dalle disposizioni del DM 66/2023 sulla Transizione Digitale, finalizzato allo sviluppo delle competenze del personale scolastico per accelerare il processo di digitalizzazione nelle scuole. Il percorso ha l'obiettivo di formare i docenti e il personale educativo sulle tecniche di produzione audiovisiva, in particolare: - realizzare contenuti video - montare e rifinire materiali multimediali - utilizzare software specifici per la produzione e l'editing video. Attraverso questa formazione, i partecipanti acquisiscono competenze digitali operative e avanzate, spendibili nella didattica quotidiana e nella creazione di materiali didattici innovativi.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Lezioni frontali in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Prevenzione del burn-out



nell'era della transizione digitale

Si tratta di un percorso formativo derivante dalle disposizioni del DM 66/2023 sulla Transizione Digitale. Il corso è finalizzato a fornire ai docenti e al personale scolastico strumenti pratici e competenze per prevenire e gestire lo stress lavoro-correlato e il rischio di burn-out, fenomeno in aumento a causa della crescente digitalizzazione delle pratiche educative e amministrative. La formazione affronta le nuove sfide derivanti dall'uso intensivo delle tecnologie digitali, dall'iperconnessione e dalla trasformazione delle modalità di insegnamento e comunicazione, aiutando i partecipanti a sviluppare strategie di benessere professionale e un uso equilibrato degli strumenti digitali.

Tematica dell'attività di formazione	Transizione digitale DM 66/2023
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Lezioni in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Uso didattico di Book Creator

Il corso di formazione rientra nelle azioni previste dal DM 66/2023 per la Transizione Digitale, finalizzate al potenziamento delle competenze digitali del personale scolastico e all'innovazione delle pratiche didattiche. Il percorso formativo è dedicato all'uso didattico di Book Creator come strumento per la progettazione e la realizzazione di contenuti digitali interattivi. In particolare, il corso mira a: - sviluppare competenze digitali di base e avanzate nei docenti - favorire la creazione di libri digitali multimediali (testi, immagini, audio, video) - promuovere metodologie didattiche inclusive, collaborative e creative - supportare la personalizzazione dei percorsi di apprendimento



nella scuola dell'infanzia e primaria Attraverso attività pratiche e operative, i docenti acquisiranno strumenti e strategie per integrare Book Creator nella didattica quotidiana, valorizzando l'apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Docenti infanzia e primaria
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza sul lavoro

Il corso è finalizzato a fornire ai docenti le conoscenze e competenze necessarie per garantire la sicurezza negli ambienti scolastici in conformità alla normativa vigente sulla sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successive integrazioni).

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza sul lavoro nella scuola – prevenzione, gestione dei rischi e promozione della cultura della sicurezza tra docenti e studenti.
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Lezioni interattive e partecipative
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy



Il corso ha l'obiettivo di fornire ai docenti le conoscenze e competenze necessarie per gestire correttamente i dati personali di studenti, colleghi e famiglie, in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 – GDPR e normativa nazionale di riferimento).

Tematica dell'attività di formazione	Protezione dei dati personali e sicurezza delle informazioni nella scuola
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Seminari e conferenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La musica e i prerequisiti della letto-scrittura

Questo tipo di corso offre proposte didattiche e schede pronte da usare in classe per potenziare le competenze iniziali dei bambini, aiutando i bambini a decodificare i simboli e a leggere con fluidità attraverso il canto e il ritmo.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti scuola dell'infanzia e della primaria
Modalità di lavoro	• Laboratori • Lezioni in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

Il Piano di Formazione del personale docente è disciplinato da normative nazionali che pongono la formazione in servizio come un obbligo professionale e un diritto dei docenti. Il presente Piano si basa sulle linee guida ministeriali e sulle esigenze formative del personale scolastico, con particolare attenzione alla trasformazione digitale dell'istruzione, all'inclusione e al miglioramento delle competenze professionali di docenti. L'integrazione del DigComp 2.2 e del DigCompEdu garantisce una formazione aggiornata alle competenze digitali necessarie per l'insegnamento e la gestione amministrativa scolastica.

In particolare:

- Legge 107/2015 (la cosiddetta "Buona Scuola"): ha introdotto l'obbligo della formazione continua per il personale scolastico, ribadendo la necessità di aggiornare e consolidare le competenze didattiche, metodologiche e digitali. La formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale, con l'obiettivo di migliorare la qualità del sistema educativo.
- Decreto Ministeriale n. 797 del 2016: ha definito il Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, individuando le priorità strategiche su cui ciascuna scuola deve costruire i propri percorsi formativi.
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) Scuola 2019-2021: conferma l'importanza della formazione come leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. L'amministrazione è tenuta a fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio.

1. Obiettivi del Piano di Formazione

Il Piano di Formazione del nostro Istituto si basa su alcune aree di sviluppo prioritario, che riflettono le necessità del nostro contesto e le indicazioni ministeriali, ma soprattutto le linee di miglioramento individuate dal RAV e dal PdM, specie in considerazione del termine dell'ultimo triennio (2022-2025) e l'inizio del nuovo triennio programmatico (2025-2028). Per l'anno scolastico - sentito il parere dei docenti, l'Istituto Comprensivo "Raffaello" nel sondaggio ufficiale effettuato a fine maggio 2025, alla luce delle esperienze sino ad allora vissute e con consapevolezza dei traguardi raggiunti, analizzato il bisogno formativo emerso, presentato nella seduta collegiale del 30 giugno 2025 ed approvati i



percorsi che i docenti hanno reputato di maggiore interesse - si individuano le seguenti aree sulle quali gli insegnanti potranno sviluppare conoscenze, abilità e competenze.

Le aree individuate sono le seguenti:

1. Area didattica delle competenze: competenze didattiche, con particolare attenzione alla Valutazione degli apprendimenti, alle Competenze Europee di Cittadinanza, Competenze trasversali, Didattica per Ambienti di Apprendimento, e didattica dell'Italiano come L2.
2. Area della coesione sociale e della prevenzione al disagio giovanile: gestione della classe e dei casi comportamentali, educazione all'affettività, bullismo e cyberbullismo.
3. Area dell'inclusione: didattica per gli alunni con disagio socio-culturale o comportamentale, strategie didattiche per attivare la motivazione degli alunni, didattica personalizzata per alunni con BES.
4. Formazione del personale scolastico per la transizione digitale: nelle scuole statali (D.M. 66/2023).
5. Formazione in materia di sicurezza sul lavoro: formazione generale e specifica in materia di sicurezza per preposti, per RLS, per addetti antincendio e al primo soccorso.
6. Formazione in materia di privacy: La formazione dei docenti in materia di privacy fornisce competenze sulle normative riguardanti la protezione dei dati personali, in particolare il Regolamento GDPR. Si approfondiscono le modalità corrette per gestire, archiviare e trattare i dati sensibili di studenti e personale scolastico, garantendo riservatezza e sicurezza nell'ambito educativo.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione sulla gestione delle pubblicazioni in Albo on line e Amministrazione Trasparente

Tematica dell'attività di formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Portale di formazione FUTURA

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Portale di formazione FUTURA

Titolo attività di formazione: Formazione "Ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale e processo di innovazione digitale"



Tematica dell'attività di
formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Agenzia formativa Visione Didattica nell'ambito del PNRR DM66

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa Visione Didattica nell'ambito del PNRR DM66

Titolo attività di formazione: Formazione Alfabetizzazione digitale

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Agenzia formativa Visione Didattica nell'ambito del PNRR DM66

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa Visione Didattica nell'ambito del PNRR DM66

Titolo attività di formazione: Formazione Passweb e Ricostruzioni di carriera

Tematica dell'attività di formazione

Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Incarico a professionista esterno

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Incarico a professionista esterno

Approfondimento

Il piano di formazione del personale scolastico mira a sviluppare competenze professionali, digitali e gestionali coerenti con le esigenze della scuola contemporanea, con particolare attenzione alla normativa vigente, alla digitalizzazione dei processi e alla trasparenza amministrativa. Il piano di



formazione previsto dal PTOF integra competenze digitali, gestionali e normative, contribuendo a:

- migliorare l'efficienza amministrativa e didattica della scuola
- garantire conformità alla normativa vigente e trasparenza
- favorire la digitalizzazione dei processi e la formazione continua del personale